

Relazione finanziaria semestrale 2021



energy to inspire the world



Company profile

Snam è una delle principali società di infrastrutture energetiche al mondo nonché una delle maggiori aziende quotate italiane per capitalizzazione. Grazie a una rete sostenibile e tecnologicamente avanzata garantisce la sicurezza degli approvvigionamenti, abilita la transizione energetica e favorisce lo sviluppo dei territori nei quali opera. Attraverso le proprie consociate internazionali opera in Albania (AGSCo), Austria (TAG, GCA), Cina (Snam Gas & Energy Services Beijing), Emirati Arabi Uniti (Adnoc Gas Pipelines), Francia (Teréga), Grecia (DESFA), e Regno Unito (Interconnector Limited).

Snam è inoltre uno dei principali Azionisti di TAP (Trans Adriatic Pipeline), il tratto finale del Corridoio Sud dell'energia.

Prima in Europa per estensione della rete di trasporto (oltre 41.000 km comprese le attività internazionali) e capacità di stoccaggio di gas naturale (circa 20 miliardi di metri cubi, comprese le attività internazionali), la società è anche tra i principali operatori continentali nella rigassificazione, attraverso il terminale di Panigaglia e le quote negli impianti di Livorno (OLT) e Rovigo (Adriatic LNG) in Italia e di Revithoussa (DESFA) in Grecia, per una capacità di rigassificazione complessiva pro quota di circa 8,5 miliardi di metri cubi annui.

Nell'ambito di un piano da 6,5 miliardi di euro al 2023, Snam investe 1,4 miliardi nel progetto SnamTec (Tomorrow's Energy Company) per ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività attraverso l'innovazione (con obiettivi di riduzione del 40% delle emissioni di metano al 2025 e delle emissioni dirette e indirette di CO₂eq al 2030) e contribuire alla decarbonizzazione del sistema tramite i suoi nuovi business nella transizione energetica: mobilità sostenibile (distributori di gas naturale compresso – CNG e bio-CNG – e liquefatto – LNG e bio-LNG, Small-scale LNG), infrastrutture di biometano da rifiuti organici e scarti agricoli e agro-industriali, servizi di efficienza energetica per condomini, pubblica amministrazione e industria. Snam è stata la prima azienda europea a sperimentare l'immissione di idrogeno miscelato a gas naturale nella propria rete.

Il modello di business dell'azienda si basa sulla crescita sostenibile, la trasparenza, la valorizzazione dei talenti e delle diversità, la tutela e lo sviluppo sociale dei territori tramite la Fondazione Snam.

www.snam.it

Relazione finanziaria semestrale 2021

Organi sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Presidente (**)

Nicola Bedin

Amministratore Delegato

Marco Alverà (1)

Consiglieri

Laura Cavatorta (2) (3)

Francesco Gori (2) (3)

Yunpeng He (1)

Antonio Marano (1) (2)

Francesca Pace (1) (2)

Rita Rolli (2) (3)

Alessandro Tonetti (1)

COMITATO CONTROLLO E RISCHI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Francesco Gori - Presidente

Francesca Pace

Antonio Marano

COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Francesca Pace - Presidente

Rita Rolli

Alessandro Tonetti

SOCIETA' DI REVISIONE (****)

Deloitte & Touche S.p.A.

COLLEGIO SINDACALE (*)

Presidente

Stefano Gnocchi (5)

Sindaci effettivi

Gianfranco Chinellato (4)

Donata Paola Patrini (4)

Sindaci supplenti

Federica Albizzati (5)

Maria Gimigliano (4)

COMITATO NOMINE

Antonio Marano - Presidente

Laura Cavatorta

Alessandro Tonetti

COMITATO ENVIRONMENTAL, SOCIAL & GOVERNANCE (***)

Laura Cavatorta - Presidente

Rita Rolli

Yunpeng He

(*) Nominati dall'Assemblea degli azionisti del 2 aprile 2019 - in carica fino alla data dell'Assemblea che sarà convocata nel 2022 per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021.

(**) Nominato dall'Assemblea degli azionisti del 18 giugno 2020 su proposta dell'azionista CDP Reti S.p.A. - in carica fino alla data dell'Assemblea che sarà convocata nel 2022 per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021. Il Presidente è indipendente ai sensi del TUF.

(***) Istituito dal Consiglio di Amministrazione in data 14 maggio 2019, in luogo del Comitato di Sostenibilità.

(****) Incarico conferito dall'Assemblea degli azionisti del 23 ottobre 2019 per il periodo relativo agli esercizi 2020 - 2028.

(1) Consiglieri candidati nella lista presentata dall'azionista CDP Reti S.p.A.

(2) Consiglieri indipendenti ai sensi del TUF e del Codice di Autodisciplina.

(3) Consiglieri candidati nella lista presentata congiuntamente da Investitori Istituzionali.

(4) Sindaci candidati nella lista presentata dall'azionista CDP Reti S.p.A.

(5) Sindaci candidati nella lista presentata congiuntamente da Investitori Istituzionali.

Struttura del Gruppo al 30 giugno 2021

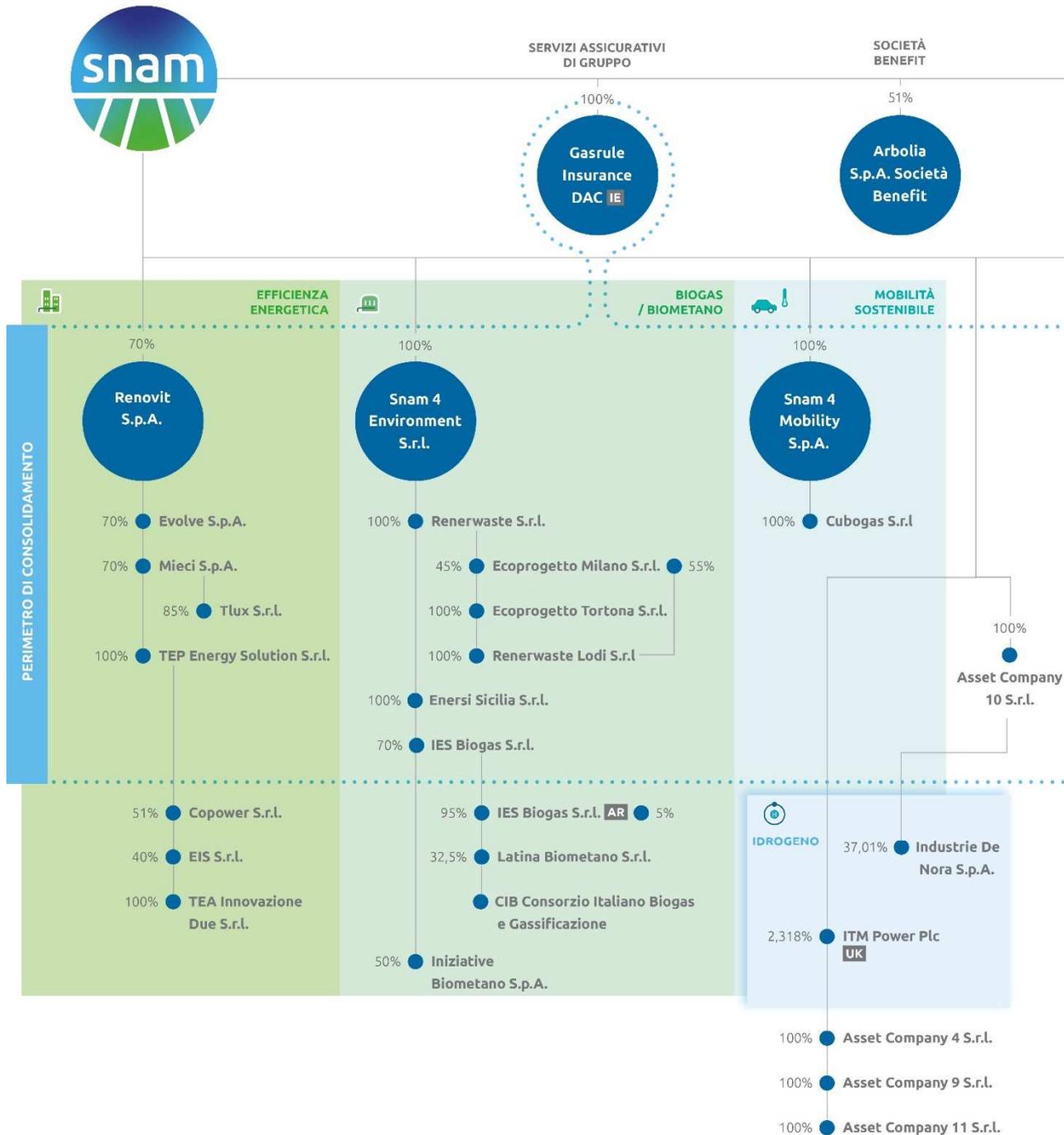
Le variazioni dell'area di consolidamento del Gruppo Snam al 30 giugno 2021¹ rispetto a quella in essere al 31 dicembre 2020 hanno riguardato l'ingresso nel perimetro di consolidamento di Asset Company 10 S.r.l., sub-holding controllata al 100% da Snam S.p.A., che ha acquisito, in data 8 gennaio 2021, la partecipazione di collegamento in Industrie De Nora S.p.A. Tale partnership, altamente strategica, consente a Snam di accrescere la propria esposizione ai mega-trend della transizione energetica, in particolare per la produzione di idrogeno verde e per il trattamento delle acque, sfruttando la leadership e le competenze tecniche di De Nora negli elettrodi alcalini, componenti essenziali per la produzione di elettrolizzatori alcalini.

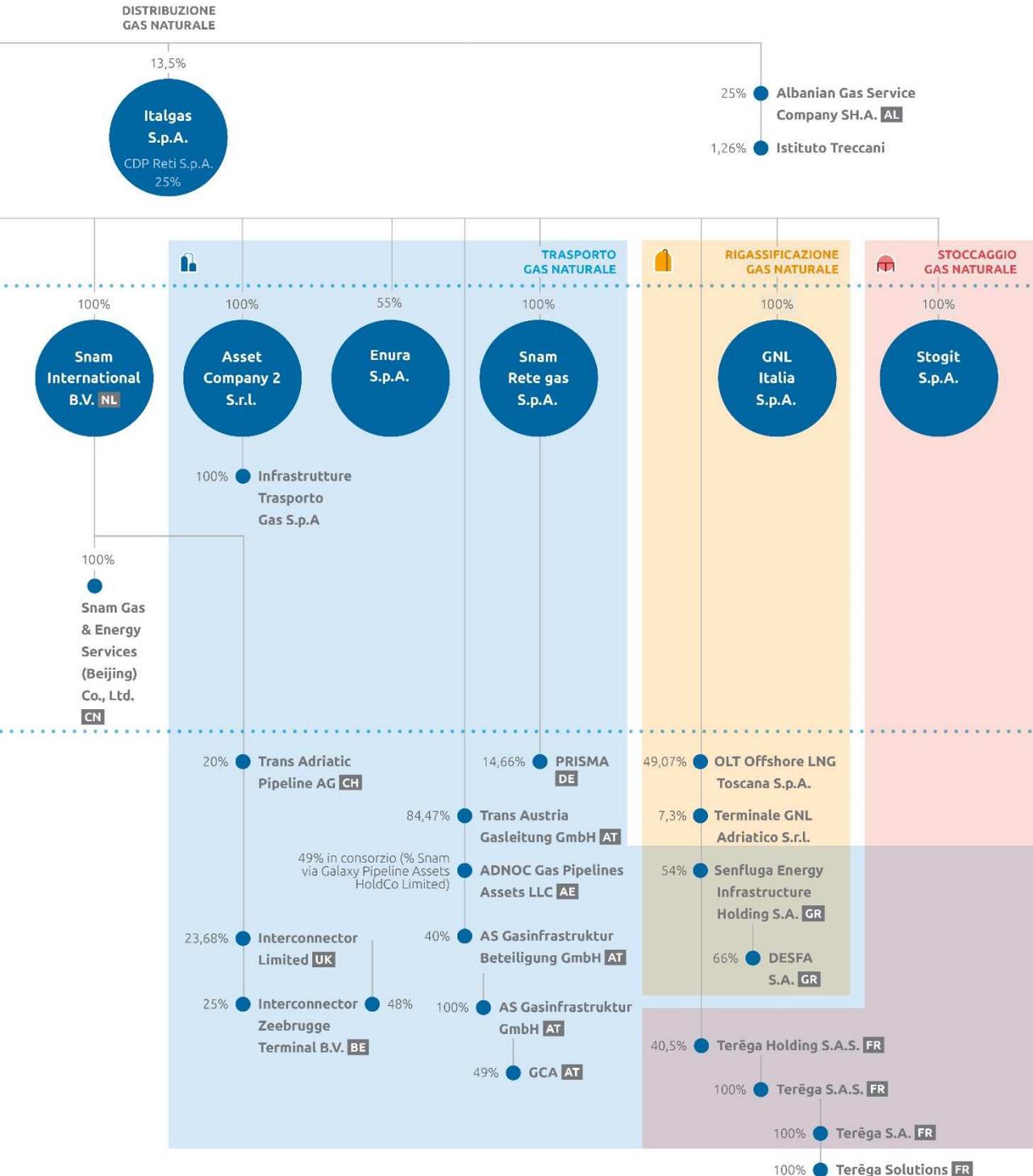
Le variazioni dell'area di consolidamento rispetto a quella in essere al 30 giugno 2020 hanno riguardato l'acquisizione, in data 5 ottobre 2020, attraverso la società controllata Renovit S.p.A. (già Snam 4 Efficiency), del 70% di due società attive nel settore dell'efficienza energetica in Italia, Miecì S.p.A. ed Evolve S.p.A.

La struttura del Gruppo al 30 giugno 2021 è di seguito rappresentata:

¹ Maggiori informazioni sono fornite all'allegato "Partecipazioni di Snam S.p.A. al 30 giugno 2021" delle Note al bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Struttura del Gruppo al 30 giugno 2021





Indice generale

Indice generale

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE.....	10
BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO	66
ALLEGATI	114

Disclaimer

La presente Relazione contiene dichiarazioni previsionali (“forward-looking statements”), in particolare nella sezione “Evoluzione prevedibile della gestione” relative a: evoluzione della domanda di gas naturale, piani di investimento, performance gestionali future, esecuzione dei progetti.

I forward-looking statements hanno per loro natura una componente di rischio e di incertezza perché dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno pertanto differire rispetto a quelli annunciati in relazione a diversi fattori, tra cui: l'evoluzione della domanda, dell'offerta e dei prezzi del gas naturale, le performance operative effettive, le condizioni macroeconomiche generali, fattori geopolitici quali le tensioni internazionali, l'impatto delle regolamentazioni in campo energetico e in materia ambientale, il successo nello sviluppo e nell'applicazione di nuove tecnologie, cambiamenti nelle aspettative degli stakeholder e altri cambiamenti nelle condizioni di business.

Per Snam, Gruppo Snam, Gruppo (o gruppo) si intende Snam S.p.A. e le imprese incluse nell'area di consolidamento.

Relazione intermedia sulla gestione



Indice della Relazione intermedia sulla gestione

PERFORMANCE DEL PRIMO SEMESTRE 2021	12
Risultati	13
Andamento operativo	17
Andamento del Titolo Snam	19
Principali eventi.....	20
ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI DI ATTIVITÀ.....	21
Trasporto di Gas Naturale.....	22
Rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto (GNL).....	25
Stoccaggio di Gas Naturale	26
COMMENTO AI RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI E ALTRE INFORMAZIONI	29
Commento ai risultati economico - finanziari.....	30
Altre informazioni.....	50
FATTORI DI RISCHIO E DI INCERTEZZA.....	52
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	64

Performance del primo semestre 2021

Risultati

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria, nella presente Relazione sono presentati gli schemi di bilancio riclassificati e alcuni indicatori alternativi di performance (Non-GAAP measures), rappresentati principalmente dai risultati nella configurazione adjusted. In particolare, il margine operativo lordo, l'utile operativo e l'utile netto adjusted sono ottenuti escludendo dall'utile operativo e dall'utile netto reported (da schema di conto economico) gli special item, rispettivamente al lordo e al netto della relativa fiscalità.

Le componenti reddituali classificate tra gli special item del primo semestre 2021 si riferiscono: (i) ai costi sostenuti a seguito del protrarsi dello stato di emergenza connesso alla pandemia da COVID-19, relativi principalmente a donazioni di materiale sanitario, acquisti di dispositivi di protezione individuale ad uso interno e costi per servizi di sanificazione e pulizia, per un importo complessivo pari a 4 milioni di euro (3 milioni di euro al netto della relativa fiscalità); (ii) agli effetti del riallineamento dei valori civili e fiscali (255 milioni di euro complessivamente), effettuato in base alle disposizioni dell'art. 110, comma 8 del Decreto-legge 14 agosto 2020 n.104, su alcuni beni materiali e immateriali². Gli effetti sono riconducibili: (a) all'imposta sostitutiva del 3%, da versare in tre anni, per un onere complessivamente pari a 37 milioni di euro; (b) al rilascio delle imposte differite passive iscritte in bilancio negli esercizi precedenti per un provento complessivo di 292 milioni di euro; (iii) alle imposte (9 milioni di euro) connesse alla rilevazione, ai soli fini fiscali, dei plusvalori associati al conferimento della partecipazione detenuta da Snam S.p.A. in TAP a favore di Snam International B.V. (controllata al 100%).

Le componenti reddituali classificate tra gli special item del primo semestre 2020 si riferiscono ai costi sostenuti a seguito dello stato di emergenza connesso alla pandemia da COVID-19 (9 milioni di euro; 6 milioni di euro al netto della relativa fiscalità).

RISULTATI ADJUSTED^{3 4}

Il margine operativo lordo (EBITDA) adjusted del primo semestre 2021 ammonta a 1.163 milioni di euro, in aumento di 56 milioni di euro, pari al 5,1%, rispetto al corrispondente valore del primo semestre 2020. Con riferimento al core business (+51 milioni di euro; +4,6%), l'aumento è dovuto ai maggiori ricavi regolati (+85 milioni di euro; +42 milioni di euro al netto dei corrispettivi a copertura degli energy costs) derivanti principalmente dall'incremento della base RAB del trasporto (+21 milioni di euro, incluso l'effetto dei minori incentivi "input based") e dai maggiori volumi di gas

Margine operativo lordo adjusted

+56 milioni di euro; +5,1%

² I beni per i quali Snam ha deciso di effettuare il riallineamento sono relativi a società del settore trasporto (Snam Rete Gas), stoccaggio (Stogit) e rigassificazione (GNL Italia). Tuttavia, con riferimento a Stogit e GNL Italia gli effetti economici relativi al riallineamento sono stati prudenzialmente sospesi a fronte dei recenti chiarimenti di prassi, forniti a dall'Agenzia delle Entrate a contribuenti che operano anch'essi in business soggetti a regime concessorio. In attesa di ricevere un chiarimento in merito alla possibilità da parte delle Società di poter beneficiare della normativa sul riallineamento, le stesse hanno provveduto al pagamento della prima delle tre rate dell'imposta sostitutiva dovuta in misura pari al 3%. Per maggiori informazioni si rinvia alla Nota n. 27 "Imposte sul reddito" delle Note al bilancio consolidato semestrale abbreviato.

³ Per la definizione di tali indicatori e la riconduzione con i relativi risultati reported, in linea con le linee guida del documento 2015/ESMA1415 "ESMA Guidelines on Alternative Performance Measures" del 5 ottobre 2015 e successive integrazioni, si rimanda al capitolo "Commento ai risultati economico-finanziari - Non GAAP measures".

⁴ L'analisi del margine operativo lordo e dell'utile operativo per settore di attività è fornita al capitolo "Andamento della gestione nei settori di attività".

trasportato (+9 milioni di euro) a seguito della graduale ripresa delle attività produttive oltre che di una climatica più rigida registrata nei mesi di aprile e maggio. Sull'aumento del margine operativo lordo del core business hanno altresì inciso il rilascio di poste patrimoniali pregresse (+17 milioni di euro) e la riduzione dei costi operativi grazie al proseguimento del Piano efficienze, agli utilizzi di fondi accantonati in esercizi precedenti a fronte di controversie giunte a conclusione ed alla distribuzione dei costi operativi maggiormente concentrata sul secondo semestre dell'anno. Con riferimento ai nuovi business (+5 milioni di euro), il positivo contributo delle attività nell'efficienza energetica, per effetto in particolare, del forte sviluppo delle attività in ambito residenziale, e dell'apporto di Miecì ed Evolve, società entrate nel perimetro di consolidamento a fine 2020, è stato in parte bilanciato da una riduzione del contributo di Snam Global Solutions rispetto a un 2020 con grande concentrazione di progetti, da una più lenta crescita del business biometano e dai continui investimenti per lo sviluppo delle attività nell'idrogeno e nella mobilità sostenibile.

L'**utile operativo (EBIT) adjusted** del primo semestre 2021 ammonta a 762 milioni di euro, in aumento di 29 milioni di euro, pari al 4,0%, rispetto al corrispondente valore del primo semestre 2020. Il predetto incremento del margine operativo lordo è stato in parte assorbito dai maggiori ammortamenti e svalutazioni (-27 milioni di euro, pari al 7,2%) per effetto principalmente dell'entrata in esercizio di nuovi asset.

L'**utile netto adjusted di gruppo** del primo semestre 2021 ammonta a 635 milioni di euro, in aumento di 57 milioni, pari al 9,9% rispetto all'utile netto adjusted conseguito nel primo semestre 2020 (578 milioni di euro). L'aumento è riconducibile, oltre che al maggior utile operativo, al positivo contributo delle società partecipate (+29 milioni di euro; pari al 26,4%), in particolare TAP (+33 milioni di euro), in esercizio a partire dal 15 novembre 2020 e ADNOC Gas Pipelines (+13 milioni di euro), entrata nel perimetro del Gruppo dal luglio 2020, nonché a Industrie De Nora, operazione completata nel mese di gennaio 2021, in parte compensati dal minor contributo di TAG che ha beneficiato nel primo semestre 2020 di componenti non ricorrenti e DESFA a seguito principalmente dell'attesa riduzione del WACC. Sull'aumento dell'utile netto ha inciso altresì la riduzione degli oneri finanziari netti (+17 milioni di euro; pari al 25,4%), per i benefici derivanti dalle azioni di ottimizzazione della struttura finanziaria tra cui l'operazione di liability management di fine 2020, e dalla gestione della tesoreria, nonostante il maggior indebitamento netto medio del periodo dovuto alla crescita degli investimenti e all'acquisizione della partecipazione in Industrie De Nora.

Il positivo flusso di cassa netto da attività operativa (566 milioni di euro), che ha risentito degli effetti sul capitale circolante legati alla stagionalità sull'attività di bilanciamento e allo sviluppo del business della deep renovation, ha consentito di finanziare parte degli investimenti tecnici di periodo (al netto dei debiti per investimenti), pari a 594 milioni di euro. Dopo gli esborsi connessi all'acquisto di partecipazioni e dei rimborsi relativi al credito finanziario verso la partecipata OLT, il **Free cash flow** risulta negativo per 467 milioni di euro. L'indebitamento finanziario netto, al netto delle

Utile netto adjusted di Gruppo

+57 milioni di euro; +9,9%

Free Cash Flow

-467 milioni di euro

variazioni non monetarie e dopo il pagamento agli azionisti del dividendo 2020 (795 milioni di euro⁵, di cui 325 milioni di euro a titolo di acconto e 470 milioni di euro a titolo di saldo), registra un aumento di 1.256 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020.

Investimenti tecnici

+109 milioni di euro; + 23,9%

Gli **investimenti tecnici** del primo semestre 2021 ammontano a 566 milioni di euro, in aumento di 109 milioni di euro, pari al 23,9%, a fronte di un primo semestre 2020 impattato dai rallentamenti causati dalla pandemia da COVID-19. Gli investimenti si riferiscono essenzialmente ai settori trasporto (458 milioni di euro; 388 milioni di euro nel primo semestre 2020) e stoccaggio di gas naturale (68 milioni di euro; 43 milioni di euro nel primo semestre 2020). Nonostante il perdurare dell'incertezza circa l'evoluzione della pandemia, con riferimento al core business regolato, si conferma il livello del piano investimenti annunciato per il 2021.

Nel corso del primo semestre 2021 si sono registrati n.6 **infortuni** occorsi a dipendenti Snam (n. 3 infortuni nel primo semestre 2020, di cui 2 a dipendenti e 1 a contrattisti), di cui 2 relativi a dipendenti appartenenti a società del core business regolato e 4 a società operanti nei nuovi business. Con riferimento agli **indici infortunistici**, l'indice di frequenza risulta pari allo 0,98 a fronte di un indice di gravità pari allo 0,05, data la lieve entità degli infortuni registrati nel semestre.

Principali dati economici (a)

(milioni di €)	Primo semestre		Var. ass.	Var. %
	2020	2021		
Ricavi regolati	1.273	1.358	85	6,7
Ricavi new business	61	157	96	157,4
Ricavi totali	1.346	1.527	181	13,4
Costi operativi	239	364	125	52,3
Margine operativo lordo (EBITDA)	1.107	1.163	56	5,1
Utile operativo (EBIT)	733	762	29	4,0
Utile netto (b)	578	635	57	9,9

(a) I valori sono esposti nella configurazione adjusted.

(b) Attribuibile ai soci della Capogruppo.

Risultati reported

(milioni di €)	Primo semestre		Var. ass.	Var. %
	2020	2021		
Utile operativo (EBIT)	724	758	34	4,7
Utile netto (a)	572	878	306	53,5

(a) Attribuibile ai soci della Capogruppo.

⁵ Il dividendo complessivo a valere sugli utili 2020 ammonta a 816 milioni di euro, di cui 326 milioni di euro a titolo di acconto, e 490 milioni di euro a titolo di saldo. Gli importi ancora da versare al 30 giugno 2021 sono attribuibili alla richiesta di rinvio all'incasso da parte di alcuni azionisti.

Principali dati patrimoniali e finanziari

(milioni di €)	Primo semestre		Var. ass.	Var. %
	2020	2021		
Investimenti tecnici	457	566	109	23,9
Capitale investito netto a fine periodo	19.112	21.076	1.964	10,3
Patrimonio netto (incluse le interessenze di terzi)	6.224	6.928	704	11,3
Patrimonio netto di competenza dei soci della capogruppo	6.221	6.902	681	10,9
Indebitamento finanziario netto (a)	12.888	14.148	1.260	9,8
Free Cash Flow	(83)	(467)	(384)	

(a) Determinato in conformità alla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 2006, come modificata in data 5 maggio 2021 in recepimento delle raccomandazioni ESMA 32-232-1138 del 4 marzo 2021 in materia di Posizione finanziaria netta.

Principali dati azionari e reddituali

		Primo semestre		Var. ass.	Var. %
		2020	2021		
Numero di azioni del capitale sociale	(milioni)	3.394,8	3.360,9	(33,9)	(1,0)
Numero di azioni in circolazione a fine periodo	(milioni)	3.269,4	3.270,2	0,8	0,0
Numero medio di azioni in circolazione nel periodo	(milioni)	3.292,1	3.270,2	(21,9)	(0,7)
Prezzo ufficiale per azione a fine periodo	(€)	4,334	4,875	0,541	12,5
Utile operativo per azione (*)	(€)	0,220	0,232	0,012	5,4
Utile netto per azione (*)	(€)	0,174	0,268	0,094	54,3

(*) Calcolato con riferimento al numero medio di azioni in circolazione nel periodo.

Andamento operativo

In conformità al principio contabile internazionale IFRS 8 “Settori operativi”, i settori operativi sono definiti sulla base della reportistica interna utilizzata dalla Direzione Aziendale ai fini dell’allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l’analisi delle relative performance. I settori di attività oggetto di informativa sono riconducibili alle attività regolate di Trasporto, Stoccaggio e Rigassificazione. Gli “Altri settori” non oggetto di informativa separata, includono le attività afferenti i nuovi business della Transizione energetica (mobilità sostenibile efficienza energetica e biogas/biometano) oltre che le attività di Snam Global Solutions.

Principali dati operativi

	Primo semestre		Var. ass.	Var. %
	2020	2021		
Trasporto di gas naturale (a)				
Gas Naturale immesso nella Rete Nazionale Gasdotti (miliardi di metri cubi) (b)	35,72	38,51	2,79	7,8
Domanda gas (b)	36,21	39,81	3,60	9,9
Rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto (GNL) (a)				
Volumi di GNL rigassificati (miliardi di metri cubi)	1,30	0,76	(0,54)	(41,5)
Stoccaggio di gas naturale (a)				
Capacità disponibile di stoccaggio complessiva (miliardi di metri cubi) (c)	12,5	12,0	(0,5)	(4,0)
Gas naturale movimentato in stoccaggio (miliardi di metri cubi)	11,9	11,5	(0,5)	(3,8)
Dipendenti in servizio a fine periodo (numero) (d)	3.048	3.357	309	10,1
<i>di cui:</i>				
- Settore Trasporto	1.908	1.838	(70)	(3,7)
- Settore Rigassificazione	64	68	4	6,3
- Settore Stoccaggio	62	63	1	1,6
- Altri settori	207	436	229	
- Corporate e altro	807	952	145	18,0
Indici infortunistici - Dipendenti e contrattisti				
Numero totale infortuni	3	6	3	100,0
Indice di frequenza (e)	0,49	0,98	0,49	
Indice di gravità (f)	1,25	0,05	(1,20)	

(a) Con riferimento al primo semestre 2021, i volumi di gas sono espressi in Standard metri cubi (Smc) con Potere Calorifico Superiore (PCS) medio pari a 38,1 MJ/Smc (10,573 Kwh/Smc) per l’attività di trasporto e rigassificazione, e 39,253 MJ/Smc (10,892 kWh/Smc) per l’attività di stoccaggio di gas naturale per l’anno termico 2021-2022.

(b) Il dato relativo al primo semestre 2021 è aggiornato alla data del 7 luglio 2021. Il corrispondente valore del 2020 è stato aggiornato in via definitiva.

(c) Capacità di working gas per i servizi di modulazione, minerario e bilanciamento. La capacità disponibile al 30 giugno 2021 è quella dichiarata all’Autorità per l’Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico all’inizio dell’anno termico 2021-2022 (conferita in misura pari all’86% al 30 giugno 2021).

(d) Società consolidate integralmente. La variazione riflette l’ingresso di nuove risorse a seguito dell’entrata nel perimetro di consolidamento di Mieci, Evolve, e le nuove assunzioni dal mercato, anche per il potenziamento dei nuovi business della transizione energetica, in particolare in ambito biometano e idrogeno.

(e) Indice di frequenza: numero degli infortuni senza itinere, con inabilità di almeno un giorno, per milione di ore lavorate.

(f) Indice di gravità: numero di giornate di lavoro perse (giorni di calendario), relative a infortuni senza itinere con inabilità di almeno un giorno, per migliaia di ore lavorate. I dati sono calcolati considerando anche gli infortuni mortali.

Trasporto di gas naturale

Nel primo semestre 2021 sono stati immessi nella Rete Nazionale di trasporto 38,51 miliardi di metri cubi, in aumento di 2,79 miliardi di metri cubi, pari al 7,8%, rispetto al corrispondente valore del primo semestre 2020 (35,72 miliardi di metri cubi), in linea con l'aumento della domanda di gas naturale che nel primo semestre 2020 aveva registrato una flessione a causa dalle misure restrittive messe in atto per contenere il contagio da COVID-19. L'aumento della domanda gas (39,81 miliardi di metri cubi; +3,60 miliardi di metri cubi, pari al 9,9%), registrato in tutti i settori di consumo, è attribuibile principalmente: (i) al settore residenziale e terziario (+1,54 miliardi di metri cubi; +9,7%) a fronte delle temperature più rigide nel periodo gennaio-maggio 2021, caratterizzato da una temperatura media giornaliera inferiore di circa 1°C rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente; (ii) al settore industriale (+1,21 miliardi di metri cubi, di cui 0,7 miliardi di metri cubi concentrati nei mesi di marzo e aprile; +15,0%) grazie a una ripresa della produzione industriale dopo il forte calo subito lo scorso anno, a causa delle misure di lockdown dei mesi di marzo e aprile per il contenimento dei contagi da Covid-19. Nel periodo gennaio-maggio 2021 l'indice di produzione industriale registra, infatti, una crescita del 21,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, recuperando completamente i volumi pre-COVID; (iii) al settore termoelettrico (+1,01 miliardi di metri cubi; +9,0%) a fronte di un aumento della domanda di energia elettrica rispetto al primo semestre 2020 impattato dalle misure di lockdown, oltre che dal maggior ricorso al gas naturale nella generazione elettrica. Tali effetti sono stati in parte compensati dall'aumento dei flussi di importazione di energia elettrica.

Depurata dall'effetto climatico, la domanda di gas in termini normalizzati per la temperatura è risultata pari a 38,74 miliardi di metri cubi, in aumento di 2,20 miliardi di metri cubi, pari al 6,0%, rispetto al corrispondente valore del primo semestre 2020 (36,54 miliardi di metri cubi) a fronte di una progressiva ripresa del settore terziario e di una sostanziale stabilità della domanda residenziale, ancora condizionata dalle misure di contenimento del COVID-19, quali in particolare chiusura scuole e uffici.

Stoccaggio di gas naturale

Il gas naturale movimentato nel sistema di stoccaggio nel primo semestre 2021 ammonta a 11,5 miliardi di metri cubi, in riduzione rispetto ai volumi movimentati nel primo semestre 2020 (-0,5 miliardi di metri cubi; -3,8%). Le maggiori erogazioni dovute principalmente all'andamento climatico, sono state più che assorbite dalle minori immissioni in stoccaggio. La capacità complessiva di stoccaggio al 30 giugno 2021, comprensiva dello stoccaggio strategico, è pari a 16,5 miliardi di metri cubi, in riduzione di 0,5 miliardi di metri cubi rispetto all'anno termico 2020-2021, a fronte di una minor capacità disponibile a parità di stoccaggio strategico⁶. La riduzione della capacità disponibile, che si attesta pari a 12,0 miliardi di metri cubi al 30 giugno 2021 (conferita all'86%), è attribuibile alla temporanea indisponibilità di alcuni impianti per lavori di manutenzione straordinaria.

⁶ Con Decreto del 12 febbraio 2021, lo stesso Ministero ha confermato per l'anno termico 2021-2022 (1 aprile 2021-31 marzo 2022) il volume di stoccaggio strategico di gas pari 4,62 miliardi di metri cubi, di cui 4,5 miliardi di competenza di Stogit.

Rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto (GNL)

Nel primo semestre 2021 sono stati rigassificati 0,76 miliardi di metri cubi di GNL (1,30 miliardi di metri cubi nel primo semestre 2020) e sono state effettuate n. 18 scariche da navi metaniere (n. 31 scariche nel primo semestre 2020; in linea con il numero di scariche conferite), a fronte di n.20 scariche conferite.

Andamento del Titolo Snam

Il titolo Snam ha concluso il primo semestre 2021 con un prezzo ufficiale di 4,875 euro, in aumento del 5,96% rispetto al prezzo registrato a fine 2020, pari a 4,601 euro.

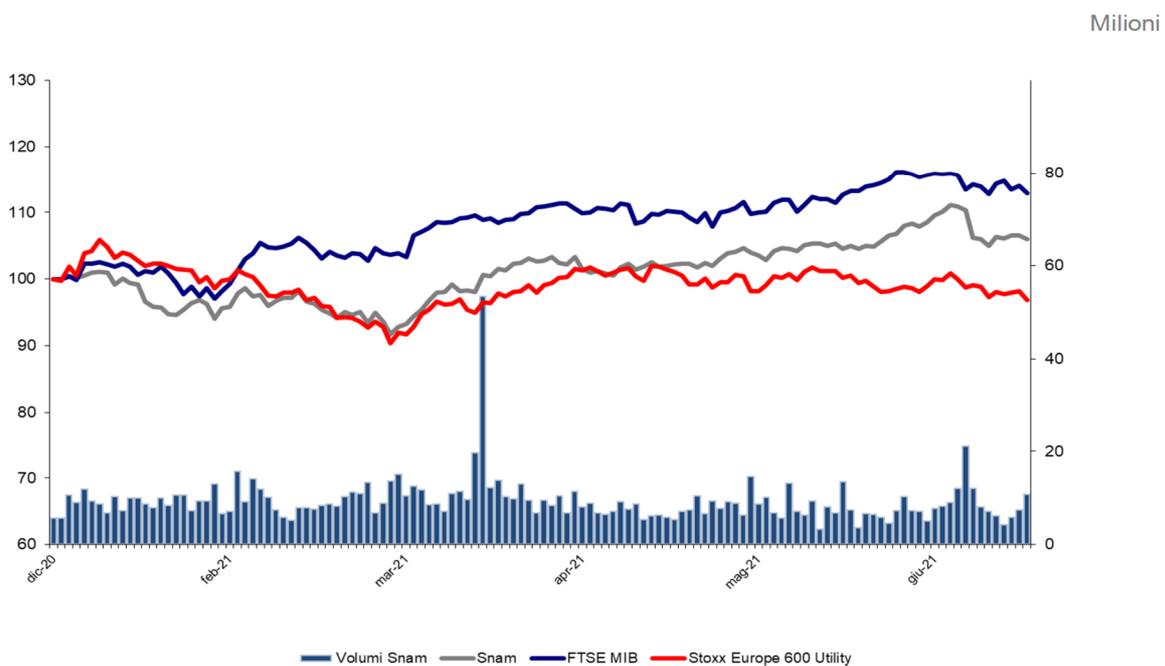
Il valore medio dell'azione durante il semestre è stato di 4,468 euro, toccando il massimo di 5,114 euro nella seconda metà del mese di giugno.

Nei primi mesi dell'anno il titolo Snam ha continuato a beneficiare sia delle prospettive di crescita di tutti gli indicatori economico finanziari presentati al mercato con il piano strategico di fine 2020 sia della continua stabilità del contesto regolatorio.

La favorevole situazione politica italiana, unitamente alle aspettative legate al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ad un crescente ruolo previsto per l'idrogeno per il raggiungimento degli obiettivi di neutralità climatica hanno contribuito alla buona performance del titolo.

L'azione ha mostrato una leggera flessione alla fine del mese di giugno in concomitanza con il pagamento del saldo del dividendo.

SNAM - Confronto delle quotazioni Snam, FTSE MIB e STOXX Europe 600 Utility
(1 gennaio 2021 - 30 giugno 2021)



Principali eventi

Finanza sostenibile

Transition Bond ed Euro Commercial Paper ESG

In data 24 giugno 2021, Snam S.p.A. ha concluso l'emissione del suo quarto **Transition Bond** per un valore nominale di 500 milioni di euro, con cedola annua dello 0,625% e scadenza 30 giugno 2031. I proventi sono destinati a finanziare progetti nella transizione energetica, i cosiddetti Eligible Projects, come definiti nel Transition Bond Framework pubblicato nel giugno 2020.

L'emissione, la quarta in dodici mesi, fa seguito al dual tranche **Transition bond** per complessivi 750 milioni di euro, emesso nel mese di febbraio 2021, a conferma dell'impegno di Snam nella finanza sostenibile quale elemento chiave della propria strategia.

Inoltre, il programma di **Euro Commercial Paper** risulta pienamente utilizzato al 30 giugno 2021 per 2,5 miliardi di euro. Tutte le emissioni sono di natura Environmental, Social and Governance (ESG).

Nel mese di marzo 2021, infine, nell'ambito degli **Environmental Finance Bond Awards**, il Transition Bond Framework di Snam pubblicato a giugno 2020 è stato premiato nella categoria Award for Innovation – use of proceeds (green bond), a dimostrazione del riconoscimento, da parte del mercato, dell'impegno della società nella finanza sostenibile.

Inoltre, è stata mantenuta per il terzo anno consecutivo la riduzione del margine di 2,5 bps del Sustainable Loan a seguito del raggiungimento anche per il 2020 dei target di sostenibilità ambientali e sociali previsti contrattualmente.

Infine, nel corso del mese di luglio Snam ha sottoscritto nuovi term loan "ESG-linked" per un ammontare complessivo pari a 350 milioni di Euro ad un costo pari a ca. 0% per anno.

Finanziamento BEI da 150 milioni di euro per progetti di efficienza energetica

In data 15 giugno 2021 Snam ha sottoscritto con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) un contratto di finanziamento di complessivi 150 milioni di euro a sostegno di progetti di efficienza energetica del gruppo in ambito residenziale e industriale.

Il contratto riguarda iniziative per complessivi 200 milioni di euro previste dal gruppo Renovit, la nuova piattaforma per l'efficienza energetica controllata da

Snam e partecipata da CDP Equity. Il finanziamento è caratterizzato da una struttura di tipo "framework loan", utilizzabile in più tranche entro un periodo di tre anni. Ciascuna tranche avrà una durata complessiva massima di 15 anni. Alla data del 30 giugno 2021 il finanziamento in oggetto non risulta ancora utilizzato.

Le attività finanziate consistono principalmente nella riqualificazione energetica di edifici residenziali e nella realizzazione di misure di efficientamento energetico e decarbonizzazione per attività industriali, tra cui l'installazione di pannelli fotovoltaici.

Snam per la transizione energetica: accordi e collaborazioni

Snam e Wolfbank per la mobilità a idrogeno

In data 22 aprile 2021 Snam4Mobility, società del Gruppo Snam attiva nella mobilità sostenibile, e Wolfbank Hydrogen, azienda del Gruppo austriaco Wolfbank-Adisa dedicata a impianti di produzione e distribuzione di idrogeno ed energie rinnovabili, hanno annunciato l'avvio di una collaborazione finalizzata a dare impulso alla mobilità a idrogeno attraverso la realizzazione di stazioni di rifornimento per automobili, bus e camion.

Snam e Mubadala

In data 22 marzo 2021, Snam e Mubadala Investment Company, investitore attivo nella transizione energetica a livello globale, hanno firmato un Memorandum of Understanding (MoU) con l'obiettivo di collaborare su iniziative congiunte di investimento e sviluppo sull'idrogeno.

Snam e Leonardo: MoU per l'innovazione dell'industria energetica

In data 8 luglio 2021 Leonardo e Snam hanno firmato un Memorandum of Understanding (MoU) per sviluppare le rispettive competenze tecnologiche a supporto dell'innovazione e della sostenibilità dell'industria energetica. La partnership avrà un particolare focus su digitalizzazione, monitoraggio, sicurezza fisica e cyber dei processi, delle reti e delle infrastrutture al fine di accrescerne la resilienza e l'efficienza operativa. Al centro dell'intesa anche la collaborazione sullo sviluppo dell'economia dell'idrogeno, che avrà un ruolo chiave nel raggiungimento degli obiettivi europei di decarbonizzazione

Andamento della gestione nei settori di attività



Trasporto di Gas Naturale

Il settore Trasporto accoglie i valori delle legal entities che effettuano, a livello di Gruppo, il servizio di trasporto e dispacciamento di gas naturale sul territorio nazionale (Snam Rete Gas, Infrastrutture Trasporto Gas ed Enura).

Principali indicatori di performance

(milioni di €)	Primo semestre		Var. ass.	Var. %
	2020	2021		
Ricavi regolati (a) (b)	1.014	1.084	70	6,9
Altri ricavi non regolati	30	23	(7)	(23,3)
Ricavi totali (a) (b)	1.044	1.107	63	6,0
Margine operativo lordo	888	919	31	3,5
Ammortamenti e svalutazioni	309	326	17	5,5
Utile operativo	579	593	14	2,4
Investimenti tecnici	388	458	70	18,0
- di cui con maggior remunerazione	126	69	(57)	(45,2)
- di cui con remunerazione base (c)	262	389	127	48,5
Gas naturale immesso nella Rete Nazionale Gasdotti (miliardi di metri cubi) (d)	35,72	38,51	2,79	7,8
Rete dei gasdotti (chilometri in esercizio)	32.727	32.680	(47)	(0,1)
- di cui Rete Nazionale	9.728	9.649	(79)	(0,8)
- di cui Rete Regionale	22.999	23.031	32	0,1
Dipendenti in servizio a fine periodo (numero)	1.908	1.838	(70)	(3,7)

(a) Prima delle elisioni di consolidamento.

(b) Al netto dei ricavi che, in applicazione della normativa tariffaria, trovano contropartita nei costi (cd pass-through item) relativi al servizio di modulazione pari a 27 milioni di euro nel primo semestre 2021 (36 milioni di euro nel primo semestre 2020).

(c) Ad un WACC base reale pre-tasse pari al 5,7% rispettivamente per il 2020 e il 2021.

(d) Il dato relativo al primo semestre 2021 è aggiornato alla data del 7 luglio 2021. Il corrispondente valore del 2020 è stato aggiornato in via definitiva ed è sono allineato a quello pubblicato dal Ministero dello Sviluppo Economico. I volumi di gas sono espressi in Standard metri cubi (Smc) con Potere Calorifico Superiore (PCS) medio pari a 38,1 MJ/Smc (10,573 Kwh/Smc).

Risultati

I **ricavi totali** ammontano a 1.107 milioni di euro, in aumento di 63 milioni di euro, pari al 6,0%, rispetto al primo semestre 2020 (1.044 milioni di euro), a fronte principalmente dei maggiori ricavi regolati.

I **ricavi regolati** ammontano a 1.084 milioni di euro, in aumento di 70 milioni di euro, pari al 6,9%, e includono i corrispettivi variabili a copertura dei costi per l'acquisto del fuel gas (energy costs), precedentemente oggetto di conferimento in natura dagli utenti, in aumento rispetto al primo semestre 2020 (+43 milioni di euro) a fronte principalmente dei maggiori volumi riconsegnati.

Al netto dei corrispettivi variabili connessi agli energy costs, i ricavi regolati aumentano di 27 milioni di euro, pari al 2,7%, per effetto principalmente dell'incremento della base RAB (+25 milioni di euro), grazie al contributo dei nuovi investimenti ed ai maggiori ammortamenti riconosciuti, e dei maggiori volumi riconsegnati (+9 milioni di euro) grazie alla graduale ripresa delle attività produttive dopo il forte calo subito nel 2020 a causa della pandemia da COVID-19 oltre che ad una climatica più rigida rispetto al primo semestre 2020. Tali effetti sono stati in parte assorbiti dai minori incentivi "input based" (-4 milioni di euro) e dai minori ricavi da servizi "output based".

Gli **altri ricavi non regolati** (23 milioni di euro) registrano una riduzione di 7 milioni di euro rispetto al primo semestre 2020, pari al 23,3%, e si riferiscono essenzialmente ai riaddebiti per servizi tecnici (in particolare attività di ingegneria e project management finalizzate alla realizzazione di grandi investimenti) prestati alle altre società del gruppo che trovano corrispondenza nei costi sostenuti per la fornitura dei relativi servizi. La riduzione è attribuibile al trasferimento alla capogruppo Snam di alcuni servizi di natura commerciale a seguito di riorganizzazione aziendale.

Il **marginale operativo lordo** ammonta a 919 milioni di euro, in aumento di 31 milioni di euro, pari al 3,5%

rispetto al primo semestre 2020, a seguito principalmente dei maggiori ricavi regolati (+27 milioni di euro, al netto di corrispettivi a copertura degli energy costs) e della riduzione dei costi operativi a fronte del rilascio per esubero di accantonamenti per controversie giunte a conclusione.

L'**utile operativo** ammonta a 593 milioni di euro, in aumento di 14 milioni di euro, pari al 2,4%, rispetto al primo semestre 2020. Il predetto margine operativo lordo è stato in parte compensato dai maggiori ammortamenti dovuti principalmente all'entrata in esercizio di nuovi assets (-17 milioni di euro; pari al 5,5%).

Investimenti tecnici

Tipologia di investimento	Primo semestre 2020		Primo semestre 2021	
	Maggiore Remunerazione (%) (*)	Milioni di €	Maggiore Remunerazione (%) (*)	Milioni di €
Sviluppo	1,5%	126	1,5%	69
Sostituzione e altro		262		389
		388		458

(*) Rispetto ad un WACC base reale pre-tasse pari rispettivamente pari al 5,7% sia per il 2020 che per il 2021.

Gli **investimenti tecnici** del primo semestre 2021 ammontano a 458 milioni di euro, in aumento di 70 milioni di euro (+18,0%) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (388 milioni di euro). Gli investimenti del primo semestre 2020 e 2021 sono stati classificati in coerenza con la delibera 114/2019/R/gas con cui l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (di seguito anche ARERA o Autorità) individua differenti categorie di progetti cui è associato un diverso livello di remunerazione.

I principali investimenti di **Sviluppo** di nuova capacità di trasporto per i quali è prevista una maggiore remunerazione dell'1,5% (69 milioni di euro) riguardano:

- investimenti di **sviluppo di nuova capacità di trasporto sulla Rete Nazionale funzionale alla capacità di importazione ed esportazione** (43 milioni di euro) relativi principalmente ad opere complementari sul metanodotto di interconnessione con TAP e progetti di potenziamento della rete di trasporto nel Sud Italia per il proseguimento dei lavori di costruzione dei ricollegamenti del metanodotto Massafra- Biccari;

- investimenti di sviluppo di nuova capacità di **trasporto sulla Rete Regionale e sulla Rete Nazionale** (26 milioni di euro) tra cui si segnalano: il proseguimento dei lavori di costruzione e allacciamento connessi alla metanizzazione della Regione Calabria e il proseguimento dell'attività di costruzione di allacciamenti di biometano e CNG.

Gli investimenti di **sostituzione e altri investimenti con remunerazione base** (389 milioni di euro), riguardano principalmente: (i) opere volte al mantenimento dei livelli di sicurezza, anche in termini di funzionalità e qualità, degli impianti (143 milioni di euro) tra cui adeguamenti e miglioramenti impiantistici, interventi idrogeologici, interventi di revamping su impianti di compressione; (ii) sostituzione metanodotti (148 milioni di euro); (iii) progetti relativi allo sviluppo di sistemi informativi, nonché all'implementazione degli esistenti (69 milioni di euro), tra cui si segnalano il progetto strategici quali lo sviluppo di applicativi di Connected field platform e Data Platform Overall Design, e progetti volti all'evoluzione di sistemi di sicurezza e telecontrollo; (iv) progetti di natura immobiliare (24

milioni di euro) per l'avvio dei lavori di riqualificazione dell'Headquarter.

Andamento operativo

Immissioni e prelievi di gas nella rete di trasporto

I volumi di gas sono espressi in Standard metri cubi (Smc) con Potere Calorifico Superiore (PCS) convenzionalmente pari a 38,1 MJ/Smc (10,573 Kwh/Smc). Il dato elementare è misurato in energia (MJ) ed è ottenuto moltiplicando i metri cubi fisici effettivamente misurati per il relativo potere calorifico.

I volumi di gas immesso in rete nel primo semestre 2021 ammontano complessivamente a 38,51 miliardi di metri cubi, in aumento rispetto di 2,79 miliardi di metri cubi (+7,8%) rispetto al primo semestre 2020, in linea con l'aumento della domanda di gas naturale che nel primo semestre 2020 aveva registrato una flessione a causa dalle misure restrittive messe in atto per contenere il contagio da COVID-19 (+3,60 miliardi di metri cubi, pari al 9,9%).

I volumi di gas immessi nei punti di entrata interconnessi con l'estero e con terminali di

rigassificazione di GNL si attestano pari a 36,95 miliardi di metri cubi, in aumento rispetto al primo semestre 2020 (+3,20 miliardi di metri cubi; +9,5%) principalmente grazie alla progressiva ripresa economica dopo il forte calo subito nel 2020 a causa della pandemia da COVID-19. Si evidenzia un incremento dei volumi immessi nei punti di ingresso di Mazara del Vallo (+7,32 miliardi di metri cubi) e di Melendugno (+2,68 miliardi di metri cubi) nuovo punto di interconnessione con il gasdotto TAP entrato in esercizio nel novembre 2020, in parte compensato dal decremento dei volumi immessi da Passo Gries (-5,46 miliardi di metri cubi; -83,0%), Gela (-0,72 miliardi di metri cubi; -30,5%) e nei punti di entrata interconnessi con i rigassificatori (-0,83 miliardi di metri cubi; -12,7%). Le immissioni in rete dai campi di produzione nazionale o dai loro centri di raccolta e trattamento sono state pari a 1,56 miliardi di metri cubi, in riduzione di 0,41 miliardi di metri cubi (-20,8%) rispetto al primo semestre 2020.

Gas immesso in rete (*)

(miliardi di m3)	Primo semestre		Var. ass.	Var. %
	2020	2021		
Produzione nazionale	1,97	1,56	(0,41)	(20,8)
Punti di entrata (**)	33,75	36,95	3,20	9,5
Tarvisio	14,43	14,63	0,20	1,4
Passo Gries	6,58	1,12	(5,46)	(83,0)
Mazara del Vallo	3,86	11,18	7,32	
Cavarzere (GNL)	3,46	3,77	0,31	9,0
Meledugno		2,68	2,68	
Gela	2,36	1,64	(0,72)	(30,5)
Livorno (GNL)	1,80	1,15	(0,65)	(36,1)
Panigaglia (GNL)	1,26	0,77	(0,49)	(38,9)
Gorizia		0,01	0,01	
	35,72	38,51	2,79	7,8

(*) Il dato relativo al primo semestre 2021 è aggiornato alla data del 7 luglio 2021. Il corrispondente valore del 2020 è stato aggiornato in via definitiva.

(**) Punti interconnessi con l'estero o con terminali di rigassificazione di GNL.

Rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto (GNL)

Il settore Rigassificazione accoglie i valori della legal entity GNL Italia che effettua il servizio di rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto – GNL.

Principali indicatori di performance

(milioni di €)	Primo semestre		Var. ass.	Var. %
	2020	2021		
Ricavi regolati (a) (b)	11	9	(2)	(18,2)
Altri ricavi non regolati	1	1		
Ricavi totali (a) (b)	12	10	(2)	(16,7)
Margine operativo lordo	4	4		
Ammortamenti e svalutazioni	3	4	1	33,3
Utile operativo	1	0	(1)	(100,0)
Investimenti tecnici (c)	8	16	8	100,0
Volumi di GNL rigassificati (miliardi di metri cubi) (d)	1,30	0,76	(0,54)	(41,5)
Discariche di navi metaniere (numero)	31	18	(13)	(41,9)
Dipendenti in servizio a fine periodo (numero)	64	68	4	6,3

(a) Prima delle elisioni di consolidamento.

(b) Al netto dei ricavi che, in applicazione della normativa tariffaria, trovano contropartita nei costi (cd pass-through item) relativi al riaddebito degli oneri per il servizio di trasporto di gas naturale fornito da Snam Rete Gas S.p.A. pari a 3 milioni di euro nel primo semestre 2021 (4 milioni di euro nel primo semestre 2020).

(c) Investimenti remunerati al WACC base reale pre-tasse pari rispettivamente al 6,8% sia per il 2020 che per il 2021.

(d) I volumi rigassificati sono esposti al lordo della quota di autoconsumi e perdite (componente Qcp), pari all'1,40% per il terminale di Panigaglia. I volumi di gas sono espressi in Standard metri cubi (Smc) con Potere Calorifico Superiore (PCS) medio pari a 38,1 MJ/Smc (10,573 Kwh/Smc).

Risultati

I **ricavi totali** ammontano a 10 milioni di euro, in riduzione di 2 milioni di euro, pari al 16,7%, rispetto al primo semestre 2020 e si riferiscono ai ricavi regolati relativi al servizio di rigassificazione (9 milioni di euro; -18,2%) e ad altri proventi non regolati relativi a vendite di gas sulla piattaforma del bilanciamento che hanno più che assorbito l'aumento dei ricavi regolati (1 milione di euro; invariati rispetto al primo semestre 2020).

I **ricavi regolati** ammontano a 9 milioni di euro, in riduzione di 2 milioni di euro rispetto al primo semestre 2020. La riduzione è attribuibile principalmente al fermo impianti per raffreddamento solitamente effettuato nel mese di ottobre, anticipato per il 2021 al mese di giugno. Tale effetto sarà riassorbito nel corso dell'anno. I ricavi regolati includono i corrispettivi variabili (1 milione; -1 milione di euro rispetto al primo semestre 2020) applicati agli utenti a copertura dei costi connessi ai consumi energetici (energia elettrica e CO₂).

Il **marginale operativo lordo** ammonta a 4 milioni di euro, invariato rispetto al primo semestre 2020. I minori ricavi sono stati assorbiti da minori costi operativi dovuti alle

maggiori capitalizzazioni grazie alla progressiva ripresa degli investimenti.

L'**utile operativo** registra una riduzione di 1 milione di euro rispetto al primo semestre 2020, a seguito dei maggiori ammortamenti legati alle nuove capitalizzazioni.

Investimenti tecnici

Gli investimenti tecnici del primo semestre 2021 ammontano a 16 milioni di euro, in aumento rispetto al corrispondente periodo del 2020 (+8 milioni di euro; pari al 100%) che ha risentito del blocco dei cantieri a seguito del lockdown, ed hanno riguardato investimenti di mantenimento, volti a garantire la sicurezza degli impianti dello stabilimento, con particolare riferimento ad interventi di revamping dei serbatoi.

Andamento operativo

Nel primo semestre 2021 sono stati rigassificati 0,76 miliardi di metri cubi di GNL (1,30 miliardi di metri cubi nel primo semestre 2020) e sono state effettuate n. 18 discariche da navi metaniere (n. 31 discariche nel primo semestre 2020; in linea con il numero di discariche conferite), a fronte di n. 20 discariche conferite.

Stoccaggio di Gas Naturale

Il settore Stoccaggio accoglie i valori della legal entity Stogit che effettua il servizio di stoccaggio di gas naturale in Italia.

Principali indicatori di performance

(milioni di €)	Primo semestre		Var. ass.	Var. %
	2020	2021		
Ricavi regolati (a) (b)	248	265	17	6,9
Altri ricavi e proventi non regolati	1	4	3	
Ricavi totali (a) (b)	249	269	20	8,0
Margine operativo lordo	216	230	14	6,5
Ammortamenti e svalutazioni	53	59	6	11,3
Utile operativo	163	171	8	4,9
Investimenti tecnici (c)	43	68	25	58,1
Concessioni (numero)	10	10		
- di cui operative (d)	9	9		
Gas naturale movimentato in stoccaggio (miliardi di metri cubi) (e)	11,9	11,5	(0,5)	(3,8)
- di cui iniezione	5,9	5,0	(0,9)	(15,3)
- di cui erogazione	6,0	6,5	0,5	7,5
Capacità di stoccaggio complessiva (miliardi di metri cubi)	17,0	16,5	(0,5)	(2,9)
- di cui disponibile (f)	12,5	12,0	(0,5)	(4,0)
- di cui strategico	4,5	4,5	0,0	0,0
Dipendenti in servizio a fine periodo (numero)	62	63	1	1,6

(a) Prima delle elisioni di consolidamento.

(b) Al netto dei ricavi che, in applicazione della normativa tariffaria, trovano contropartita nei costi (cd pass-through item) relativi al riaddebito degli oneri per il servizio di trasporto di gas naturale fornito da Snam Rete Gas S.p.A. pari a 87 milioni di euro nel primo semestre 2021 (93 milioni di euro nel primo semestre 2020).

(c) Investimenti remunerati al WACC base reale pre-tasse pari al 6,7% sia per il 2020 che per il 2021.

(d) Con capacità di working gas per i servizi di modulazione.

(e) I volumi di gas sono espressi in Standard metri cubi (Smc) con Potere Calorifico Superiore (PCS) medio pari a circa 39,253 MJ/Smc (10,892 Kwh/Smc) per l'anno termico 2021-2022 (circa 39,3 MJ/Smc, pari 10,893 Kwh/Smc, per l'anno termico 2020-2021). Il corrispondente valore del 2020 è stato aggiornato in via definitiva.

(f) Capacità di working gas per i servizi di modulazione, minerario e bilanciamento. Il valore indicato rappresenta la massima capacità disponibile e può non coincidere con il massimo riempimento conseguito.

Risultati

I **ricavi totali** ammontano a 269 milioni di euro, in aumento rispetto al primo semestre 2020 (+20 milioni di euro; pari all'8,0%), per effetto del rilascio di partite patrimoniali pregresse.

I **ricavi regolati** ammontano a 265 milioni di euro, in aumento di 17 milioni di euro, pari al 6,9%, rispetto al primo semestre 2020. I ricavi regolati includono i corrispettivi variabili (2 milioni; -1 milione di euro rispetto al primo semestre 2020) applicati agli utenti a copertura dei costi connessi ai consumi energetici (acquisto diritti di emissione CO₂). I minori ricavi dovuti alla riduzione degli incentivi "input based", sono stati

compensati dai maggiori ricavi per servizi "output based".

Gli **altri ricavi non regolati** (4 milioni di euro) registrano un aumento di 3 milioni di euro rispetto al primo semestre 2020, a seguito di maggiori rimborsi assicurativi.

Il **marginale operativo lordo** ammonta a 230 milioni di euro, in aumento di 14 milioni di euro, pari al 6,5% rispetto al primo semestre 2020, a seguito essenzialmente dei maggiori ricavi regolati, in parte assorbiti da un incremento dei costi operativi attribuibile principalmente ai maggiori costi di smaltimento di acque reflue connesse ai lavori di

manutenzione in corso su alcuni impianti, e alla dinamica dei fondi per rischi ed oneri.

L'**utile operativo** ammonta a 171 milioni di euro in aumento di 8 milioni di euro, pari al 4,9%, rispetto al primo semestre 2020. L'aumento del margine operativo lordo è stato in parte compensato dai maggiori ammortamenti (-5 milioni di euro; pari al 9,4%) a

seguito dell'entrata in esercizio di nuove infrastrutture, e alle maggiori svalutazioni (-1 milioni di euro) ad interventi di work over su alcuni pozzi.

Investimenti tecnici

(milioni di €)	Primo semestre		Var. ass.	Var. %
	2020	2021		
Tipologia di investimento				
Sviluppo di nuovi campi e potenziamento di capacità	3	3		
Mantenimento e altro	40	65	25	62,5
	43	68	25	58,1

Gli **investimenti tecnici** del primo semestre 2021 ammontano a 68 milioni di euro, in aumento di 25 milioni di euro (+58,1%) rispetto al primo semestre del 2020 (43 milioni di euro), e sono riferibili a investimenti di **sviluppo di nuovi campi e potenziamento di capacità** (3 milioni di euro) e ad investimenti di **mantenimento e altro** (65 milioni di euro).

Questi ultimi sono relativi principalmente: (i) alle attività di "work over" su pozzi esistenti (22 milioni di euro), in

particolare di Cortemaggiore, per il ripristino all'esercizio dei pozzi resi indisponibili a causa della perdita di integrità meccanica; (ii) lavori di ingegneria sull'impianto TC1 di Sergnano e sulle unità di compressione (6 milioni di euro); (iii) progetti di natura informatica per acquisti licenze e rinnovi di licenze esistenti (9 milioni di euro).

Andamento operativo

Gas movimentato nel sistema di stoccaggio

Il gas naturale movimentato nel sistema di stoccaggio nel primo semestre 2021 ammonta a 11,5 miliardi di metri cubi, in riduzione rispetto ai volumi movimentati nel primo semestre 2020 (-0,5 miliardi di metri cubi; -3,8%). Le maggiori erogazioni dovute principalmente all'andamento climatico, sono state più che assorbite dalle minori immissioni in stoccaggio. La capacità

complessiva di stoccaggio al 30 giugno 2021, comprensiva dello stoccaggio strategico, è pari a 16,5 miliardi di metri cubi, in riduzione di 0,5 miliardi di metri cubi rispetto all'anno termico 2020-2021, a fronte di una minor capacità disponibile a parità di stoccaggio strategico⁷. La riduzione della capacità disponibile, che si attesta pari a 12,0 miliardi di metri cubi al 30 giugno 2021 (conferita all'86%), è attribuibile alla temporanea indisponibilità di alcuni impianti per lavori di manutenzione straordinaria.

⁷ Con Decreto del 12 febbraio 2021, lo stesso Ministero ha confermato per l'anno termico 2021-2022 (1 aprile 2021-31 marzo

2022) il volume di stoccaggio strategico di gas pari 4,62 miliardi di metri cubi, di cui 4,5 miliardi di competenza di Stogit.

Regolamentazione ARERA

Approvazione ricavi trasporto 2022

Delibera 230/2021/R/Gas - Approvazione dei ricavi riconosciuti e determinazione dei corrispettivi per il servizio di trasporto e misura del gas naturale per l'anno 2022

Con deliberazione 230/2021/R/gas, pubblicata in data 3 giugno 2021, l'Autorità ha approvato i ricavi riconosciuti e i corrispettivi per il servizio di trasporto, dispacciamento e misura del gas naturale per l'anno 2022. I ricavi riconosciuti per il servizio di trasporto del gas naturale relativi all'anno 2021 sono pari a 2.174 milioni di euro. La RAB utilizzata per il calcolo dei ricavi 2022 per l'attività di trasporto, dispacciamento e misura è pari a 17,1 miliardi di euro e include gli investimenti stimati per l'anno 2021.

Approvazione ricavi rigassificazione 2022

Delibera 268/2021/R/Gas - Approvazione delle proposte tariffarie per il servizio di rigassificazione del GNL per l'anno 2022 e disposizioni in relazione al fattore di copertura dei ricavi per l'anno 2020

Con deliberazione 268/2021/R/gas "Approvazione delle proposte tariffarie per il servizio di rigassificazione del GNL per l'anno 2022 e disposizioni in relazione al fattore di copertura dei ricavi per l'anno 2020", pubblicata in data 30 giugno 2021, l'Autorità ha approvato i ricavi riconosciuti per il servizio di rigassificazione per l'anno 2022 sulla base della proposta presentata da GNL Italia. Le tariffe sono state determinate sulla base di ricavi di riferimento pari a 28,9 milioni di euro e su costi energetici pari a circa 8,1 milioni di euro. Il fattore di copertura dei ricavi è pari al 64% dei ricavi di riferimento. La RAB per l'attività di rigassificazione del GNL è pari a 147,3 milioni di euro. Contestualmente, l'Autorità ha dato il nulla osta all'erogazione da parte della CSEA delle spettanze relative al fattore di copertura dei ricavi per l'anno 2020 per un ammontare pari a circa 3,8 milioni di euro.

Incentivi stoccaggio

Delibera 202/2021/R/Gas - Modifiche al RAST e definizione dei parametri di incentivazione per l'anno 2021 per la società Stogit S.p.A.

Con la Delibera 202/2021/R/Gas, pubblicata in data 24 maggio 2021, l'Autorità ha confermato lo schema di incentivazione previsto dalla Regolazione dell'Accesso ai Servizi di Stoccaggio (RAST), fino alla fine del 2021. L'ARERA ha introdotto altresì ulteriori incentivi per la capacità primaria offerta su base giornaliera, addizionale rispetto alla capacità stagionale, attraverso l'utilizzo di una funzione lineare tra il 40% e l'80% (80% in caso di capacità offerta superiore a 10MSmc/g).

Revisione dei criteri per la determinazione e l'aggiornamento del WACC

Documento di consultazione 308/2021/R/com

In data 16 luglio 2021 l'ARERA ha pubblicato il documento per la consultazione 308/2021/R/com relativo ai criteri per la determinazione e l'aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) per il secondo periodo di regolazione che si avvia a partire dal 1 gennaio 2022. Il termine per presentare le osservazioni al documento è il prossimo 12 settembre. Entro ottobre sono previsti gli orientamenti finali, con adozione della delibera entro la fine dell'anno.

Commento ai risultati economico-finanziari e altre informazioni



Commento ai risultati economico - finanziari

CONTO ECONOMICO

(milioni di €)	Primo semestre 2020		Primo semestre 2021		2021 adjusted vs 2020 adjusted	
	Reported	Adjusted (a)	Reported	Adjusted (a)	Var. ass.	Var. %
Ricavi regolati	1.273	1.273	1.358	1.358	85	6,7
Ricavi non regolati	12	12	12	12	0	0,0
Ricavi core business	1.285	1.285	1.370	1.370	85	6,6
Ricavi new business	61	61	157	157	96	157,4
RICAVI TOTALI	1.346	1.346	1.527	1.527	181	13,4
Costi operativi core business	(186)	(177)	(215)	(211)	(34)	19,2
Costi operativi new business	(62)	(62)	(153)	(153)	(91)	
COSTI OPERATIVI TOTALI	(248)	(239)	(368)	(364)	(125)	52,3
Margine operativo lordo (EBITDA)	1.098	1.107	1.159	1.163	56	5,1
Ammortamenti e svalutazioni	(374)	(374)	(401)	(401)	(27)	7,2
Utile operativo	724	733	758	762	29	4,0
Oneri finanziari netti	(67)	(67)	(50)	(50)	17	(25,4)
Proventi netti su partecipazioni	110	110	139	139	29	26,4
Utile prima delle imposte	767	776	847	851	75	9,7
Imposte sul reddito	(195)	(198)	33	(214)	(16)	8,1
Utile netto	572	578	880	637	59	10,2
- Attribuibile ai soci della capogruppo	572	578	878	635	57	9,9
- Interessenze di terzi			2	2	2	

(a) I valori escludono gli special item.

Riconduzione sintetica dei risultati adjusted (*)

(milioni di €)	Primo semestre			
	2020	2021	Var. ass.	Var. %
Utile operativo (EBIT)	724	758	34	4,7
Esclusione special item per costi emergenti COVID -19:	9	4	(5)	(55,6)
- di cui donazioni di beni e denaro	7	3	(4)	(57,1)
- di cui materiale sanitario ad uso interno e servizi	2	1	(1)	(50,0)
Utile operativo adjusted (EBIT adjusted)	733	762	29	4,0
Utile netto di gruppo	572	878	306	53,5
Esclusione special item:	6	(243)	(249)	
- Special item dell'utile operativo, al netto della relativa fiscalità	6	3	(3)	(50,0)
- Riallineamento fiscale ex D.L. 104/2020		(255)	(255)	
- Effetto fiscale su operazioni di riorganizzazione		9	9	
Utile netto adjusted di gruppo	578	635	57	9,9
Interessenze di terzi		2	2	
Utile netto adjusted	578	637	59	10,2

(*) Ulteriori dettagli sono forniti al paragrafo "Misure alternative di performance (Non GAAP Measures)" della presente Relazione.

Analisi delle voci del conto economico adjusted

In conformità al principio contabile internazionale IFRS 8 "Settori operativi", i settori operativi sono definiti sulla base della reportistica interna utilizzata dalla Direzione Aziendale ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance. I settori di attività oggetto di informativa sono riconducibili alle attività regolate di Trasporto, Stoccaggio e Rigassificazione. L'analisi delle performance dei settori di attività è fornita al capitolo "Andamento della gestione nei settori di attività".

Al fine di consentire una migliore riconciliazione con quanto rappresentato ai fini gestionali, gli "Altri settori" non oggetto di informativa separata, includono le attività afferenti ai nuovi business della Transizione energetica (mobilità sostenibile efficienza energetica e biogas/biometano) oltre che le attività di Snam Global Solutions. Gli ulteriori valori non allocati sono riferibili essenzialmente alla Capogruppo Snam e alle attività svolte dalla società captive assicurativa di gruppo. I corrispondenti valori del primo semestre 2020 sono stati riesposti.

I ricavi e costi operativi sono rappresentati, inoltre, nella vista "core business", cui fanno capo le attività regolate di trasporto, rigassificazione e stoccaggio di gas naturale oggetto di informativa separata ai sensi dell'IFRS8 oltre che attività residuali di head office svolte dalla Capogruppo Snam e servizi assicurativi, e "new business" cui fanno capo le attività afferenti ai nuovi business della Transizione energetica (mobilità sostenibile efficienza energetica e biogas/biometano) e di Snam Global Solutions.

Ricavi per settore

(milioni di €)	Primo semestre			
	2020	2021	Var. ass.	Var. %
Settore Trasporto	1.044	1.107	63	6,0
Settore Stoccaggio	249	269	20	8,0
Settore Rigassificazione	12	10	(2)	(16,7)
Altri settori	61	157	96	157,4
Importi non allocati ai settori	9	9		
Elisioni di consolidamento	(29)	(25)	4	(13,8)
Ricavi totali	1.346	1.527	181	13,4

Ricavi core e new business

(milioni di €)	Primo semestre			
	2020	2021	Var. ass.	Var. %
Ricavi core business	1.285	1.370	85	6,6
<i>Ricavi regolati</i>	1.273	1.358	85	6,7
- Trasporto	1.014	1.084	70	6,9
- Stoccaggio	248	265	17	6,9
- Rigassificazione	11	9	(2)	(18,2)
<i>Ricavi non regolati</i>	12	12		
Ricavi new business	61	157	96	157,4
Ricavi totali	1.346	1.527	181	13,4

I **ricavi totali** conseguiti nel primo semestre 2021 ammontano a 1.527 milioni di euro, in aumento di 181 milioni di euro, pari al 13,4%, rispetto al primo semestre 2020, per effetto dei maggiori ricavi del core business (+85 milioni di euro; +6,6%), anche a seguito del rilascio di poste patrimoniali pregresse, e dei maggiori ricavi dei nuovi business (+96 milioni di euro).

I **ricavi del core business** (1.370 milioni di euro) includono i corrispettivi variabili a copertura degli energy costs (acquisti di gas, energia elettrica e diritti di emissione di CO₂) pari a 73 milioni di euro, in aumento di 43 milioni di euro rispetto al primo semestre 2020, per effetto principalmente dei maggiori volumi riconsegnati nel semestre.

Al netto di tali corrispettivi, che trovano contropartita nei relativi costi sostenuti, i ricavi regolati aumentano di 42 milioni di euro rispetto al primo semestre 2020 (+3,4%) per effetto: (i) dell'incremento della base RAB del trasporto (+21 milioni di euro, incluso l'effetto dei minori incentivi "input based"); (ii) dei maggiori volumi di gas trasportato (+9 milioni di euro) a seguito della graduale ripresa delle attività produttive oltre che di una climatica più rigida registrata nei mesi di aprile e maggio. Tali effetti sono stati in parte assorbiti da minori ricavi per servizi "output based" del settore trasporto.

I **ricavi dei nuovi business** (157 milioni di euro) aumentano di 96 milioni di euro rispetto al primo semestre 2020), per effetto del positivo contributo delle attività nell'efficienza energetica (+100 milioni di euro) per effetto, in particolare, del forte sviluppo delle attività in ambito residenziale, e e dell'apporto di Mieci ed Evolve, società entrate nel perimetro di consolidamento a fine 2020, controbilanciato da una riduzione del contributo di Snam Global Solutions rispetto a un 2020 con grande concentrazione di progetti.

Costi operativi core e new business

(milioni di €)	Primo semestre		Var. ass.	Var. %
	2020	2021		
Costi core business	177	211	34	19,2
Costi fissi	140	138	(2)	(1,4)
Costi variabili	21	57	36	171,4
Altri costi (a)	16	16		
Costi new business	62	153	91	
Costi operativi totali	239	364	125	52,3

(a) Al netto degli special item.

I **costi operativi** del primo semestre 2021 ammontano a 364 milioni di euro, in aumento di 125 milioni di euro, pari al 52,3%, rispetto al primo semestre 2020.

I **costi operativi del core business** ammontano a 211 milioni di euro, in aumento di 34 milioni di euro, pari al 19,2%, rispetto al primo semestre 2020. Al netto degli energy costs, che trovano copertura nei corrispettivi variabili

applicati agli utenti in virtù del quadro normativo vigente per il quinto periodo regolatorio, i costi operativi del core business si riducono di 5 milioni di euro, pari al 3,4%, grazie al proseguimento del Piano efficienze e agli utilizzi di fondi accantonati in esercizi precedenti a fronte di controversie giunte a conclusione.

I **costi operativi dei new business** ammontano a 153 milioni di euro, in aumento di 91 milioni di euro rispetto al primo semestre 2020. L'aumento è attribuibile ad una crescita nei volumi di attività e ai costi rinvenienti dall'ingresso e integrazione delle imprese attive nel business dell'efficienza energetica entrate nel perimetro di consolidamento a fine 2020.

Il personale in servizio al 30 giugno 2021 (3.357 persone) è di seguito analizzato per qualifica professionale.

	Primo semestre		Var. ass.	Var. %
	2020	2021		
Qualifica professionale				
Dirigenti	122	136	14	11,5
Quadri	505	572	67	13,3
Impiegati	1.686	1.840	154	9,1
Operai	735	809	74	10,1
Totale dipendenti in servizio	3.048	3.357	309	10,1

L'aumento di n. 309 unità rispetto al primo semestre 2020 è dovuto principalmente all'ingresso di nuove risorse a seguito dell'entrata nel perimetro di consolidamento di Miecì, Evolve a fine 2020 (n. 137 risorse), e alle nuove assunzioni dal mercato, anche per il potenziamento dei nuovi business della transizione energetica, in particolare in ambito biometano e idrogeno, che hanno più che assorbito le uscite del periodo.

Margine operativo lordo per settore

(milioni di €)	Primo semestre		Var. ass.	Var. %
	2020	2021		
Settore Trasporto	888	919	31	3,5
Settore Stoccaggio	216	230	14	6,5
Settore Rigassificazione	4	4		
Altri settori	(1)	4	5	
Importi non allocati ai settori (*)		6	6	
Totale margine operativo lordo	1.107	1.163	56	5,1

(*) Al netto degli special item.

Ammortamenti e svalutazioni per settore

(milioni di €)	Primo semestre		Var. ass.	Var. %
	2020	2021		
Ammortamenti	374	400	26	7,0
Settore Trasporto	309	326	17	5,5
Settore Stoccaggio	53	58	5	9,4
Settore Rigassificazione	3	4	1	33,3
Altri settori	4	8	4	100,0
Importi non allocati ai settori	5	4	(1)	(20,0)
Svalutazioni		1	1	
Settore Stoccaggio		1	1	
Totale ammortamenti e svalutazioni	374	401	27	7,2

Gli **ammortamenti e svalutazioni** (401 milioni di euro) registrano un aumento di 27 milioni di euro, pari al 7,2%, rispetto al primo semestre 2020, attribuibile principalmente all'entrata in esercizio di nuovi asset.

Utile operativo per settore

(milioni di €)	Primo semestre		Var. ass.	Var. %
	2020	2021		
Settore Trasporto	579	593	14	2,4
Settore Stoccaggio	163	171	8	4,9
Settore Rigassificazione	1		(1)	(100,0)
Altri settori	(5)	(4)	1	(20,0)
Importi non allocati ai settori (*)	(5)	2	7	
Totale utile operativo	733	762	29	4,0

(*) Al netto degli special item.

Oneri finanziari netti

(milioni di €)	Primo semestre		Var. ass.	Var. %
	2020	2021		
Oneri finanziari correlati all'indebitamento finanziario netto	72	64	(8)	(11,1)
- Interessi e altri oneri su debiti finanziari a breve e a lungo termine	77	72	(5)	(6,5)
- Interessi bancari attivi	(5)	(8)	(3)	60,0
Altri oneri (proventi) finanziari netti		(6)	(6)	
- Oneri finanziari connessi al trascorrere del tempo (accretion discount)	3	2	(1)	(33,3)
- Altri oneri (proventi) finanziari netti	(3)	(8)	(5)	166,7
Oneri da strumenti derivati - quota di inefficacia	1		(1)	(100,0)
Oneri finanziari imputati all'attivo patrimoniale	(6)	(8)	(2)	33,3
Totale oneri finanziari netti	67	50	(17)	(25,4)

Gli **oneri finanziari netti** (50 milioni di euro) si riducono di 17 milioni di euro, pari al 25,4%, rispetto al primo semestre 2020. La riduzione è dovuta

principalmente ai minori oneri correlati all'indebitamento finanziario netto (-8 milioni di euro; -11,1%) connessi principalmente al minor costo medio del debito, per i benefici derivanti dalle azioni di ottimizzazione della struttura finanziaria tra cui l'operazione di liability management di fine 2020, e dalla gestione della tesoreria, in parte assorbiti da un maggior indebitamento netto medio di periodo. Sulla riduzione degli oneri finanziari netti hanno altresì inciso i maggiori proventi finanziari relativi a interessi attivi sul credito finanziario a lungo termine a favore della partecipata OLT, oltre che le maggiori capitalizzazioni (+2 milioni di euro).

Proventi su partecipazioni

(milioni di €)	Primo semestre		Var. ass.	Var. %
	2020	2021		
Quota dell'utile o perdita delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	107	139	32	29,9
Altri (oneri) e proventi da partecipazioni	3		(3)	(100,0)
Totale proventi su partecipazioni	110	139	29	26,4

I **proventi netti su partecipazioni** (139 milioni di euro) registrano un incremento di 29 milioni di euro, pari al 26,4%, rispetto al primo semestre 2020 e riguardano le quote di competenza dei risultati netti di periodo delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto riferite principalmente alle società a controllo congiunto e collegate (+32 milioni di euro).

L'aumento è attribuibile principalmente al positivo contributo delle società partecipate estere TAP (+33 milioni di euro), in esercizio a partire dal 15 novembre 2020 e ADNOC Gas Pipelines (+13 milioni di euro), entrata nel perimetro del Gruppo dal luglio 2020 – nonché a Industrie De Nora (+7 milioni di euro), operazione completata nel mese di gennaio 2021, in parte compensati dal minor contributo di TAG (-10 milioni di euro) che ha beneficiato nel primo semestre 2020 di componenti non ricorrenti e DESFA (-10 milioni di euro) a seguito principalmente dell'attesa riduzione del WACC, che passa dal 7,84% al 7,52%.

Imposte sul reddito

(milioni di €)	Primo semestre		Var. ass.	Var. %
	2020	2021		
Imposte correnti (*)	215	222	7	3,3
Imposte differite (*)	(17)	(8)	9	(52,9)
Totale imposte sul reddito	198	214	16	8,1
Tax rate adjusted (%)	25,5	25,1	(0,4)	

(*) Al netto degli special item.

Le **imposte sul reddito** del primo semestre 2021 (214 milioni di euro; al netto degli special item rappresentati principalmente dagli effetti del riallineamento fiscale ex Decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104) registrano un aumento di 16 milioni di euro, pari all'8,1%, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, attribuibile principalmente al maggior utile prima delle imposte.

Il tax rate adjusted si attesta al 25,1% (25,5% nel primo semestre 2020).

Non-GAAP measures

Snam presenta nell'ambito della relazione sulla gestione, in aggiunta alle grandezze finanziarie previste dagli IFRS, alcune grandezze derivate da queste ultime, ancorché non previste dagli IFRS né da altri standard setter (Non-GAAP measures).

Il management di Snam ritiene che tali misure facilitino l'analisi dell'andamento di Gruppo e dei settori di attività, assicurando una migliore comparabilità dei risultati nel tempo.

L'informativa finanziaria Non-GAAP deve essere considerata come complementare e non sostituisce l'informativa redatta secondo gli IFRS.

In accordo con la Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e successive modifiche e integrazioni (come da ultimo modificata in data 5 maggio 2021, in recepimento delle nuove raccomandazioni ESMA 32-232-1138 del 4 marzo 2021), nei successivi paragrafi sono fornite indicazioni relative alla composizione dei principali indicatori alternativi di performance utilizzati nel presente documento, non direttamente desumibili da riclassificazioni o somme algebriche di indicatori convenzionali⁸ conformi ai principi contabili internazionali⁹.

Con riferimento all'impatto del COVID-19 sulla determinazione degli indicatori alternativi di performance, in accordo con le raccomandazioni ESMA¹⁰ in materia di "Alternative Performance Measures – APMs", anche in ragione degli impatti limitati del COVID 19 sui propri risultati, Snam non ha modificato l'informativa finanziaria Non-GAAP fornita in precedenza, limitandosi ad isolare i costi emergenti direttamente connessi alla situazione pandemica in corso, quali componenti reddituali classificate negli "special item" come di seguito esposto.

Margine operativo lordo, Utile operativo e utile netto adjusted

Il margine operativo lordo, l'utile operativo e l'utile netto adjusted sono ottenuti escludendo dall'utile operativo e dall'utile netto reported (da schema legale di Conto economico) gli special item, rispettivamente al lordo e al netto della relativa fiscalità.

⁸ Sono indicatori convenzionali tutti i dati compresi nei bilanci certificati redatti conformemente agli IFRS o all'interno dello stato patrimoniale, del conto economico, del prospetto di variazione del patrimonio netto e del rendiconto finanziario o nelle note di commento.

⁹ Per la definizione di tali grandezze si rimanda al Glossario.

¹⁰ Per maggiori informazioni si veda il documento ESMA 32-51-370 "ESMA Guidelines on Alternative Performance Measures (APMs)" del 17 aprile 2020, Q&A n. 18.

Le componenti reddituali classificate tra gli special item del primo semestre 2021 si riferiscono: (i) ai costi sostenuti a seguito del protrarsi dello stato di emergenza connesso alla pandemia da COVID-19, relativi principalmente a donazioni di materiale sanitario, acquisti di dispositivi di protezione individuale ad uso interno e costi per servizi di sanificazione e pulizia, per un importo complessivo pari a 4 milioni di euro (3 milioni di euro al netto della relativa fiscalità); (ii) agli effetti del riallineamento fiscale ex Decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 (255 milioni di euro complessivamente) riconducibili: (a) all'imposta sostitutiva del 3%, da versare in tre anni, per un onere complessivamente pari a 37 milioni di euro; (b) al rilascio delle imposte differite passive iscritte in bilancio negli esercizi precedenti per un provento complessivo di 292 milioni di euro; (iii) alle imposte (9 milioni di euro) connesse alla rilevazione, ai soli fini fiscali, dei plusvalori associati al conferimento della partecipazione detenuta da Snam S.p.A. in TAP a favore di Snam International B.V. (controllata al 100%).

Le componenti reddituali classificate tra gli special item del primo semestre 2020 si riferiscono ai costi sostenuti a seguito dello stato di emergenza connesso alla pandemia da COVID-19 (9 milioni di euro; 6 milioni di euro al netto della relativa fiscalità).

Special item

Le componenti reddituali sono classificate negli special item, se significative, quando: (i) derivano da eventi o da operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento delle attività; (ii) derivano da eventi o da operazioni non rappresentativi della normale attività del business. L'effetto fiscale correlato alle componenti escluse dal calcolo dell'utile netto adjusted è determinato sulla base della natura di ciascun componente di reddito oggetto di esclusione. Le componenti reddituali derivanti da operazioni non ricorrenti ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, se presenti, sono evidenziate distintamente anche nell'informativa finanziaria IFRS.

Free cash flow

Il Free cash flow è la misura che consente il collegamento tra il rendiconto finanziario obbligatorio, che esprime la variazione delle disponibilità liquide tra inizio e fine periodo, e la variazione dell'indebitamento finanziario netto tra inizio e fine periodo dello schema di rendiconto finanziario riclassificato. Il "free cash flow" rappresenta l'avanzo o il deficit di cassa che residua dopo il finanziamento degli investimenti e chiude alternativamente: (i) sulla variazione di cassa di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi di cassa relativi ai debiti/attivi finanziari (accensioni/rimborsi di crediti/debiti finanziari), al capitale proprio (pagamento di dividendi/acquisto netto di azioni proprie/apporti di capitale), nonché gli effetti sulle disponibilità liquide ed equivalenti delle variazioni dell'area di consolidamento e delle differenze cambio da conversione; (ii) sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi relativi al capitale proprio, nonché gli effetti sull'indebitamento finanziario netto delle

variazioni dell'area di consolidamento e delle differenze di cambio da conversione.

Indebitamento finanziario netto

Snam calcola l'indebitamento finanziario netto come somma dei debiti finanziari a breve e a lungo termine, inclusi i debiti finanziari per contratti di leasing ex IFRS 16, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle attività finanziarie correnti, quali ad esempio titoli posseduti per negoziazione, che non sono disponibilità liquide e mezzi equivalenti a disponibilità liquide o strumenti derivati utilizzati con finalità di copertura.

In accordo con la Comunicazione Consob DEM/6064293 del 2006, come da ultimo modificata in data 5 maggio 2021, sono escluse dal calcolo dell'indebitamento finanziario netto le altre attività finanziarie correnti che non costituiscono liquidità (ad esempio crediti finanziari a breve termine).

Nelle tabelle di seguito è rappresentata la riconciliazione tra il Conto economico reported e il Conto economico adjusted, nonché una tabella riepilogativa degli special item:

(milioni di €)	Primo semestre 2020			Primo semestre 2021			2021 adjusted vs 2020 adjusted	
	Reported	SPECIAL ITEM	Adjusted	Reported	SPECIAL ITEM	Adjusted	Var. ass.	Var. %
Ricavi regolati	1.273		1.273	1.358		1.358	85	6,7
Ricavi non regolati	12		12	12		12	0	0,0
Ricavi core business	1.285		1.285	1.370		1.370	85	6,6
Ricavi new business	61		61	157		157	96	157,4
RICAVI TOTALI	1.346		1.346	1.527		1.527	181	13,4
Costi operativi core business	(186)	9	(177)	(215)	4	(211)	(34)	19,2
Costi operativi new business	(62)		(62)	(153)		(153)	(91)	146,8
COSTI OPERATIVI TOTALI	(248)	9	(239)	(368)	4	(364)	(125)	52,3
Margine operativo lordo (EBITDA)	1.098	9	1.107	1.159	4	1.163	56	5,1
Ammortamenti e svalutazioni	(374)		(374)	(401)		(401)	(27)	7,2
Utile operativo	724	9	733	758	4	762	29	4,0
Oneri finanziari netti	(67)		(67)	(50)		(50)	17	(25,4)
Proventi netti su partecipazioni	110		110	139		139	29	26,4
Utile prima delle imposte	767	9	776	847	4	851	75	9,7
Imposte sul reddito	(195)	(3)	(198)	33	(247)	(214)	(16)	8,1
Utile netto	572	6	578	880	(243)	637	59	10,2
- Attribuibile ai soci della capogruppo	572		578	878	(243)	635	57	9,9
- Interessenze di terzi				2		2	2	

Dettaglio degli special item

(milioni di €)	Primo semestre			
	2020	2021	Var. ass.	Var. %
Special item dell'utile operativo	9	4	(5)	(55,6)
Esclusione special item per costi emergenti COVID -19:	9	4	(5)	(55,6)
- di cui donazioni di beni	5	3	(2)	(40,0)
- di cui donazioni in denaro	2		(2)	(100,0)
- di cui materiale sanitario ad uso interno	1		(1)	(100,0)
- di cui servizi	1	1		
Special item Imposte sul reddito	(3)	(247)	(244)	
- Fiscalità su special item utile operativo	(3)	(1)	2	(66,7)
- Riallineamento fiscale ex D.L. 104/2020		(255)	(255)	
- di cui imposta sostitutiva		37	37	
- di cui adeguamento una tantum fiscalità differita		(292)	(292)	
- Effetto fiscale su operazioni di riorganizzazione		9	9	
Totale special item dell'utile netto	6	(243)	(249)	

Situazione patrimoniale - finanziaria riclassificata

Lo schema della situazione patrimoniale - finanziaria riclassificata aggrega i valori attivi e passivi dello schema obbligatorio pubblicato nella Relazione finanziaria annuale e nella Relazione finanziaria semestrale secondo il criterio della funzionalità alla gestione dell'impresa, suddivisa convenzionalmente nelle tre funzioni fondamentali: l'investimento, l'esercizio e il finanziamento. Il management ritiene che lo schema proposto rappresenti un'utile informativa per l'investitore perché consente di individuare le fonti di risorse finanziarie (mezzi propri e di terzi) e gli impieghi di risorse finanziarie nel capitale immobilizzato e in quello di esercizio.

Lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificato è utilizzato dal management per il calcolo dei principali indici di redditività del capitale (ROI e ROE).

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA RICLASSIFICATA (*)

(milioni di €)	31.12.2020	30.06.2021	Var.ass.
Capitale immobilizzato	20.265	20.909	644
Immobili, impianti e macchinari	16.815	16.886	71
- di cui Diritti di utilizzo di beni in leasing	21	22	1
Rimanenze non correnti - Scorte d'obbligo	363	363	
Attività immateriali e avviamento	1.125	1.144	19
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.923	2.447	524
Altre attività finanziarie	426	415	(11)
Debiti netti relativi all'attività di investimento	(387)	(346)	41
Capitale circolante netto	(861)	206	1.067
Passività per benefici ai dipendenti	(40)	(39)	1
CAPITALE INVESTITO NETTO	19.364	21.076	1.712
Patrimonio netto	6.472	6.928	456
- Patrimonio netto di competenza dei soci della capogruppo	6.469	6.902	433
- Patrimonio netto di terzi	3	26	23
Indebitamento finanziario netto (**)	12.892	14.148	1.256
- di cui Debiti finanziari per beni in leasing (***)	21	22	1
COPERTURE	19.364	21.076	1.712

(*) Per la riconduzione della Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata al prospetto obbligatorio si veda il successivo paragrafo "Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati ai prospetti obbligatori".

(**) Determinato in conformità alla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 2006, come modificata in data 5 maggio 2021. Coerentemente il relativo valore al 31 dicembre 2020 è stato rideterminato, generando un incremento dell'indebitamento netto pari a 5 milioni di euro a seguito dell'esclusione di crediti finanziari a breve termine.

(***) Di cui 16 milioni di euro a lungo termine e 6 milioni di euro di quote a breve di debiti finanziari a lungo termine.

Il **capitale immobilizzato** (20.909 milioni di euro) aumenta di 644 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020 per effetto essenzialmente: (i) dell'incremento delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto (+524 milioni di euro) a fronte principalmente dell'acquisizione, in data 8 gennaio 2021, del 37,47%¹¹ di Industrie De Nora S.p.A., oltre che degli utili conseguiti nel primo semestre 2021 dalle società partecipate, in parte assorbiti dai dividendi distribuiti; (ii) dell'incremento delle attività materiali e immateriali (+131 milioni di euro, inclusa la dinamica dei debiti netti relativi all'attività di investimento).

L'analisi della variazione degli immobili, impianti e macchinari, delle attività immateriali e avviamento è la seguente:

(milioni di €)	Immobili, impianti e macchinari	Attività immateriali e avviamento	Totale
Saldo al 31 dicembre 2020	16.815	1.125	17.940
Investimenti tecnici	497	69	566
Ammortamenti e svalutazioni	(351)	(50)	(401)
Cessioni, radiazioni e dismissioni	(3)		(3)
Altre variazioni	(72)		(72)
Saldo al 30 giugno 2021	16.886	1.144	18.030

Gli investimenti tecnici del primo semestre 2021 ammontano a 566 milioni di euro¹² (457 milioni di euro nel primo semestre 2020) e si riferiscono principalmente ai settori trasporto (458 milioni di euro; 388 milioni di euro nel primo semestre 2020) e stoccaggio di gas naturale (68 milioni di euro; 43 milioni di euro nel primo semestre 2020).

Le altre variazioni (-72 milioni di euro) si riferiscono essenzialmente: (i) agli effetti derivanti dall'adeguamento del valore attuale degli esborsi a fronte degli oneri di smantellamento e ripristino dei siti (-60 milioni di euro), a seguito di un incremento dei tassi di attualizzazione attesi; (ii) e ai contributi su opere per interferenze con terzi (-10 milioni di euro).

Partecipazioni

Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto (2.447 milioni di euro) si riferiscono principalmente alle società Trans Austria Gasleitung GmbH - TAG (524 milioni di euro), Industrie De Nora (483 milioni di euro), Terēga Holding S.A.S. (352 milioni di euro), Trans Adriatic Pipeline AG - TAP (294 milioni di euro), Italgas S.p.A. (228 milioni di euro), Galaxy Pipeline Assets HoldCo Limited (216 milioni di euro), Senfluga (147 milioni di euro) e AS Gasinfrastruktur Beteiligung GmbH (118 milioni di euro). La movimentazione

¹¹ Alla data del 30 giugno 2021, la partecipazione in Industrie De Nora risulta pari a 37,01% a seguito della sottoscrizione di un aumento di capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione, nell'ambito di un piano di incentivazione azionaria.

¹² L'analisi degli investimenti tecnici realizzati da ciascun settore di attività è fornita nel capitolo "Andamento della gestione nei settori di attività" della presente Relazione.

di dettaglio è fornita alla nota n. 12 "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto" delle Note al Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie (415 milioni di euro), in riduzione di 11 milioni di euro, si riferiscono principalmente ai crediti finanziari a lungo termine verso OLT (304 milioni di euro; - 3 milioni di euro) e alla valutazione al Fair Value Through OCI delle partecipazioni di minoranza nelle società Terminale GNL Adriatico S.r.l. (35 milioni di euro; -3 milioni di euro) e ITM Power Plc (68 milioni di euro; -6 milioni di euro).

Capitale circolante netto

(milioni di €)	31.12.2020	30.06.2021	Var.ass.
Crediti commerciali	1.551	1.524	(27)
Rimanenze	98	110	12
Crediti tributari	93	159	66
Altre attività	187	381	194
Fondi per rischi e oneri	(798)	(707)	91
- di cui: Fondo smantellamento e ripristino siti	(710)	(643)	67
Debiti commerciali	(639)	(470)	169
Ratei e risconti da attività regolate	(111)	(57)	54
Passività nette per imposte differite	(90)	210	300
(Passività) Attività per strumenti derivati di copertura	(38)	(5)	33
Debiti tributari	(10)	(106)	(96)
Altre passività	(1.104)	(833)	271
- di cui: Debiti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA)	(575)	(594)	(19)
- di cui: Debito per acconto sul dividendo 2020	(326)	(1)	325
	(861)	206	1.067

Il capitale di esercizio netto (206 milioni di euro) migliora di 1.067 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020. Il miglioramento è attribuibile principalmente: (i) alla riduzione del debito verso gli azionisti Snam a fronte del pagamento, in data 24 gennaio 2021, dell'acconto sul dividendo 2020 (+325 milioni di euro); (ii) al rilascio delle passività per imposte differite iscritte in esercizi precedenti, a fronte del riallineamento fiscale ex Decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 (+292 milioni di euro); (iii) alle maggiori attività nette per bilanciamento gas (+249 milioni di euro) per effetto principalmente degli ingenti quantitativi di gas acquistati nei mesi di aprile e maggio a copertura dei disequilibri di lettura dei contatori di distribuzione, per i quali è previsto il recupero tramite la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) nei mesi luglio e agosto¹³; (iv) alle minori passività nette per settlement gas (+105 milioni di euro) dovute principalmente alla liquidazione nei primi mesi del 2021 delle partite debitorie in essere al 31 dicembre 2020; (v) alla riduzione dei fondi per rischi ed oneri (+91 milioni di euro) per effetto principalmente dell'adeguamento del valore attuale degli oneri di

¹³ In base al principio della neutralità e, in riferimento all'art. 8 del Testo Integrato del Bilanciamento (TIB), il Responsabile del Bilanciamento versa/riceve a/da CSEA la differenza tra la somma dei corrispettivi di bilanciamento applicati agli utenti e la somma dei corrispettivi di bilanciamento riconosciuti agli utenti stessi.

smantellamento e ripristino dei siti (+67 milioni di euro) a seguito di un aumento dei tassi di attualizzazione attesi; (vi) alle maggiori attività connesse allo sviluppo del business della deep renovation.

Prospetto del conto economico complessivo

(milioni di €)	Primo semestre	
	2020	2021
UTILE DEL PERIODO	572	880
ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		
Copertura dei flussi finanziari – quota efficace della variazione di fair value	(15)	9
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto - quota delle altre componenti del conto economico complessivo (*)	(25)	35
Effetto fiscale	4	(2)
Totale componenti che sono o possono essere riclassificate nell'utile del periodo, al netto dell'effetto fiscale	(36)	42
Partecipazioni valutate a FVTOCI ("fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo")		(9)
Effetto fiscale		
Totale componenti che non saranno riclassificati nell'utile del periodo, al netto dell'effetto fiscale		(9)
TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE	(36)	33
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	536	913
Totale conto economico complessivo attribuibile a:	536	913
- soci della capogruppo	536	911
- interessenze di terzi		2

(*) Il valore si riferisce essenzialmente alla variazione del fair value di strumenti finanziari derivati di copertura di partecipazioni in imprese collegate.

Patrimonio netto

(milioni di €)	
Patrimonio netto al 31 dicembre 2020	6.472
<i>Incremento per:</i>	
- Utile complessivo	913
- Altre variazioni	33
	946
<i>Decremento per:</i>	
- Saldo Dividendo 2020	(490)
	(490)
Patrimonio netto al 30 giugno 2021	6.928
- Patrimonio netto di competenza dei soci della capogruppo	6.902
- Patrimonio netto di terzi	26

Informazioni in merito alle singole voci del patrimonio netto nonché alle loro variazioni rispetto al 31 dicembre 2020, sono fornite nella nota n. 18 “Patrimonio netto” delle Note al bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Al 30 giugno 2021 Snam ha in portafoglio n. 90.642.115 azioni proprie (parimenti al 31 dicembre 2020), pari al 2,70% del capitale sociale, per un valore di libro pari complessivamente a 361 milioni di euro. Il valore di mercato delle azioni proprie al 30 giugno 2021 ammonta a circa 442 milioni di euro¹⁴. Per maggiori informazioni sulle azioni proprie si rimanda alla successiva sezione “Altre informazioni – Azioni proprie”.

Indebitamento finanziario netto (*)

(milioni di €)	31.12.2020	30.06.2021	Var.ass.
Debiti finanziari e obbligazionari	15.937	15.773	(164)
Debiti finanziari correnti (**)	5.599	5.359	(240)
Debiti finanziari non correnti	10.317	10.392	75
Debiti finanziari per beni in leasing (***)	21	22	1
Liquidità	(3.045)	(1.625)	1.420
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(3.044)	(1.625)	1.419
Titoli correnti posseduti per la vendita	(1)		1
Indebitamento finanziario netto	12.892	14.148	1.256

(*) Determinato in conformità alla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 2006, come modificata in data 5 maggio 2021 in recepimento delle nuove raccomandazioni ESMA 32-232-1138 del 4 marzo 2021 in materia di Posizione finanziaria netta. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 13 delle Note al bilancio consolidato semestrale abbreviato.

(**) Includono le quote a breve dei debiti finanziari a lungo termine.

(***) Di cui 16 milioni di euro a lungo termine e 6 milioni di euro di quote a breve di debiti finanziari a lungo termine.

Il positivo flusso di cassa netto da attività operativa (566 milioni di euro), che ha risentito degli effetti sul capitale circolante legati alla stagionalità sull'attività di bilanciamento e allo sviluppo del business della deep renovation, ha consentito di finanziare parte degli investimenti tecnici di periodo (al netto dei debiti per investimenti), pari a 594 milioni di euro. Dopo gli esborsi connessi all'acquisto di partecipazioni e i rimborsi relativi al credito finanziario verso la partecipata OLT, il Free cash flow risulta negativo per 467 milioni di euro. L'indebitamento finanziario netto, al netto delle variazioni non monetarie e dopo il pagamento agli azionisti del dividendo 2020 (795 milioni di euro¹⁵, di cui 325 milioni di euro a titolo di acconto e 470 milioni di euro a titolo di saldo), registra un aumento di 1.256 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020.

¹⁴ Calcolato moltiplicando il numero delle azioni proprie per il prezzo ufficiale di fine periodo di 4,875 euro per azione.

¹⁵ Il dividendo complessivo a valore sugli utili 2020 ammonta a 816 milioni di euro, di cui 326 milioni di euro a titolo di acconto, e 490 milioni di euro a titolo di saldo. Gli importi ancora da versare al 30 giugno 2021 sono attribuibili alla richiesta di rinvio all'incasso da parte di alcuni azionisti.

I debiti finanziari e obbligazionari al 30 giugno 2021 pari a 15.773 milioni di euro (15.937 milioni di euro al 31 dicembre 2020) si analizzano come segue:

(milioni di €)	Totale al 31.12.2020	Totale al 30.06.2021	Var.ass.
Prestiti obbligazionari	8.140	9.152	1.012
- di cui a breve termine (*)	308	611	303
Finanziamenti bancari	5.273	4.094	(1.179)
- di cui a breve termine (*)	2.788	2.243	(545)
Euro Commercial Paper - ECP (**)	2.503	2.503	
Debiti finanziari per beni in leasing	21	22	1
Altri finanziatori		2	2
Totale debiti finanziari e obbligazionari	15.937	15.773	(164)

(*) Includono le quote a breve dei debiti finanziari a lungo termine.

(**) Interamente a breve termine.

I debiti finanziari e obbligazionari sono denominati in euro e si riferiscono principalmente a prestiti obbligazionari (9.152 milioni di euro, pari al 58%), finanziamenti bancari (4.094 milioni di euro, pari al 26%, di cui 1.578 milioni di euro su provvista della Banca europea per gli Investimenti-BEI) e Euro Commercial Paper (2.503 milioni di euro, pari al 16%)¹⁶.

I prestiti obbligazionari (9.152 milioni di euro) registrano un incremento di 1.012 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020 a seguito: (i) dell'emissione del dual tranche Transition Bond, di importo nominale complessivo pari a 750 milioni di euro a tasso fisso; (ii) dell'emissione del quarto Transition Bond, di importo nominale pari a 500 milioni di euro a tasso fisso. Tali variazioni sono state in parte compensate dal rimborso di un prestito obbligazionario giunto a naturale scadenza, di importo nominale pari a 259 milioni di euro a tasso fisso.

I finanziamenti bancari (4.094 milioni di euro) registrano una riduzione di 1.179 milioni di euro a seguito principalmente del rimborso di finanziamenti Term Loan per un valore nominale complessivo pari a 700 milioni di euro e dei minori utilizzi netti di linee di credito uncommitted (433 milioni di euro).

Gli Euro Commercial Paper (2.503 milioni di euro) riguardano titoli a breve "unsecured" emessi sul mercato monetario e collocati presso investitori istituzionali e risultano invariati rispetto al 31 dicembre 2020.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti (1.625 milioni di euro) si riferiscono esclusivamente a conti correnti e depositi bancari in euro presso istituti finanziari (1.542 milioni di euro), che rappresentano l'impiego della liquidità posseduta per le esigenze finanziarie del Gruppo, e alle disponibilità liquide presso la società Snam International B.V. (47 milioni di euro) e Gasrule Insurance DAC (29 milioni di euro).

¹⁶ Alla data della presente Relazione il programma di Euro Commercial Paper risulta utilizzato per l'intero ammontare di 2,5 miliardi di euro.

Al 30 giugno 2021 Snam dispone di linee di credito a lungo termine committed non utilizzate per un importo pari a 3,35 miliardi di euro.

Informazioni sui financial covenants sono fornite alla nota n.13 "Passività finanziarie correnti e non correnti" delle Note al bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Rendiconto finanziario riclassificato

Lo schema del rendiconto finanziario riclassificato sotto riportato è la sintesi dello schema legale del rendiconto finanziario obbligatorio. Il rendiconto finanziario riclassificato consente il collegamento tra la variazione delle disponibilità liquide tra inizio e fine periodo e la variazione dell'indebitamento finanziario netto tra inizio e fine periodo. La misura che consente il raccordo tra i due rendiconti è il "free cash flow" cioè l'avanzo o il deficit di cassa che residua dopo il finanziamento degli investimenti. Il free cash flow chiude alternativamente: (i) sulla variazione di cassa di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi di cassa relativi ai debiti/attivi finanziari (accensioni/rimborsi di crediti/debiti finanziari) e al capitale proprio (pagamento di dividendi/apporti di capitale); (ii) sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi di indebitamento relativi al capitale proprio (pagamento di dividendi/apporti di capitale).

Rendiconto finanziario riclassificato

(milioni di €)	Primo semestre	
	2020	2021
Utile netto	572	880
<i>A rettifica:</i>		
- Ammortamenti ed altri componenti non monetari	265	265
- Minusvalenze (plusvalenze) nette su cessioni e radiazioni di attività	1	2
- Dividendi, interessi e imposte sul reddito (a)	247	6
Variazione del capitale circolante netto	(176)	(510)
Dividendi, interessi e imposte sul reddito incassati (pagati)	(160)	(77)
Flussi finanziari dell'attività operativa	749	566
Investimenti tecnici	(457)	(554)
Disinvestimenti tecnici	0	1
Partecipazioni	(5)	(450)
Variazione crediti finanziari a lungo termine	(314)	11
Altre variazioni relative all'attività di investimento	(56)	(41)
Free cash flow	(83)	(467)
Rimborsi di debiti finanziari per beni in leasing	(3)	(4)
Variazione dei debiti finanziari a breve e a lungo	1.220	(185)
Flusso di cassa del capitale proprio (b)	(881)	(763)
Flusso di cassa netto del periodo	253	(1.419)

VARIAZIONE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

(milioni di €)	Primo semestre	
	2020	2021
Free cash flow	(83)	(467)
Flusso di cassa del capitale proprio (b)	(881)	(763)
Variazione dei debiti finanziari per beni in leasing	(1)	(4)
Altre variazioni		(22)
Variazione indebitamento finanziario netto	(965)	(1.256)

(a) Il valore del primo semestre 2021 include gli effetti del rilascio delle imposte differite passive a fronte del riallineamento fiscale ex Decreto-legge 14 agosto 2020.

(b) Include i flussi di cassa derivanti dal pagamento agli azionisti del dividendo.

Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati a quelli obbligatori

Situazione Patrimoniale-finanziaria riclassificata

(milioni di €)

	31.12.2020			30.06.2021	
Voci della Situazione Patrimoniale-finanziaria riclassificata (Dove non espressamente indicato, la componente è ottenuta direttamente da Prospetto obbligatorio)	Riferimento alle note di bilancio consolidato	Valori parziali da prospetto obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da prospetto obbligatorio	Valori da schema riclassificato
Capitale immobilizzato					
Immobili, impianti e macchinari			16.815		16.886
Rimanenze non correnti - Scorte d'obbligo			363		363
Attività immateriali e avviamento			1.125		1.144
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto			1.923		2.447
<i>Altre attività finanziarie, composte da:</i>			426		415
-Partecipazioni minoritarie FVTOCI	(8)	112		104	
- Crediti finanziari a breve termine (*)	(8)	5		5	
-Crediti finanziari a lungo termine - quota corrente	(8)	1		2	
-Crediti finanziari a lungo termine - quota non corrente	(8)	306		302	
- Altre attività finanziarie non correnti	(8)	2		2	
<i>Debiti netti relativi all'attività di investimento, composti da:</i>			(387)		(346)
- Debiti commerciali per acquisto di immobilizzazioni	(14)	(394)		(355)	
- Crediti per contributi da privati	(5)	7		9	
Totale Capitale immobilizzato			20.265		20.909
Capitale di esercizio netto					
Crediti commerciali	(5)		1.551		1.524
Rimanenze correnti			98		110
<i>Crediti tributari, composti da:</i>			93		159
- Attività correnti per imposte sul reddito		34		38	
- Attività per altre imposte correnti	(9)	50		112	
- Crediti IRES per il Consolidato Fiscale Nazionale verso ex controllante	(5)	9		9	
Debiti commerciali			(639)		(470)
<i>Debiti tributari, composti da:</i>			(10)		(106)
- Passività correnti per imposte sul reddito		(2)		(85)	
- Passività non correnti per imposte sul reddito				(14)	
- Passività per altre imposte correnti	(15)	(8)		(7)	
<i>Passività nette per imposte differite, composte da:</i>			(90)		210
- Attività per imposte differite		23		248	
- Passività per imposte differite		(113)		(38)	
Fondi per rischi ed oneri			(798)		(707)
Valore di mercato strumenti finanziari derivati	(15)		(38)		(5)
<i>Altre attività, composte da:</i>			187		381
- Altri crediti verso Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA)	(5)	79		295	
- Acconti a fornitori	(5)	6		14	
- Altri	(5)	24		6	
- Altre attività	(9)	78		66	
<i>Attività e passività da attività regolate, composte da:</i>			(111)		(57)
- Attività regolate	(9)	19		26	
- Passività da attività regolate	(15)	(130)		(83)	
<i>Altre passività, composte da:</i>			(1.104)		(833)
- Altri debiti	(14)	(996)		(686)	
- Altre passività	(15)	(108)		(147)	
Totale Capitale circolante netto			(861)		206
Passività per benefici ai dipendenti			(40)		(39)
CAPITALE INVESTITO NETTO			19.364		21.076

Situazione Patrimoniale-finanziaria riclassificata

(milioni di €)

Voci della Situazione Patrimoniale-finanziaria riclassificata (Dove non espressamente indicato, la componente è ottenuta direttamente da Prospetto obbligatorio)	31.12.2020		30.06.2021		
	Riferimento alle note di bilancio consolidato	Valori parziali da prospetto obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da prospetto obbligatorio	Valori da schema riclassificato
CAPITALE INVESTITO NETTO			19.364		21.076
Patrimonio netto competenza dei soci della capogruppo			6.469		6.902
Patrimonio netto di terzi			3		26
Totale Patrimonio netto			6.472		6.928
Indebitamento finanziario netto (*)					
<i>Passività finanziarie, composte da:</i>			15.937		15.773
- Passività finanziarie non correnti		10.332		10.408	
- Passività finanziarie correnti		5.605		5.365	
<i>Liquidità, composte da:</i>			(3.045)		(1.625)
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(3.044)		(1.625)	
- Altre attività finanziarie correnti	(8)	(1)			
Totale indebitamento finanziario netto			12.892		14.148
COPERTURE			19.364		21.076

(*) In conformità alle modifiche Consob in relazione al calcolo dell'indebitamento finanziario netto, applicabili a partire dal 5 maggio 2021, i crediti finanziari a breve termine (5 milioni di euro al 30 giugno 2021; parimenti al 31 dicembre 2020) sono stati riclassificati tra le attività finanziarie del capitale immobilizzato, non concorrendo più a nettare l'indebitamento finanziario.

Rendiconto finanziario riclassificato

(milioni di €)	Primo semestre			
	2020		2021	
Voci del rendiconto riclassificato e confluente delle voci del Prospetto obbligatorio	Valori parziali da prospetto obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da prospetto obbligatorio	Valori da schema riclassificato
UTILE DEL PERIODO		572		880
<i>A rettifica:</i>				
Ammortamenti ed altri componenti non monetari:		265		265
- Ammortamenti e perdite per riduzione di valore di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	374		401	
- Quota dell'utile o perdita delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(107)		(139)	
- Altri oneri da partecipazioni	(1)			
- Variazione passività per benefici ai dipendenti	(4)		(1)	
- Altre variazioni	3		4	
Minusvalenze/(plusvalenze) nette su cessioni, radiazioni e eliminazioni di attività		1		2
Dividendi, interessi, imposte sul reddito:		247		6
- Dividendi	(2)			
- Interessi attivi	(10)		(16)	
- Interessi passivi	64		55	
- Imposte sul reddito (a)	195		(33)	
Variazione del capitale circolante netto:		(176)		(510)
- Rimanenze	(12)		(5)	
- Crediti commerciali	(50)		19	
- Debiti commerciali	(175)		(169)	
- Variazione fondi rischi e oneri	(5)		(31)	
- Altre attività e passività	66		(324)	
Dividendi, interessi e imposte sul reddito incassati (pagati):		(160)		(77)
- Dividendi incassati	89		115	
- Interessi incassati	6		14	
- Interessi pagati	(64)		(35)	
- Imposte sul reddito (pagate) rimborsate	(191)		(171)	
FLUSSI FINANZIARI DELL'ATTIVITA' OPERATIVA		749		566
Investimenti tecnici:		(457)		(554)
- Immobili, impianti e macchinari	(381)		(485)	
- Attività immateriali	(76)		(69)	
Disinvestimenti tecnici:				1
- Immobili, impianti e macchinari			1	
Partecipazioni		(5)		(450)
- Investimenti in partecipazioni	(17)		(480)	
- Disinvestimenti in partecipazioni	12		30	
Crediti finanziari a lungo termine		(314)		11
- Accensioni di crediti finanziari a lungo termine	(332)			
- Rimborsi di crediti finanziari a lungo termine	18		11	
Altre variazioni relative all'attività di investimento:		(56)		(41)
- Variazione debiti netti relativi all'attività di investimento	(56)		(41)	
FREE CASH FLOW		(83)		(467)

(a) Il valore del primo semestre 2021 include gli effetti del rilascio delle imposte differite passive a fronte del riallineamento fiscale ex Decreto-legge 14 agosto 2020.

Rendiconto finanziario riclassificato

(milioni di €)	Primo semestre			
	2020		2021	
Voci del rendiconto riclassificato e confluente delle voci del Prospetto obbligatorio	Valori parziali da prospetto obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da prospetto obbligatorio	Valori da schema riclassificato
FREE CASH FLOW		(83)		(467)
Variazione dei debiti finanziari:		1.217		(189)
- Assunzioni di debiti finanziari a lungo termine	1.147		1.250	
- Rimborsi di debiti finanziari a lungo termine	(972)		(1.002)	
- Incremento/(decremento) di debiti finanziari a breve termine	1.045		(433)	
- Rimborsi di debiti finanziari per beni in leasing	(3)		(4)	
Flusso di cassa del capitale proprio		(881)		(763)
- Dividendi pagati	(770)		(795)	
- Acquisti di azioni proprie	(111)			
- Cessione quote di partecipazione in società controllate che non comportano la perdita del controllo			32	
FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO		253		(1.419)

Altre informazioni

Rapporti con parti correlate

Con decorrenza 1 agosto 2019, CDP S.p.A. ha riquilibrato il rapporto partecipativo in Snam, già qualificato come controllo di fatto ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 10 – Bilancio consolidato a partire dal 2014, come controllo di fatto anche ai sensi dell'art. 2359, comma 1 del Codice Civile e dell'art. 93 del TUF. Tenuto conto dell'esistenza di una situazione di controllo di fatto da parte di CDP S.p.A. su Snam S.p.A., le parti correlate di Snam, sulla base dell'attuale assetto proprietario di gruppo, sono rappresentate oltre che dalle imprese collegate e a controllo congiunto di Snam, anche dall'impresa controllante CDP S.p.A. e dalle sue imprese controllate e collegate, nonché dalle imprese controllate, collegate e sottoposte a controllo congiunto (direttamente o indirettamente) da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF).

Le operazioni con tali soggetti riguardano principalmente lo scambio di beni e la prestazione di servizi regolati nel settore del gas.

Questi rapporti rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono generalmente regolati in base a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse delle imprese del gruppo Snam.

Ai sensi delle disposizioni della normativa applicabile, la Società ha adottato procedure interne per assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parte correlate, realizzate dalla Società stessa o dalle sue società controllate.

Gli amministratori e sindaci rilasciano, semestralmente e/o in caso di variazioni, una dichiarazione in cui sono rappresentati i potenziali interessi di ciascuno in rapporto alla società e al gruppo e in ogni caso segnalano per tempo all'Amministratore Delegato (o al Presidente, in caso di interessi dell'Amministratore Delegato), il quale ne dà notizia agli altri amministratori e al Collegio Sindacale, le singole operazioni che la società intende compiere, nelle quali sono portatori di interessi.

Non è stata formalizzata né esercitata da parte di CDP S.p.A. alcuna attività di direzione e coordinamento.

Snam esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle sue Controllate ex art. 2497 e ss. del codice civile.

Gli importi dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria con le parti correlate, la descrizione della tipologia delle operazioni più rilevanti, e l'incidenza delle stesse sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi di cassa, sono evidenziate alla nota n. 30 "Rapporti con parti

correlate” delle Note al bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Azioni proprie

Alla data del 30 giugno 2021 Snam ha in portafoglio n. 90.642.115 azioni proprie (parimenti al 31 dicembre 2020), pari al 2,70% del capitale sociale, per un valore di libro pari complessivamente a 361 milioni di euro. Il valore di mercato delle azioni proprie al 30 giugno 2021 ammonta a circa 442 milioni di euro¹⁷.

Il capitale sociale al 30 giugno 2021 risulta costituito da n. 3.360.857.809 azioni (parimenti al 31 dicembre 2020), prive di valore nominale, per un controvalore complessivo di 2.736 milioni di euro.

Le società controllate da Snam S.p.A. non detengono, né sono state autorizzate dalle rispettive Assemblee ad acquistare azioni della Snam S.p.A.

L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Snam, tenutasi in data 28 aprile 2021, ha autorizzato, previa revoca della deliberazione di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie assunta dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 18 giugno 2020, per la parte rimasta ineseguita, l'acquisto di azioni proprie, da effettuarsi in una o più occasioni tramite uno o più primari intermediari incaricati dalla Società, per la durata massima di 18 mesi dalla data dell'Assemblea, con un esborso massimo pari a 500 milioni di euro e sino al limite massimo di azioni in portafoglio pari al 6,5% del capitale sociale sottoscritto e liberato.

Piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Snam

Piano di incentivazione azionaria di lungo termine 2020-2022

Con riferimento Piano di incentivazione azionaria di lungo termine 2020-2022, approvato dall'Assemblea degli azionisti Snam del 18 giugno 2020, al 30 giugno 2021 risultano attribuite n. 1.277.996 azioni, a valere per l'annualità 2020 (grant date rispettivamente pari al 14 ottobre 2020 per l'Amministratore Delegato e al 16 dicembre 2020 per gli altri beneficiari).

Gli oneri, riferiti al primo semestre 2021, rilevati come componente del costo lavoro a fronte di una corrispondente riserva di patrimonio netto, risultano pari a circa 1 milione di euro.

Per maggiori informazioni in merito alle condizioni del Piano si veda il “Documento Informativo piano di incentivazione azionaria di lungo termine 2020-2022” redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti, disponibile sul sito internet di Snam.

Piano di incentivazione azionaria di lungo termine 2017-2019

Con riferimento Piano di incentivazione azionaria di lungo termine 2017-2019, approvato dall'Assemblea degli azionisti Snam dell'11 aprile 2017, sono state attribuite complessivamente n. 5.385.372 azioni, di cui n. 1.368.397 azioni a valere per l'attribuzione 2017 (assegnate per n. 1.511.461 azioni nel luglio 2020, a fronte del completamento del vesting period), n. 2.324.413 azioni a valere per l'attribuzione 2018 e n. 1.692.562 azioni a valere per l'attribuzione 2019.

A fronte delle attribuzioni ancora in essere, relative alle annualità 2018 e 2019, nel primo semestre 2021 gli oneri rilevati come componente del costo lavoro, con contropartita alle riserve di patrimonio netto, ammontano a 3 milioni di euro.

Per maggiori informazioni in merito alle condizioni del Piano si veda il “Documento Informativo piano di incentivazione azionaria di lungo termine 2017-2019” redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti, disponibile sul sito internet di Snam.

¹⁷ Calcolato moltiplicando il numero delle azioni proprie per il prezzo ufficiale di fine periodo di 4,875 euro per azione.

Fattori di rischio e di incertezza

Premessa

In questo capitolo vengono illustrati i principali fattori di incertezza che caratterizzano l'ordinaria gestione delle attività di Snam.

I rischi individuati sono suddivisi in rischi finanziari e non finanziari. Questi ultimi sono classificati nelle seguenti categorie:

- strategici
- legale e di non conformità
- operativi
- rischi emergenti

L'informativa di seguito tiene conto, inoltre, degli impatti del Covid-19, esposti all'interno di uno specifico paragrafo della presente sezione.

I rischi finanziari sono descritti all'interno alla nota n. 20 "Gestione dei rischi finanziari" delle Note al bilancio consolidato semestrale abbreviato.

RISCHI E INCERTEZZE DERIVANTI DALL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19

L'evolversi della pandemia legata alla diffusione del virus SARS-CoV-19, se non adeguatamente contenuta, può continuare a determinare significative conseguenze sul piano sanitario, sociale ed economico in tutto il mondo.

Pur considerando le misure di lockdown introdotte persistono rischi considerevoli sia da un punto di vista economico-finanziario sia per la salute delle persone. Oltre al peggioramento dello scenario macroeconomico globale e al rischio di deterioramento del profilo creditizio di un numero considerevole di Paesi (tra cui l'Italia), persiste il rischio di rallentamenti in molte attività commerciali a causa degli impatti negativi sulle catene di fornitura, sui prezzi delle materie prime, sui flussi e sulla domanda di capitali.

Perdura altresì una significativa incertezza nei mercati finanziari sia a livello nazionale sia internazionale con potenziali impatti sul contesto imprenditoriale.

Snam, che ha intrapreso misure di protezione sin dal febbraio 2020, si è attrezzata per porre in atto tutte le iniziative necessarie a tutelare la salute e la sicurezza delle proprie persone, sia in ottemperanza alle misure di lockdown sia adottando ulteriori precauzioni. In particolare, la società ha costituito un team interfunzionale per gestire la situazione, in costante contatto con la Protezione Civile, con due obiettivi fondamentali: la salute e la sicurezza delle proprie persone e la continuità del servizio essenziale di sicurezza energetica per il Paese.

Già dal febbraio 2020 Snam ha disposto in via precauzionale lo smart working per i lavoratori le cui

attività non necessitavano della presenza fisica nei luoghi di lavoro, fermo restando il necessario presidio sul fronte delle attività operative sul territorio, di quelle relative al dispacciamento di San Donato Milanese, cuore dell'infrastruttura di Snam.

Con la ripresa graduale delle attività Snam, in linea con le indicazioni e le disposizioni delle Autorità competenti, sono state definiti criteri e misure finalizzate in via prioritaria a tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro. Tali criteri e misure sono oggetto di aggiornamento in funzione delle indicazioni che sono progressivamente comunicate da parte delle Istituzioni e delle Autorità sanitarie, nonché secondo gli esiti dei monitoraggi sulle misure adottate e sullo stato di salute dei lavoratori effettuati dalle figure competenti. La società non è in grado, ad oggi, di determinare con attendibilità gli impatti derivanti dal Covid-19 sui target del 2021 e degli anni successivi.

Tuttavia, sulla base delle informazioni oggi disponibili, la Società prevede un impatto limitato rispetto ai suoi obiettivi nel 2021. Eventuali ulteriori impatti futuri sulla performance economico/finanziaria e sulla situazione patrimoniale del Gruppo, nonché sui piani di sviluppo dei business, saranno valutati alla luce dell'evoluzione e della durata della pandemia.

Medesime considerazioni valgono con riferimento agli eventuali effetti sulle iniziative di sviluppo e potenziali ricadute su fornitori o clienti derivanti dal rallentamento delle attività oltre che dall'attuale contesto macro-economico conseguente allo sviluppo della pandemia su scala internazionale. Così come per le attività che il Gruppo Snam detiene al di fuori dei confini territoriali italiani, in particolare in Francia, Austria, Grecia, Albania e Regno Unito.

RISCHI STRATEGICI

Rischio macroeconomico e geo-politico

Per la specificità del business in cui Snam opera, rilevano anche i rischi connessi all'instabilità politica, sociale ed economica nei paesi di approvvigionamento del gas naturale, riconducibili principalmente al settore del trasporto del gas. Gran parte del gas naturale trasportato nella rete nazionale italiana di trasporto viene importato da, ovvero transita attraverso, Paesi compresi nell'area MENA (Middle East and North Africa, in particolare Algeria, Tunisia, Libia e, in ottica TANAP-TAP, la Turchia congiuntamente agli Stati che si affacciano sul Mediterraneo Orientale) e nell'ex blocco sovietico (Federazione Russa, Ucraina, Azerbaïjan e Georgia), realtà nazionali soggette ad instabilità sotto il profilo politico, sociale ed economico, e che potrebbero evolvere in potenziali futuri scenari di crisi.

In particolare, l'importazione e il transito di gas naturale da/e attraverso questi Paesi, sono soggetti ad un ampio novero di rischi, tra i quali: terrorismo e criminalità comune, alterazione degli equilibri politico-istituzionali; conflitti armati, tensioni socio-economiche ed etno-settarie; agitazioni e disordini; legislazione carente in materia di insolvenza e protezione dei creditori; limitazioni agli investimenti e all'importazione ed esportazione di beni e servizi; introduzione e aumenti di imposte e accise; imposizione forzata di rinegoziazioni dei contratti; nazionalizzazione dei beni; cambiamenti nelle politiche commerciali e restrizioni monetarie.

Qualora gli shipper che si avvalgono del servizio di trasporto attraverso le reti di Snam non possano effettuare l'approvvigionamento o il trasporto di gas naturale da/o attraverso i suddetti Paesi a causa di tali condizioni avverse, o subiscano comunque l'influsso di tali condizioni avverse, ovvero in misura da determinare o incentivare una conseguente incapacità di adempiere alle proprie obbligazioni contrattuali nei confronti di Snam, si potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Snam.

In aggiunta, Snam è esposta a rischi di natura macro-economica derivanti da dislocazione o tensione sui mercati finanziari o situazioni derivanti da fenomeni esogeni, che potrebbero ripercuotersi sulla liquidità e accessibilità ai mercati finanziari.

Rischio regolatorio e legislativo

Il rischio regolatorio e legislativo per Snam è connesso alla regolamentazione delle attività nel settore del gas. Le decisioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) e delle National Regulatory Authorities dei Paesi in cui operano le società consociate estere, la normativa in materia europea e nazionale e, più in generale, la modifica del contesto normativo di riferimento, possono avere un impatto significativo sull'operatività, i risultati economici e l'equilibrio finanziario della Società.

Non è possibile prevedere l'effetto che futuri cambiamenti nelle politiche legislative e fiscali potrebbero avere sul business di Snam e sul settore industriale in cui opera.

Considerando la specificità del business e l'ambito in cui Snam opera, particolare rilievo assume l'evoluzione del contesto regolatorio in materia di criteri per la determinazione delle tariffe di riferimento.

Rischio cambiamento climatico

Il raggiungimento degli obiettivi climatici globali determinerà nei prossimi 30 anni significativi investimenti nella decarbonizzazione del settore energetico. In questi anni, Snam si è riposizionata per beneficiare dei nuovi mega-trend della transizione energetica, grazie ad infrastrutture che saranno cruciali per il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione, alla presenza nei business della transizione energetica, alla crescita internazionale e grazie ad un approccio disciplinato agli investimenti.

Snam si è impegnata quindi a raggiungere la neutralità carbonica entro il 2040, con un target intermedio di riduzione delle emissioni dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2) del 50% al 2030 rispetto ai valori del 2018, in linea con il target di contenimento del riscaldamento globale entro 1,5° C previsto dall'Accordo di Parigi adottato nel contesto della Conferenza sul clima (COP 21). Tale obiettivo è inoltre coerente con gli obiettivi UNEP (UN Environment Programme), di riduzione delle emissioni di CO₂, con cui è stato sottoscritto un protocollo.

Relativamente ai rischi connessi al mercato delle emissioni, nel campo di applicazione delle direttive dell'Unione Europea in materia di commercializzazione dei permessi relativi all'emissione di biossido di carbonio e delle regole per il controllo delle emissioni di taluni inquinanti atmosferici, con l'avvio del quarto periodo di regolazione (2021-2030) dell'European

Emissions Trading System (EU - ETS), l'aggiornamento della normativa di settore ha confermato una costante riduzione delle quote di emissioni rilasciate a titolo gratuito. Le quote sono assegnate a ciascun impianto con assegnazioni progressivamente decrescenti, e non più costanti, e inoltre dipendono anche dall'effettiva funzionalità degli impianti. Le quote assegnate gratuitamente agli impianti del Gruppo non risultano più sufficienti al fine di rispettare gli obblighi di conformità normativa relativi ai meccanismi ETS, perciò Snam si approvvigiona sul mercato per le quote mancanti.

Con deliberazione 114/2019/R/gas del 28 marzo 2019 l'ARERA ha definito i criteri di regolazione per il quinto periodo di regolazione (2020-2023) del servizio di trasporto e misura del gas naturale, prevedendo fra le altre cose, il riconoscimento dei costi relativi all'Emission Trading System (ETS). Con deliberazioni 419/2019/R/gas e 474/2019/R/gas è stato introdotto il riconoscimento dei costi relativi al meccanismo ETS anche per il servizio di stoccaggio (periodo regolatorio 2020-2025) e per il servizio di rigassificazione (2020-2023).

Gli scenari di cambiamento climatico inoltre potrebbero determinare una variazione nella scelta dei mix energetici dei diversi Paesi europei e nei comportamenti della popolazione e potrebbero avere un impatto sulla domanda di gas naturale (e sui volumi trasportati). Da un lato quest'ultimo potrebbe beneficiare della sua maggiore sostenibilità rispetto ad altri combustibili fossili nel breve/medio e rappresentare un bridge verso la completa decarbonizzazione di alcuni settori, dall'altro policy e scelte individuali potrebbero portare ad un progressivo decremento dei consumi con conseguente ricaduta sull'utilizzo delle infrastrutture. Recentemente l'inasprimento dei target di decarbonizzazione e la pubblicazione di documenti istituzionali (come il pacchetto fit for 55 dell'UE) o studi di primaria importanza nel panorama energetico internazionale come la roadmap per net zero di IEA, potrebbero di fatto accelerare la progressiva riduzione della domanda e della fornitura di gas naturale fossile. D'altro canto, questo potrebbe favorire una maggiore e anticipata penetrazione di gas rinnovabili e basso contenuto di carbonio (idrogeno verde, idrogeno blu, biometano, metano sintetico) nel mix energetico, favorendo la promozione dei nuovi business di Snam.

Il cambiamento climatico potrebbe anche aumentare la severità di eventi climatici estremi (alluvioni, siccità,

fluttuazioni estreme di temperatura), causando il peggioramento delle condizioni naturali e idrogeologiche del territorio con un possibile impatto sia sulla qualità e continuità del servizio erogato da Snam, sia sulla domanda gas italiana sia europea. Con riferimento agli effetti della variazione della domanda gas sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Snam, si veda il successivo paragrafo "Rischio mercato".

Snam, infine, ha sottoscritto i Methane Guiding Principles, i principi guida che impegnano l'azienda a ridurre ulteriormente le emissioni di metano derivanti dalle proprie attività nelle infrastrutture del gas naturale. Nell'aderire a questi principi, Snam si è impegnata anche a incoraggiare gli altri player dell'intera filiera del gas – dal produttore al consumatore finale – a perseguire lo stesso obiettivo.

Snam infine, nel 2020, ha aderito all'Oil & Gas Methane Partnership OGMP 2.0, un'iniziativa volontaria lanciata in ambito UNEP (United Nations Environment Programme) per supportare le società Oil & Gas nella riduzione delle emissioni di metano. La società ha partecipato, ed è tuttora attivamente coinvolta, nei diversi tavoli ONU che hanno permesso lo sviluppo del framework in grado di fornire ai governi e al pubblico la garanzia che le emissioni di metano vengano trattate e gestite in modo responsabile, con progressi rispetto agli obiettivi dichiarati, offrendo trasparenza e collaborazione inclusa l'implementazione delle best practices. Il protocollo suggerisce delle indicazioni relativamente agli obiettivi da raggiungere: - 45% entro il 2025 rispetto al 2015. Snam ha deciso di adottare tali target, anche se non obbligatori, che sono diventati una parte fondamentale della Net Carbon Zero Strategy.

Rischio commodity connesso alle variazioni di prezzo del gas

Con deliberazione n. 114/2019/R/gas, nell'ambito del processo di revisione dei criteri per la determinazione dei ricavi riconosciuti del servizio di trasporto e misura del gas naturale per il quinto periodo di regolazione (2020-2023), sono stati altresì definiti i criteri per il riconoscimento del Gas Non Contabilizzato (GNC). Sulla base di tali criteri, a partire dall'anno 2020, il riconoscimento dei quantitativi di gas per autoconsumo, perdite di rete e GNC avverrà in termini monetari in luogo del riconoscimento in natura da parte degli shipper. Tuttavia, la variazione del prezzo del gas naturale continuerà a non rappresentare un fattore di rischio rilevante per Snam, poiché è previsto un

meccanismo di copertura del rischio connesso alle differenze fra il prezzo riconosciuto per i volumi di gas per autoconsumo, perdite di rete e GNC e il prezzo effettivo di approvvigionamento. Con riferimento ai quantitativi riconosciuti, la suddetta deliberazione ha confermato l'attuale criterio relativamente al gas per autoconsumo e perdite, mentre per il GNC il livello ammesso verrà aggiornato annualmente e sarà pari alla media dei quantitativi effettivamente registrati negli ultimi quattro anni disponibili.

A luglio 2020, con deliberazione n. 291/2020/R/gas, l'Autorità ha concluso la propria istruttoria, riconoscendo un volume aggiuntivo di GNC per gli anni 2018-2019 complessivamente pari a 182 milioni di metri cubi, pari a un valore totale di circa 42 milioni di euro che verranno riconosciuti, al netto di quanto già ricevuto in acconto relativamente all'anno 2018, dalla CSEA. Inoltre, ha avviato un procedimento, che si è concluso a fine 2020 con la pubblicazione in data 22 dicembre 2020 della delibera 569/2020/R/gas, per l'affinamento dei criteri di riconoscimento del GNC per il quinto periodo regolatorio (2020-2023), volto a rafforzarne la coerenza di funzionamento e la relativa stabilità, prevedendo che la forza incentivante del meccanismo sia comunque determinata sulla base di predefiniti corrispettivi unitari proporzionati alla remunerazione del servizio di misura, anziché al prezzo del gas. Tale modifica comporta una sostanziale riduzione del rischio rispetto ai potenziali impatti della disposizione originaria.

In particolare, l'Autorità, seppur mantenendo invariato l'attuale criterio di riconoscimento dei quantitativi di GNC ai fini tariffari e relativa valorizzazione, nonché il funzionamento del meccanismo di neutralità di cui al TIB (Testo Integrato del Bilanciamento) in termini di valore riconosciuto, ha introdotto un meccanismo incentivante relativo alla differenza fra il GNC riconosciuto e quello effettivo del medesimo anno.

In generale, la variazione del quadro regolatorio in materia di riconoscimento dei quantitativi di gas naturale a copertura di autoconsumi, perdite di rete e GNC potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Snam.

Rischio mercato

Con riferimento al rischio connesso alla domanda di gas, si evidenzia che in base al sistema tariffario attualmente applicato dall'ARERA all'attività di trasporto del gas naturale, i ricavi di Snam, attraverso le società di

trasporto direttamente controllate, sono in parte correlati ai volumi prelevati. L'ARERA, tuttavia, ha confermato per il quinto periodo di regolazione (2020-2023), con deliberazione n. 114/2019/R/gas, il meccanismo di garanzia rispetto alla quota di ricavi correlata ai volumi prelevati già introdotto nel quarto periodo regolatorio sui volumi trasportati. Questo meccanismo prevede la riconciliazione dei maggiori o minori ricavi eccedenti il $\pm 4\%$ dei ricavi di riferimento correlati ai volumi prelevati. In forza di tale meccanismo, circa il 99,5% dei ricavi complessivi dell'attività di trasporto consentiti risulta garantito.

In base al sistema tariffario attualmente applicato dall'ARERA all'attività di stoccaggio del gas naturale, i ricavi di Snam, attraverso Stogit, sono correlati all'utilizzo delle infrastrutture. L'ARERA, tuttavia, ha introdotto un meccanismo di garanzia rispetto ai ricavi di riferimento che consente alle imprese di coprire una quota prevalente dei ricavi riconosciuti. Fino al quarto periodo regolatorio (2015-2019), il livello minimo garantito dei ricavi riconosciuti è stato pari a circa il 97%, mentre per il quinto periodo regolatorio (2020-2025) la deliberazione n. 419/2019/R/gas ha esteso il livello di garanzia alla totalità dei ricavi riconosciuti (100%). La medesima deliberazione ha altresì introdotto un meccanismo di incentivazione potenziato (definito con successiva deliberazione n. 232/2020/R/gas) ad adesione volontaria che prevede un incremento del profit-sharing dei ricavi derivanti dai servizi short-term dal 50% al 75% a fronte di una riduzione della quota di ricavo riconosciuto soggetta a fattore di copertura.

Con riferimento, infine, ai criteri di regolazione tariffaria per il servizio di rigassificazione del GNL per il quinto periodo di regolazione (2020-2023), la deliberazione n. 474/2019/R/gas ha confermato il meccanismo di copertura dei ricavi di riferimento ad un livello minimo garantito pari al 64%.

In generale, la variazione del quadro regolatorio vigente potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Snam.

All'estero, protezioni dal rischio mercato sono offerte dalla regolazione francese (Teréga) e greca (Desfa), dai contratti di lungo termine di TAP e Austria (scadenze differenziate per TAG e Gas Connect a partire dal 2023) e per Adnoc Gas Pipeline (20 anni tariff-based). In Austria e Regno Unito (Interconnector) la regolazione non garantisce copertura dal rischio volume.

RISCHIO LEGALE E DI NON CONFORMITA'

Il rischio legale e di non conformità riguarda il mancato rispetto, in tutto o in parte, delle leggi e dei regolamenti a livello europeo, nazionale, regionale e locale cui Snam deve attenersi in relazione alle attività che svolge. La violazione delle leggi e dei regolamenti può comportare sanzioni penali, civili, tributarie e/o amministrative nonché danni patrimoniali, economici e/o reputazionali.

Con riferimento a specifiche fattispecie, tra l'altro, la violazione della normativa a protezione della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente e la violazione delle norme per la lotta alla corruzione, può inoltre comportare sanzioni, anche rilevanti, a carico dell'azienda in base alla responsabilità amministrativa degli enti (D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231). Snam ha quindi adottato e si impegna a promuovere e mantenere un adeguato sistema di controllo interno e gestione dei rischi volto a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi relativi all'esercizio delle attività svolte. Con riferimento al Rischio Frode e Corruzione Snam attribuisce un valore imprescindibile all'assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali e ripudia la corruzione in ogni sua forma nel contesto più ampio del proprio impegno per il rispetto dei principi etici. I vertici Snam sono fortemente impegnati nel perseguire una politica di anticorruzione, cercando di individuare potenziali vulnerabilità e provvedere alla loro rimozione, rafforzando i propri controlli e lavorando costantemente per aumentare la consapevolezza dei dipendenti su come identificare e prevenire la corruzione nei vari contesti di business.

Verifica Reputazionale, come anche accettazione e sottoscrizione del Patto Etico d'Integrità sono i pilastri del sistema di controlli atti a prevenire i rischi connessi a comportamenti illegali e infiltrazioni criminali riguardanti i nostri fornitori e subappaltatori, con l'obiettivo di garantire rapporti trasparenti e requisiti di moralità professionale in tutta la filiera di imprese e per tutta la durata del rapporto.

Snam è membro del "Global Compact" delle Nazioni Unite e opera nel quadro principi sanciti da tale iniziativa mondiale, che sono parte integrante delle proprie strategie, politiche e regole, e tra questi il decimo principio di "zero tolerance" verso ogni forma di corruzione che è alla base di una consolidata cultura di integrità ed etica d'impresa.

Dal 2014 Snam collabora con Transparency International Italia, quale membro del Business Integrity Forum (BIF), e nel 2018 Snam ha firmato un Memorandum of Understanding con il Segreterato di Berlino di Transparency International.

Nel 2017 Snam ha avviato la collaborazione con l'OECD, entrando a far parte del Business at the OECD Committee (BIAC), e nell'ottobre 2019 - come prima Società italiana - è entrata nella Leadership quale Vice-Chair dell'Anticorruption Committee.

A settembre 2019 Snam è stata anche coinvolta nelle iniziative di Partnering Against Corruption (c.d. PACI) del World Economic Forum. Inoltre, grazie al proprio impegno sui temi dell'Etica d'impresa e dell'Anticorruzione, Snam è stata citata nel documento presentato al Summit B20 sotto la Presidenza Giapponese tenutosi a Tokyo (2019) come "Esempio tangibile" di società che, con azioni concrete, si è distinta nella lotta alla corruzione.

Nel 2020, in aggiunta al ruolo di Vice Chair nell'Anticorruption Committee sopra richiamato, ai fini di una progressiva valorizzazione dei temi ESG anche a livello multilaterale, Snam è anche stata selezionata come membro permanente della Corporate Governance Committee del BIAC e, nella stessa ottica, è stato incrementato lo sforzo profuso dall'azienda anche nei tavoli promossi dal World Economic Forum in ambito "ESG e Corporate Governance".

In ambito OECD, Snam ha partecipato a diversi eventi, tra cui merita di essere richiamato il "Safeguards for a resilient COVID-19 response and recovery", primo evento dell'anno organizzato dall'Organizzazione dall'inizio dell'emergenza sanitaria internazionale e in sostituzione del Global Integrity Forum annuale.

Infine, durante il B20 Presidenza Saudita (2020) Snam è, altresì, stata una delle pochissime aziende italiane a partecipare attivamente ai lavori della Integrity & Compliance Taskforce, i cui contributi confluiti nel Policy Paper veicolato ai membri del G20 in vista del passaggio di testimone alla Presidenza Italiana (2021).

Nell'ambito delle collaborazioni multilaterali, anche nel primo semestre del 2021 Snam ha partecipato ad importanti eventi in ambito di Business Integrity e Anticorruption, tra i quali l'OECD Anti-Corruption and Integrity Forum 2021 in cui, quale unico rappresentante del settore del business, è intervenuta al panel "Maintaining checks and controls in international supply chains in times of COVID-19" e l'OECD Global Forum on Responsible Business Conduct, tenutosi nei giorni 15-17 giugno. Inoltre, in prosecuzione dell'impegno mostrato

nella precedente edizione sotto la Presidenza Saudita, Snam ha partecipato a tutti gli appuntamenti di consultazione dell'Integrity & Compliance Taskforce del B20, sotto la Presidenza Italiana, contribuendo attivamente alla predisposizione del final paper di raccomandazioni che saranno portate all'attenzione del G20.

Infine, quale menzione di particolare prestigio, che comprova la fruttuosa e consolidata collaborazione degli ultimi 7 anni, Snam è stata l'ospite di apertura della seconda giornata del Business Integrity Forum organizzato da Transparency International Italia tenutosi il 23 giugno u.s., in cui il CEO di Snam ha inviato un videomessaggio di valore sull'importanza della creazione di una cultura aziendale fondata su principi di etica, integrità e sostenibilità. Nell'ambito della medesima giornata, Snam è anche intervenuta alla tavola rotonda in tema di Technology & Integrity raccontando le proprie recenti esperienze sull'uso dell'Intelligenza Artificiale al servizio della Compliance, in una sessione intitolata "Intelligent Compliance: dalla Compliance Integrata al Monitoraggio Compliance Fornitori".

Si segnala inoltre che la violazione della normativa in materia di data protection può comportare sanzioni, anche rilevanti, a carico dell'azienda (Regolamento (UE) 2016/679, "GDPR").

Snam ha quindi strutturato un sistema di gestione della data protection che prevede la definizione degli adempimenti da attuare in materia di protezione dei dati personali a livello aziendale, tra cui la definizione di ruoli e relative responsabilità a livello aziendale, il censimento delle operazioni di trattamento effettuate, l'implementazione di misure organizzative e tecniche per la protezione dei dati personali trattati, la gestione di eventuali data breach, la definizione strumenti e misure atti ad assicurare idoneo e puntuale riscontro agli Interessati che esercitano i diritti previsti dal GDPR.

RISCHI OPERATIVI

Titolarità delle concessioni di stoccaggio

Il rischio legato al mantenimento della titolarità delle concessioni di stoccaggio, è riconducibile per Snam al business in cui opera la società controllata Stogit, sulla base di concessioni rilasciate dal Ministero dello Sviluppo Economico. Otto delle dieci concessioni (Alfonsine, Brugherio, Cortemaggiore, Minerbio, Ripalta, Sabbioncello, Sergnano e Settala) sono scadute il 31 dicembre 2016 e saranno prorogabili per non più di

due volte per una durata di dieci anni ciascuna. Con riferimento a tali concessioni Stogit ha presentato, nei termini di legge, istanza di proroga presso il Ministero dello Sviluppo Economico. Le proroghe delle concessioni di Brugherio, Ripalta, Sergnano, Settala e Sabbioncello sono state rilasciate alla fine del 2020. Per Alfonsine, Cortemaggiore e Minerbio il relativo procedimento è ancora pendente presso il suddetto Ministero. Per le proroghe ancora in pendenza, le attività della Società, come previsto dalle norme di riferimento, continueranno a essere esercitate fino al completamento delle procedure autorizzative in corso, previste dall'originario titolo abilitativo, la cui scadenza deve intendersi a tal fine automaticamente prorogata fino all'anzidetto completamento. Una concessione (Fiume Treste) scadrà nel giugno 2022 ed è già stata oggetto della prima proroga decennale nel corso del 2011 ed è stata presentata istanza della seconda proroga decennale il 18 maggio 2020. Infine, una concessione (Bordolano) scadrà nel novembre 2031 e potrà essere prorogata per altri dieci anni. Ove Snam non sia in grado di conservare la titolarità di una o più delle proprie concessioni ovvero, al momento del rinnovo, le condizioni delle concessioni risultino meno favorevoli di quelle attuali, potrebbero determinarsi effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Malfunzionamento e imprevista interruzione del servizio

Esiste, inoltre, la concreta possibilità per Snam di il rischio di malfunzionamento e imprevista interruzione del servizio è determinato da eventi accidentali tra cui, guasti o malfunzionamenti di apparecchiature o sistemi di controllo, minor resa di impianti ed eventi straordinari quali esplosioni, incendi, frane o altri eventi simili, interferenze da terzi e fenomeni corrosivi che sfuggono al controllo di Snam. Tali eventi potrebbero causare la riduzione dei ricavi e inoltre arrecare danni rilevanti a persone e cose, con eventuali obblighi di risarcimento. Benché Snam abbia stipulato specifici contratti di assicurazione a copertura di alcuni tra tali rischi, secondo le best practice di settore, le relative coperture assicurative potrebbero risultare insufficienti per far fronte a tutte le perdite subite, agli obblighi di risarcimento o agli incrementi di spesa.

Ritardi nell'avanzamento dei programmi di realizzazione delle infrastrutture

Esiste, inoltre, la possibilità per Snam di incorrere in ritardi nell'avanzamento dei programmi di realizzazione delle infrastrutture a seguito delle numerose incognite legate a fattori operativi, economici, normativi, autorizzativi, competitivi e sociali, o a situazioni di emergenza sanitaria indipendenti dalla sua volontà. Snam non è, quindi, in grado di garantire in assoluto che i progetti di estensione, potenziamento e mantenimento previsti siano concretamente intrapresi né che, se intrapresi, abbiano buon fine o permettano il conseguimento dei benefici previsti dal sistema tariffario. Inoltre, i progetti di sviluppo potrebbero richiedere investimenti più elevati o tempi più lunghi rispetto a quelli inizialmente stimati, influenzando l'equilibrio finanziario e i risultati economici di Snam.

I progetti d'investimento possono essere arrestati o ritardati a causa delle difficoltà nell'ottenere le autorizzazioni ambientali e/o amministrative, dall'opposizione proveniente da forze politiche o altre organizzazioni, o possono essere influenzate da variazioni nel prezzo di equipaggiamenti, materiali e forza lavoro, o da cambiamenti nel quadro politico o regolamentare nel corso della costruzione, o ancora dall'incapacità di ottenere finanziamenti a un tasso d'interesse accettabile. Tali ritardi potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Snam. In aggiunta, le variazioni nel prezzo di beni, equipaggiamenti, materiali e forza lavoro potrebbero avere un impatto sui risultati finanziari di Snam.

Rischi ambientali

Snam e i siti nei quali opera sono soggetti a leggi e regolamenti sull'inquinamento, la protezione dell'ambiente, l'utilizzo di sostanze pericolose e lo smaltimento di rifiuti. Queste leggi e regolamenti espongono Snam a potenziali costi e responsabilità connesse all'esercizio e ad i suoi asset. I costi di possibili obblighi di bonifica ambientale sono soggetti ad incertezza per quanto riguarda l'estensione della contaminazione, le azioni correttive appropriate e la condivisione di responsabilità e sono pertanto di conseguenza difficili da stimare.

Snam non può prevedere se e in che modo i regolamenti e le leggi ambientali potranno nel tempo divenire più vincolanti né può fornire assicurazione che i costi futuri per assicurare la conformità alla normativa ambientale non aumentino o che tali costi possano

essere recuperabili all'interno dei meccanismi tariffari o della regolazione applicabile. Benché Snam abbia inoltre stipulato specifici contratti di assicurazione a copertura di alcuni tra i rischi ambientali, secondo le best practice di settore, incrementi sostanziali nei costi relativi alla conformità ambientale e ad altri aspetti ad essa connessi e i costi di possibili sanzioni potrebbero impattare negativamente il business, i risultati operativi e gli aspetti finanziari e reputazionali.

Dipendenti e personale in ruoli chiave

La capacità di Snam di operare efficacemente il proprio business dipende dalle competenze e dalle performances del proprio personale. Perdita di personale "chiave" o incapacità di attrarre, formare o trattenere personale qualificato (in particolare per posizioni tecniche dove la disponibilità di personale opportunamente qualificato può essere limitata) o situazioni in cui la capacità di implementare la strategia di business a lungo termine sia influenzata negativamente a causa di controversie significative con i dipendenti, potrebbero determinare un effetto avverso sul business, sulle condizioni finanziarie e sui risultati operativi.

Gli eventi afferenti a questa categoria di rischio possono fare anche riferimento al tema della Diversità e Inclusione.

Rischio legato a partecipazioni estere

Le società estere partecipate da Snam possono essere soggette a rischio regolatorio/legislativo, a condizioni di instabilità politica, sociale ed economica, a rischi di mercato, cyber security, credito e finanziari e agli altri rischi tipici dell'attività di trasporto e stoccaggio di gas naturale evidenziati per Snam, tali da influenzare negativamente le loro attività, i risultati economici e la situazione patrimoniale e finanziaria. Ciò può comportare per Snam impatti negativi al contributo all'utile generato da tali investimenti.

Rischi legati a future acquisizioni/investimenti in partecipazioni

Ogni investimento realizzato nell'ambito di accordi di joint-venture e ogni altro futuro investimento in società italiane o straniere può comportare un incremento di complessità nell'operatività del Gruppo Snam e può non esserci assicurazione che tali investimenti generino la redditività attesa nell'ambito dell'acquisizione o decisione di investimento e che si integrino correttamente in termini di standard di qualità, policies

e procedure in modo coerente con il resto dell'attività operative di Snam. Il processo di integrazione può richiedere costi ed investimenti aggiuntivi. Una non adeguata gestione o supervisione dell'investimento effettuato può influenzare negativamente il business, i risultati operativi e gli aspetti finanziari.

RISCHI EMERGENTI

All'interno del modello di Enterprise Risk management del Gruppo, particolare attenzione è riservata a identificare i mutamenti nel contesto di riferimento al fine di cogliere eventi o macro-trend provenienti dall'esterno dell'organizzazione che possono avere un impatto significativo di medio-lungo termine (3-5 anni e oltre) sul business di Snam o sul settore.

Questi mutamenti possono da un lato far emergere nuovi rischi sul lungo termine, ma anche iniziare ad avere conseguenze per l'azienda già oggi, cambiando la natura e l'entità dei potenziali impatti e probabilità di accadimento di rischi già identificati.

Lo scopo del processo di identificazione dei rischi emergenti è quello di riuscire a valutarne per tempo gli impatti e mettere in campo le necessarie strategie e relative azioni di mitigazione sia in ottica preventiva che di controllo degli stessi. In quest'ambito, alcuni dei rischi emergenti identificati da Snam sono la cyber security e i rischi relativi alla transizione energetica.

Cyber security

Rilevanza e potenziali impatti su Snam

Snam svolge la propria attività attraverso una complessa architettura tecnologica facendo affidamento ad un modello integrato di processi e soluzioni in grado di favorire la gestione efficiente del sistema gas per l'intero Paese. L'evoluzione del business ed il ricorso a soluzioni innovative idonee a migliorarlo, impone tuttavia un'attenzione costante ed una capacità di adattamento continua alle mutevoli esigenze di tutela dello stesso. Il nuovo Piano industriale del Gruppo prevede circa 500 milioni di euro di investimenti nella digitalizzazione - dal controllo delle attività da remoto all'adozione di articolate infrastrutture abilitanti l'Internet of Things attraverso le quali Snam punta a diventare l'operatore di trasporto del gas tecnologicamente più avanzato al mondo nonché a garantire una sempre maggiore sicurezza e sostenibilità dei processi di business.

Le proiezioni degli esperti mondiali e la convinzione stessa della società è che le minacce di cybersicurezza

siano destinate ad evolvere in futuro tanto in termini di numerosità quanto in termini di complessità. Il canale digitale viene sempre più spesso utilizzato illecitamente da diverse tipologie di attori aventi finalità e modalità d'azione diversificate: cyber criminali, cyber hacktivist, gruppi d'azione state sponsored. Parimenti, l'evoluzione tecnologica mette a disposizione di tali categorie strumenti sempre più sofisticati attraverso i quali è possibile tanto rendere più efficaci consolidate tecniche d'attacco quanto svilupparne di nuove. Oltre a questo, la sempre maggiore digitalizzazione della rete con l'utilizzo di nuove tecnologie (es. Internet of Things) pone il Gruppo davanti a sfide significative sotto questi aspetti, estendendo la potenziale superficie d'attacco esposta alle minacce, interne ed esterne.

In un siffatto scenario, la cybersecurity viene a ricoprire un ruolo di assoluto rilievo in quanto ad essa viene attribuito il compito di prevenire o far fronte ad eventi molto eterogenei che possono spaziare dalla compromissione di singole postazioni di lavoro al degrado di interi processi di business in ambito trasporto, stoccaggio e rigassificazione, con potenziali effetti sulla normale capacità di erogazione del servizio.

Un corretto approccio alla gestione della cybersecurity si rende necessario anche per garantire il pieno rispetto delle sempre più stringenti normative di settore, emanate tanto a livello europeo quanto a livello italiano al fine di elevare i presidi di gestione e controllo delle aziende che erogano servizi essenziali per il sistema Paese. Snam svolge la propria attività attraverso una complessa architettura tecnologica facendo affidamento ad un modello integrato di processi e soluzioni in grado di favorire la gestione efficiente del sistema gas per l'intero Paese. L'evoluzione del business ed il ricorso a soluzioni innovative idonee a migliorarlo continuamente, impone tuttavia un'attenzione crescente agli aspetti di cyber security. Per questo motivo Snam ha sviluppato una propria strategia di cyber sicurezza basata su un framework definito in accordo con i principali standard in materia e con un'attenzione costante all'evoluzione normativa, italiana ed europea, specie per ciò che attiene al mondo delle infrastrutture critiche e dei servizi essenziali. Rientra in primo luogo nell'ambito di tale strategia l'adeguamento dei propri processi alle previsioni degli standard ISO/IEC 27001 (Information Security Management Systems) e ISO22301 (Business Continuity Management Systems) e la formale certificazione della conformità di parte di essi agli standard elencati. Parallelamente ed in funzione dell'evoluzione tecnologica, sono valutate e ove opportuno

implementate soluzioni volte a tutelare l'azienda dalle più diffuse minacce informatiche e dai moderni agenti di minaccia.

Più specificatamente, Snam ha definito un modello di cyber security incident management, volto a prevenire e, quando necessario, garantire interventi di remediation tempestivi a fronte di eventi potenzialmente in grado di ledere la riservatezza l'integrità e la disponibilità delle informazioni trattate e dei sistemi informatici utilizzati. Alla base dell'attività vi è un Security Incident Response Team che, avvalendosi di tecnologie che permettono di raccogliere e correlare tutti gli eventi di sicurezza registrati sull'intero perimetro dell'infrastruttura informatica aziendale, ha il compito di monitorare tutte le situazioni anomale da cui possono discendere impatti negativi per la società e di attivare, ove necessario, piani di escalation idonei a garantire il coinvolgimento delle diverse strutture operative.

Con riferimento alla gestione delle informazioni a supporto dei processi di business si ritiene opportuno sottolineare che la società risulta proprietaria dell'asset (fibra) utilizzato per la trasmissione dati da e verso il territorio; da ciò deriva una maggiore sicurezza intrinseca grazie alla non dipendenza dal servizio erogato da terze parti e alla possibilità di usufruire in via esclusiva del canale di comunicazione. In ultimo, nell'ambito delle attività di cyber incident management (preventive e reattive) viene anche fatto ricorso a logiche di info sharing con istituzioni e peers nazionali ed europei al fine di migliorare la capacità e rapidità di risposta a fronte di diversi possibili eventi negativi. Grande attenzione viene inoltre posta alla sensibilizzazione e alla formazione specialistica del personale, in modo da rendere più agevole l'identificazione dei segnali deboli e tutti quanto più consapevoli dei rischi di natura cyber che possono manifestarsi nel corso della normale attività lavorativa.

Azioni di mitigazione

Snam ha sviluppato una propria strategia di cyber sicurezza basata su un framework definito in accordo con i principali standard in materia ed ha costituito da alcuni anni una funzione dedicata che, in maniera olistica, si occupa di indirizzare ed attuare quanto previsto a livello strategico, spaziando dagli aspetti di governance fino a quelli più squisitamente tecnologici.

In primo luogo, è opportuno menzionare l'adeguamento dei processi interni alle previsioni degli standard ISO/IEC 27001 (Information Security

Management Systems) e ISO22301 (Business Continuity Management Systems) nonché la formale certificazione della conformità di parte di essi agli standard elencati da parte di un ente terzo indipendente. In secondo luogo, sulla base di molteplici attività, tra le quali spiccano quelle di Analisi del Rischio e quelle di Verifica Tecnica, le esigenze di tutela discendenti dall'evoluzione tecnologica, dalla modifica dei processi di business o dall'identificazione di vulnerabilità precedentemente non note sono valutate e ove opportuno sono implementate soluzioni sostitutive o integrative di quelle già in essere. Entrando maggiormente nel dettaglio, al fine di contrastare adeguatamente le più moderne minacce informatiche, Snam ha definito un modello di cyber security incident management, volto a prevenire, monitorare e, ove necessario, indirizzare interventi di remediation tempestivi a fronte di eventi potenzialmente in grado di ledere la riservatezza l'integrità e la disponibilità delle informazioni trattate e delle tecnologie implementate. Alla base dell'attività vi è un Security Incident Response Team che, avvalendosi di soluzioni che permettono di raccogliere e correlare tutti gli eventi di sicurezza registrati sull'intero perimetro dell'infrastruttura informatica aziendale, ha il compito di monitorare tutte le situazioni anomale da cui possono discendere impatti negativi per la società e di attivare, ove necessario, le opportune azioni di contenimento e remediation attraverso il coinvolgimento delle strutture tecniche e di business interessate. Anche nel corso del 2020, il Security Incident Response Team è stato in grado di operare senza interruzioni garantendo l'erogazione della propria attività di supporto h.24, sette giorni alla settimana.

Il cambiamento resosi necessario nei processi operativi ed in particolare il ricorso massivo a modalità di lavoro da remoto non ha impattato ad oggi sulla postura di sicurezza complessiva; ciò prevalentemente per via del fatto che l'adozione dello smartworking, avvenuta negli ultimi anni quale soluzione alternativa di erogazione della prestazione lavorativa rispetto alla presenza in ufficio, aveva già indotto ad eseguire attività di analisi del rischio e ad adottare soluzioni di sicurezza idonee a preservare gli interessi aziendali anche in presenza di una superficie potenziale di attacco più estesa rispetto al passato. Nell'ambito delle attività di cyber incident management (preventive e reattive) e nel rispetto di accordi formali sottoscritti tra le parti, viene anche fatto ricorso a logiche di info sharing con Istituzioni e peers nazionali ed europei al fine di migliorare la capacità e rapidità di risposta a fronte di possibili eventi negativi a

cui si può risultare esposti. Tale prassi risulterà in futuro sempre più necessaria anche alla luce degli obblighi di notifica delle minacce cyber che le normative di sicurezza nazionale impongono ed imporranno.

Per ciò che attiene l'evoluzione tecnologica, come anticipato in precedenza, Snam ha in corso un ambizioso programma di digitalizzazione che cambierà radicalmente i processi di business negli anni a venire e nell'ambito del quale sarà sempre garantita una forte attenzione alle istanze di cybersecurity. Nel corso del 2020 sono in particolare state poste le basi per uno sviluppo sicuro di tutte le iniziative nascenti in ambito Internet of Things. È stato in primo luogo definito un processo puntuale di Security by Design che impone il rispetto di requisiti e verifiche puntuali per ogni sviluppo applicativo ed infrastrutturale. Sono inoltre state definite le tecnologie di sicurezza più idonee a supportare le nuove capabilities di cui Snam si doterà negli anni a venire. Sono stati infine identificati i processi di security da far evolvere al fine di tenere debitamente conto delle nuove istanze di sicurezza derivanti da un contesto di business nel quale modalità di lavoro, tecnologie adottate e superficie esposta alla digitalizzazione muteranno sensibilmente nel corso di pochi anni.

Grande attenzione viene inoltre posta alla sensibilizzazione e alla formazione specialistica del personale, in modo da rendere più agevole l'identificazione dei segnali deboli e tutti quanto più consapevoli dei rischi di natura cyber che possono manifestarsi nel corso della normale attività lavorativa. In tale ambito vengono pertanto organizzate con cadenza periodica iniziative di varia natura per le quali viene fatto ricorso alle metodologie didattiche di volta in volta ritenute più idonee: formazione frontale, realizzazione di multimediali, esercitazioni e test, newsletter ecc.

Con riferimento alla gestione delle informazioni a supporto dei processi di business, si ritiene infine opportuno sottolineare che la società risulta proprietaria dell'asset utilizzato per la trasmissione dati da e verso il territorio (fibra); da ciò deriva una maggiore sicurezza intrinseca grazie alla non dipendenza dal servizio erogato da terze parti e alla possibilità di usufruire in via esclusiva del canale di comunicazione.

TRANSIZIONE ENERGETICA E SVILUPPO DEL MERCATO E DELLE TECNOLOGIE LEGATE ALL'IDROGENO

Rilevanza e potenziali impatti su Snam

Mentre il cambiamento climatico mostra gli effetti concreti dell'innalzamento della temperatura, il mondo dell'energia sta affrontando un momento di trasformazione epocale. Fermo restando l'impegno della società nel core business delle attività regolate di trasporto, stoccaggio e rigassificazione del gas naturale, Snam sta creando un'ampia e diversificata piattaforma di attività legate alla transizione energetica (in particolare, trasporto e gestione di energie rinnovabili, come biometano e idrogeno, realizzazione e gestione di impianti connessi alla mobilità sostenibile e l'efficienza energetica) per cogliere l'opportunità di rappresentare un "system integrator", in grado di offrire soluzioni green e contribuire allo sviluppo dei gas rinnovabili.

La diversificazione del business può rafforzare la posizione di Snam come abilitatore della transizione energetica verso forme di utilizzo delle risorse e delle fonti di energia compatibili con la tutela dell'ambiente e la progressiva decarbonizzazione, con una visione di lungo termine coerente con il proprio purpose e gli obiettivi europei.

Inoltre, da tempo Snam sta lavorando per rendere la sua infrastruttura adatta a trasportare crescenti quantità di gas rinnovabili con la prospettiva, al 2050, di trasportare gas interamente decarbonizzato.

In tale contesto, e con particolare riferimento alla strategia del Gruppo, tra i principali fattori di rischio si rilevano i rischi posti dall'innovazione tecnologica a favore dello switching verso l'utilizzo di tecnologie elettriche, e/o ritardo nello sviluppo di nuove tecnologie per la produzione, il trasporto e lo stoccaggio dell'idrogeno verde a costi competitivi; il ritardo o mancata realizzazione degli investimenti (infrastrutture, progetti, nuove acquisizioni) a seguito delle incognite legate a fattori operativi, economici, normativi, autorizzativi, competitivi e sociali; il mancato sviluppo del mercato dell'idrogeno con riferimento alla catena del valore che dovrebbe alimentare l'infrastruttura. Occorre infine considerare la possibilità di un'evoluzione del quadro normativo/regolatorio a favore delle fonti energetiche intermittenti e contestualmente penalizzante per lo sviluppo del mercato dei gas rinnovabili.

Tali fattori possono infatti penalizzare il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo delle

predette attività e, più in generale, l'opportunità per Snam di beneficiare dei nuovi mega-trend della transizione energetica.

Azioni di mitigazione

Lo sviluppo e l'introduzione di nuove tecnologie propedeutiche al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo delle attività legate alla transizione energetica pongono una serie di sfide per il Gruppo. In tale contesto sono state identificate e sviluppate iniziative specifiche, al fine di rispondere all'urgenza nell'affrontare il cambiamento climatico. Con particolare riferimento alla catena di valore dell'idrogeno, lo studio dei necessari sviluppi tecnologici collegati ai processi chimici e fisici per la relativa produzione richiedono particolari competenze e conoscenze al fine di supportare l'attività di ricerca e sviluppo sia a livello di singola azienda che di sistema paese. I processi comunemente usati per la produzione commerciale di idrogeno sono: il reforming degli idrocarburi e del biogas (95%), un processo di conversione termochimica, che richiede temperature di conversione comprese tra i 150° e i 500° C con produzione di CO₂ equivalente all'idrocarburo usato, e l'elettrolisi dell'acqua (4-5%). In particolare, la mancanza di competenze nel campo delle tecnologie a gas alternative al gas naturale costituisce un rischio che può essere potenzialmente esacerbato dalle rapide evoluzioni del contesto esterno. Per questo, il Gruppo è da sempre impegnato nello sviluppo di competenze interne, nell'internalizzazione di competenze tramite acquisizioni e nella partecipazione e stimolo di tavoli di lavoro istituzionali e associativi dedicati all'idrogeno in ambito nazionale e internazionale. A livello europeo è membro anche di Hydrogen Europe, mentre in Italia è rappresentata nell'associazione di categoria H2IT - Associazione Italiana Idrogeno e Celle a Combustibile. Le strutture e gli asset del Gruppo dovranno inoltre essere pronte a cogliere le opportunità derivanti dallo sviluppo di gas alternativi al gas naturale. Ad aprile 2019, per prima in Europa, Snam ha sperimentato

l'immissione di un mix di idrogeno al 5% in volume e gas naturale nella propria rete di trasmissione, la sperimentazione è stata ripetuta anche a dicembre 2019, raddoppiando la percentuale di idrogeno in volume al 10%. L'azienda è oggi impegnata nella verifica della piena compatibilità delle sue infrastrutture con crescenti quantitativi di idrogeno miscelato con gas naturale, nonché nel supporto allo sviluppo della filiera italiana, per favorire l'utilizzo di idrogeno in molteplici settori, dall'industria ai trasporti. Attualmente circa il 70% dei tubi dei metanodotti di Snam sono compatibili con l'idrogeno e sono stati definiti standard per l'acquisto di soli componenti hydrogen ready per la rete. Lo sviluppo delle infrastrutture del Gruppo è quindi volto da un lato a rendere più efficiente l'uso di combustibili fossili programmabili e a basso impatto, promuovendo al contempo l'alternativa del biometano e garantendo le condizioni necessarie ad accogliere anche idrogeno. L'Italia può utilizzare a suo vantaggio l'idrogeno sia per raggiungere i target di decarbonizzazione sia per creare nuove forme di competitività industriale, facendo leva sul proprio potenziale manifatturiero e sulle proprie competenze nella filiera del gas naturale: per questo è fondamentale lo sviluppo di partnership per favorire lo sviluppo di operatori lungo la catena del valore dell'idrogeno, partecipando inoltre a tavoli di lavoro affinché Snam assuma un ruolo guida nelle attività di advocacy e sensibilizzazione per l'utilizzo dell'idrogeno come fonte energetica fondamentale per la decarbonizzazione sia in Italia che all'estero. Ad oggi il Gruppo ha raggiunto accordi con diverse realtà al fine di favorire la crescita di tutte le fasi della value chain dell'idrogeno, con focus sulla conduzione di progetti pilota per aumentare la produzione e l'utilizzo di idrogeno, tramite partnership strategiche nelle industrie hard-to-abate (e.g. acciaierie, raffinerie, altri industriali energivori, mobility) e scouting per opportunità di investimento in tecnologie innovative (fuel cell, produzione e stoccaggio di idrogeno).

Evoluzione prevedibile della gestione



Evoluzione prevedibile della gestione

Le aspettative sulla gestione della pandemia da COVID-19 in Italia confermano il progressivo allentamento delle misure restrittive connesso all'accelerazione della campagna vaccinale contro il virus, seppure accompagnata dalla crescente preoccupazione per la diffusione delle varianti, che potrebbe concretizzarsi in ulteriori rallentamenti del processo di normalizzazione del contesto economico nazionale ed internazionale.

Continua l'attenzione di Snam verso misure atte a garantire la sicurezza nelle sale di controllo, negli impianti e nelle sedi territoriali con l'obiettivo di garantire la normale operatività e la sicurezza energetica del Paese.

Ad oggi la società non è in grado di determinare con esattezza gli impatti derivanti dal COVID-19 sui target a fine 2021 e degli anni successivi; tuttavia, sulla base delle informazioni oggi disponibili, si prevede un impatto complessivamente limitato rispetto agli obiettivi 2021 e si conferma la guidance sull'utile netto di 1.170 milioni di euro, che include il contributo della partecipazione in De Nora. Eventuali ulteriori impatti futuri sulla performance economico/finanziaria e sulla situazione patrimoniale del Gruppo, nonché sui piani di sviluppo dei business, saranno valutati alla luce dell'evoluzione e della durata della pandemia sia in Italia sia all'estero. Medesime considerazioni valgono con riferimento alle eventuali ricadute sulle iniziative di sviluppo nonché su fornitori o clienti, così come sulle attività che il Gruppo Snam detiene all'estero.

Le stime più recenti sull'evoluzione della domanda di gas naturale in Italia per l'anno in corso prevedono una crescita rispetto all'anno precedente, in particolare per effetto della ripresa della produzione industriale e delle temperature più rigide registrate nella prima parte dell'anno.

Con particolare riferimento al core business, si conferma il livello di investimenti annunciato a piano.

Nell'attuale scenario, la società prosegue nell'esecuzione del programma di efficienza, che ha già consentito risparmi pari a 65 milioni di euro rispetto alla base costi del 2016.

L'attività di ottimizzazione della struttura finanziaria condotta negli ultimi cinque anni ha portato a una riduzione del costo medio del debito lordo dal 2,4% del 2016 a un valore atteso medio dell'1,2% lungo l'orizzonte di piano (2020-2024), per effetto delle azioni compiute per cristallizzare il più possibile le attuali favorevoli condizioni di mercato e il miglioramento dello scenario di tassi e credit spread rispetto al piano precedente. Possibili ulteriori risparmi potrebbero derivare da ottimizzazioni di tesoreria, nonché dall'ulteriore diversificazione delle fonti anche attraverso il maggiore ricorso a strumenti di finanza sostenibile.

Bilancio consolidato semestrale abbreviato



Indice

PROSPETTI DI BILANCIO	68
NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO	72
ATTESTAZIONE DEL MANAGEMENT AL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO.....	111
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	112

Prospetti di bilancio

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

(milioni di €)	Note	31.12.2020		30.06.2021	
		Totale	<i>di cui verso parti correlate</i>	Totale	<i>di cui verso parti correlate</i>
ATTIVITA'					
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(4)	3.044		1.625	
Crediti commerciali e altri crediti	(5)	1.676	301	1.857	254
Rimanenze correnti	(6)	98		110	
Attività correnti per imposte sul reddito	(7)	34		38	
Altre attività finanziarie correnti	(8)	7	5	7	5
Altre attività correnti	(9)	99		152	
Totale attività correnti		4.958		3.789	
Immobili, impianti e macchinari	(10)	16.815		16.886	
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(12)	1.923		2.447	
Attività immateriali e avviamento	(11)	1.125		1.144	
Altre attività finanziarie non correnti	(8)	420	303	408	295
Rimanenze non correnti - Scorte d'obbligo	(6)	363		363	
Attività per imposte differite	(17)	23		248	
Altre attività non correnti	(9)	48	2	52	1
Totale attività non correnti		20.717		21.548	
TOTALE ATTIVITA'		25.675		25.337	
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO					
Passività finanziarie correnti	(13)	5.605		5.365	2
Debiti commerciali e altri debiti	(14)	2.029	209	1.511	85
Passività correnti per imposte sul reddito	(7)	2		85	
Altre passività correnti	(15)	70	1	57	1
Totale passività correnti		7.706		7.018	
Passività finanziarie non correnti	(13)	10.332		10.408	
Fondi per rischi e oneri	(16)	798		707	
Passività per benefici ai dipendenti		40		39	
Passività non correnti per imposte sul reddito	(7)			14	
Passività per imposte differite	(17)	113		38	
Altre passività non correnti	(15)	214		185	
Totale passività non correnti		11.497		11.391	
TOTALE PASSIVITA'		19.203		18.409	
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale		2.736		2.736	
Azioni proprie		(361)		(361)	
Riserva sovrapprezzo azioni		611		611	
Riserve		(116)		(79)	
Utili a nuovo		3.599		3.995	
Patrimonio netto di competenza dei soci della capogruppo		6.469		6.902	
Patrimonio netto di terzi		3		26	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(18)	6.472		6.928	
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		25.675		25.337	

Prospetto di conto economico

(milioni di €)	Note	Primo semestre 2020		Primo semestre 2021	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
Ricavi		1.343	652	1.522	585
Altri proventi operativi		3		5	
Totale ricavi e altri proventi operativi	(22)	1.346		1.527	
Materie prime, sussidiarie di consumo e merci		(60)	(1)	(149)	
Servizi		(59)	(10)	(92)	(15)
Costo del personale		(90)		(98)	
Altri costi e oneri operativi		(39)	(1)	(29)	
Totale costi e oneri operativi	(23)	(248)		(368)	
Ammortamenti e perdite per riduzione di valore di immobili, impianti, macchinari e attività immateriali	(24)	(374)		(401)	
UTILE OPERATIVO		724		758	
Proventi finanziari		10	4	17	8
Oneri finanziari		(76)		(67)	
Oneri da strumenti finanziari derivati - quota di inefficacia		(1)			
Totale oneri finanziari netti	(25)	(67)		(50)	
Quota dell'utile o perdita delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		107		139	
Altri proventi (oneri) su partecipazioni		3			
Totale proventi su partecipazioni netti	(26)	110		139	
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE		767		847	
Imposte sul reddito	(27)	(195)		33	
UTILE DEL PERIODO		572		880	
Utile del periodo attribuibile a:		572		880	
- soci della capogruppo		572		878	
- interessenze di terzi				2	
Utile per azione (ammontari in € per azione)	(28)				
- base		0,174		0,268	
- diluito		0,170		0,262	

Prospetto del conto economico complessivo

(milioni di €)	Note	Primo semestre	
		2020	2021
UTILE DEL PERIODO		572	880
ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO			
Copertura dei flussi finanziari – quota efficace della variazione di fair value	(15)	(15)	9
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto - quota delle altre componenti del conto economico complessivo (*)	(12)	(25)	35
Effetto fiscale		4	(2)
Totale componenti che sono o possono essere riclassificate nell'utile del periodo, al netto dell'effetto fiscale		(36)	42
Partecipazioni valutate a FVTOCI ("fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo")	(8)		(9)
Effetto fiscale			
Totale componenti che non saranno riclassificati nell'utile del periodo, al netto dell'effetto fiscale			(9)
TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE		(36)	33
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		536	913
Totale conto economico complessivo attribuibile a:		536	913
- soci della capogruppo		536	911
- interessenze di terzi			2

(*) Il valore si riferisce essenzialmente alla variazione del fair value di strumenti finanziari derivati di copertura di partecipazioni in imprese collegate.

Prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto

(milioni di €)	Note	Patrimonio di pertinenza dei soci della capogruppo											TOTALE PATRIMONIO DI PERTINENZA SOCI	TOTALE PATRIMONIO NETTO		
		Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserve					Utili a nuovo					Altre riserve	
					Riserva legale	Riserva copertura flussi finanziari	Riserva per piani a benefici definiti per ..	Riserva da valutazione al fair value di partecipazioni	Riserva da consolidamento	Utili relativi ad esercizi precedenti	Acconto sul dividendo	Utile del periodo				
SALDO AL 31 DICEMBRE 2019		2.736	(389)	746	547	(62)	(8)	5	(674)	64	2.513	(313)	1.090	6.255	3	6.258
- Utile netto del primo semestre 2020													572	572		572
- Altre componenti del conto economico complessivo						(11)				(25)				(36)		(36)
Totale conto economico complessivo del primo semestre 2020						(11)				(25)			572	536		536
- Dividendo esercizio 2019 (0,2376 € per azione), al netto dell'acconto (0,095 € per azione)												313	(779)	(466)		(466)
- Destinazione utile residuo esercizio 2019											311	(311)				
- Pagamenti basati su azioni (Piano incentivazione azionaria)										3				3		3
- Acquisto di azioni proprie			(111)											(111)		(111)
Totale operazioni con i soci			(111)							3	311	313	(1.090)	(574)		(574)
- Altre variazioni										4				4		4
Totale altre variazioni										4				4		4
SALDO AL 30 GIUGNO 2020	(18)	2.736	(500)	746	547	(73)	(8)	5	(674)	46	2.824		572	6.221	3	6.224
- Utile netto del secondo semestre 2020													529	529		529
- Altre componenti del conto economico complessivo						6	(1)	43		(12)				36		36
Totale conto economico complessivo del secondo semestre 2020						6	(1)	43		(12)			529	565		565
- Acconto dividendo esercizio 2020 (0,0998 € per azione)												(326)		(326)		(326)
- Pagamenti basati su azioni (Piano incentivazione azionaria)										5				5		5
- Assegnazione azioni proprie			7							(7)						
- Acquisto di azioni proprie			(3)											(3)		(3)
- Annullamento azioni proprie			135	(135)												
Totale operazioni con i soci			139	(135)						(2)		(326)		(324)		(324)
- Altre variazioni										7				7		7
Totale altre variazioni										7				7		7
SALDO AL 31 DICEMBRE 2020 (a)	(18)	2.736	(361)	611	547	(67)	(9)	48	(674)	39	2.824	(326)	1.101	6.469	3	6.472
- Utile netto del primo semestre 2021													878	878	2	880
- Altre componenti del conto economico complessivo						7		(9)		35				33		33
Totale conto economico complessivo del primo semestre 2021 (b)						7		(9)		35			878	911	2	913
- Dividendo esercizio 2020 (0,2495 € per azione), al netto dell'acconto (0,0998 € per azione)												326	(816)	(490)		(490)
- Destinazione utile residuo esercizio 2020											285	(285)				
- Pagamenti basati su azioni (Piano incentivazione azionaria)										4				4		4
- Cessione quote di partecipazione in società controllate che non comportano la perdita del controllo											8			8	21	29
Totale operazioni con i soci (c)										4	293	326	(1.101)	(478)	21	(457)
SALDO AL 30 GIUGNO 2021 (e=a+b+c)	(18)	2.736	(361)	611	547	(60)	(9)	39	(674)	78	3.117		878	6.902	26	6.928

Rendiconto finanziario

(milioni di €)	Note	Primo semestre 2020	Primo semestre 2021
UTILE DEL PERIODO		572	880
<i>Rettifiche per ricondurre l'utile del periodo al flusso di cassa da attività operativa:</i>			
- Ammortamenti e perdite per riduzione di valore di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	(24)	374	401
- Quota dell'utile o perdita delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(26)	(107)	(139)
- Dividendi		(2)	
- Altri proventi da partecipazioni		(1)	
- Minusvalenze/(plusvalenze) nette su cessioni, radiazioni e eliminazioni di attività		1	2
- Interessi attivi		(10)	(16)
- Interessi passivi		64	55
- Imposte sul reddito	(27)	195	(33)
- Altre variazioni		3	4
<i>Variazioni del capitale circolante netto:</i>			
- Rimanenze		(12)	(5)
- Crediti commerciali		(50)	19
- Debiti commerciali		(175)	(169)
- Fondi per rischi e oneri		(5)	(31)
- Altre attività e passività		66	(324)
<i>Flusso di cassa del capitale circolante netto</i>		<i>(176)</i>	<i>(510)</i>
Variazione passività per benefici ai dipendenti		(4)	(1)
Dividendi incassati		89	115
Interessi incassati		6	14
Interessi pagati		(64)	(35)
Imposte sul reddito pagate al netto dei crediti d'imposta rimborsati		(191)	(171)
FLUSSI FINANZIARI DELL'ATTIVITA' OPERATIVA		749	566
- di cui verso parti correlate	(30)	561	626
<i>Investimenti:</i>			
- Immobili, impianti e macchinari (*)	(10)	(381)	(485)
- Attività immateriali	(11)	(76)	(69)
- Crediti finanziari a lungo termine		(332)	
- Partecipazioni (incluse partecipazioni valutate al FVTOCI, incluse nella voce attività finanziarie non correnti)		(17)	(480)
- Variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento		(56)	(41)
<i>Flusso di cassa degli investimenti</i>		<i>(862)</i>	<i>(1.075)</i>
<i>Disinvestimenti:</i>			
- Immobili, impianti e macchinari	(10)		1
- Partecipazioni (incluse partecipazioni valutate al FVTOCI, incluse nella voce attività finanziarie non correnti)		12	30
- Crediti finanziari a lungo termine		18	11
<i>Flusso di cassa dei disinvestimenti</i>		<i>30</i>	<i>42</i>
FLUSSI FINANZIARI DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		(832)	(1.033)
- di cui verso parti correlate	(30)	(328)	(8)
Assunzione di debiti finanziari a lungo termine		1.147	1.250
Rimborsi di debiti finanziari a lungo termine		(972)	(1.002)
Incremento/(decremento) di debiti finanziari a breve termine		1.045	(433)
Variazione dei crediti finanziari a breve termine			
Rimborsi di debiti finanziari per beni in leasing		(3)	(4)
Acquisto di azioni proprie		(111)	
Dividendi distribuiti		(770)	(795)
Cessione quote di partecipazione in società controllate che non comportano la perdita del controllo			32
FLUSSI FINANZIARI DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		336	(952)
- di cui verso parti correlate	(30)		34
FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO		253	(1.419)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	(4)	2.851	3.044
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	(4)	3.104	1.625

(*) Ai soli fini del Rendiconto finanziario, il flusso include: (i) la variazione delle rimanenze di tubazioni e dei relativi materiali accessori impiegate nelle attività di realizzazione degli impianti, riferita al settore trasporto di gas naturale (rispettivamente 5 milioni di euro e -2 milioni di euro per il primo semestre 2020 e 2021); (ii) i contributi su opere per interferenze con terzi, cosiddette rivalse (rispettivamente -5 milioni di euro e -10 milioni di euro per il primo semestre 2020 e 2021).

Note al bilancio consolidato semestrale abbreviato

INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Gruppo Snam, costituito da Snam S.p.A., l'impresa consolidante, e dalle società da essa controllate (di seguito "Snam", "Gruppo Snam" o "gruppo"), è un gruppo integrato che presidia le attività regolate del settore del gas (trasporto, rigassificazione e stoccaggio) ed è un operatore di assoluta rilevanza in termini di capitale investito ai fini regolatori (RAB) nel proprio settore.

Tramite le proprie consociate internazionali, opera anche in Albania, Austria, Cina, Emirati Arabi Uniti, Francia, Grecia e Regno Unito. Snam S.p.A. investe nell'innovazione e nello sviluppo dei nuovi business della transizione energetica, dalla mobilità sostenibile al biometano e all'efficienza energetica e punta anche ad abilitare e promuovere lo sviluppo dell'idrogeno per favorire la decarbonizzazione del settore energetico e dell'industria.

Snam S.p.A. è una società per azioni organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana, quotata presso la Borsa di Milano e domiciliata in San Donato Milanese (MI), in Piazza Santa Barbara n. 7.

Con delibera del 1 agosto 2019, il Consiglio di Amministrazione di CDP S.p.A. che, per il tramite della società controllata CDP Reti S.p.A. detiene una partecipazione in Snam S.p.A. pari al 31,4%, ha riquilibrato il rapporto partecipativo nella stessa, già qualificato come controllo di fatto ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 10 – Bilancio consolidato a partire dal 2014, come controllo di fatto ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 2) del Codice Civile e dell'art. 93 del TUF.

Non è stata formalizzata né esercitata da parte di CDP S.p.A. alcuna attività di direzione e coordinamento su Snam S.p.A.

1) Criteri di redazione e di valutazione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2021 è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale e nel rispetto degli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board

(IASB) e omologati dall'Unione Europea (nel seguito definiti come IFRS), nonché delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia.

In considerazione delle caratteristiche proprie del core business di Snam, dell'ininterrotta prosecuzione delle attività operative, nonché dei risultati delle analisi condotte circa gli impatti relativi all'epidemia di COVID-19, non si ravvisano elementi che richiedano un approfondimento riguardo la validità del presupposto della continuità aziendale.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2021 è stato predisposto in conformità alle disposizioni previste dallo IAS 34 "Bilanci intermedi". Così come consentito da tale principio, il bilancio consolidato semestrale abbreviato non include tutte le informazioni richieste in un bilancio consolidato annuale e, pertanto, deve essere letto unitamente al bilancio consolidato del Gruppo Snam per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

I prospetti di bilancio sono gli stessi adottati nella Relazione finanziaria annuale. Nel bilancio consolidato semestrale abbreviato sono applicati gli stessi principi di consolidamento e gli stessi criteri di valutazione illustrati in sede di redazione della Relazione finanziaria annuale, per la cui descrizione si fa rinvio, fatta eccezione per i principi contabili internazionali in vigore a partire dal 1 gennaio 2021, illustrati nella Relazione finanziaria annuale 2020 alla nota n. 7 "Principi contabili pubblicati dallo IASB ma non ancora entrati in vigore". Non sono stati individuati impatti derivanti dall'applicazione di tali nuove disposizioni.

Le note al bilancio sono presentate in forma sintetica.

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile fiscale esistente alla data di chiusura del periodo. I debiti e i crediti tributari per imposte sul reddito correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le normative fiscali vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo e le aliquote stimate su base annua. Le imprese consolidate, le imprese controllate non consolidate, le imprese controllate congiuntamente con altri soci, le imprese collegate nonché le altre partecipazioni rilevanti, sono distintamente indicate nell'allegato "Partecipazioni di Snam S.p.A. al 30 giugno 2021", che è parte integrante delle presenti note. Il bilancio consolidato semestrale

abbreviato al 30 giugno 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Snam S.p.A. nella riunione del 29 luglio 2021, è sottoposto a revisione contabile limitata da parte della Deloitte & Touche S.p.A. La revisione contabile limitata comporta un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Il bilancio semestrale abbreviato adotta l'euro quale valuta di presentazione. I valori delle voci di bilancio e delle relative note, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in milioni di euro.

1.1 Effetti della pandemia da COVID-19 sulla rappresentazione e valutazione delle voci del bilancio consolidato

Business Regolati

Il core business del Gruppo Snam è rappresentato dalle attività di trasporto, stoccaggio e rigassificazione, svolte dalle società che operano in regime regolato. La valutazione degli effetti connessi alla diffusione della pandemia, ha evidenziato la limitata esposizione di tali settori agli effetti del COVID-19, permettendo a Snam di non rilevare al 30 giugno 2021 indicatori di impairment; per tale ragione la società non ha ritenuto necessario effettuare il test di impairment al 30 giugno 2021. Con riferimento alle attività di investimento, Snam ha messo in atto tutte le azioni necessarie volte a completare il programma degli investimenti secondo le previsioni di Budget e, nel corso del primo semestre 2021, nonostante le difficoltà connesse alla presenza di rigide misure di contenimento imposte per limitare la diffusione del COVID-19, le attività sono proseguite ininterrottamente senza ritardi.

Energy Transition

I business legati alla transizione energetica, Biometano, Efficienza Energetica, e Mobilità Sostenibile, non hanno subito impatti rilevanti legati agli effetti del COVID-19; in particolare:

- nell'ambito del business legato al Biometano, gli impianti di produzione da FORSU non hanno avuto impatti sostanziali essendo proseguita ininterrottamente, l'attività di conferimento e successivo trattamento dei rifiuti. Le attività di costruzione di IES Biogas sono state impattate indirettamente dal COVID-19, principalmente in ragione dei ritardi autorizzativi che in alcune circostanze hanno impedito l'avvio dei cantieri secondo le previsioni di budget. In tali circostanze, in

attesa di ricevere i necessari permessi, i committenti hanno chiesto alla società di posticipare la data di avvio dei cantieri, per i quali le attività sono riprese a pieno regime a partire dal secondo trimestre 2021. Le azioni messe in atto dalla società, anche attraverso l'ottimizzazione dei cronoprogrammi, permetteranno di contenere gli effetti della pandemia sui risultati del 2021;

- nell'ambito del business dell'Efficienza Energetica, gli impatti dovuti agli effetti del COVID-19 sono stati limitati; in particolare, non si segnalano rallentamenti nell'esecuzione delle attività, legati alle misure di contenimento imposte in ragione dell'emergenza. Limitati impatti indiretti dovuti al COVID-19 sono stati rilevati nell'ambito del business della gestione integrata degli impianti termici, c.d. Servizio Energia; in particolare, l'introduzione di obblighi volti ad assicurare la frequente aereazione dei locali, ha determinato maggiore dispersione di calore con conseguente incremento dei costi del vettore energetico. Si segnala tuttavia che gli impatti nel primo semestre sono limitati.
- nell'ambito del business della Mobilità Sostenibile sono stati riscontrati impatti limitati legati agli effetti del COVID-19. Le misure di contenimento dell'emergenza in vigore nel primo semestre del 2021 non hanno intaccato la piena operatività del sito di produzione della società Cubogas, che ha ininterrottamente proseguito le attività operative. Con riferimento al business delle stazioni di rifornimento, le limitazioni agli spostamenti ed alla mobilità, e più in generale la riduzione complessiva dei consumi di combustibili per autotrazione rispetto al periodo ante Covid-19, hanno determinato una riduzione dei ricavi variabili legati ai volumi erogati da ciascuna stazione. L'impatto nel primo semestre è tuttavia limitato rispetto ai risultati conseguiti da Snam 4 Mobility.

I limitati impatti rilevati rispetto agli effetti del COVID-19 sui business dell'Energy Transition, hanno permesso a Snam di non identificare al 30 giugno 2021 indicatori di impairment e per tale ragione la società non ha ritenuto necessario effettuare il test di impairment al 30 giugno 2021.

Partecipate Estere e Italiane

Le partecipate estere e italiane del Gruppo Snam, operano prevalentemente nei settori regolati di

trasporto, stoccaggio, rigassificazione e distribuzione di gas naturale (Teréga, Desfa, GCA, TAG, OLT e Italgas), ovvero operano a fronte di contratti di long-term e ship or pay (TAP e Adnoc) e pertanto risultano limitatamente esposte agli effetti del COVID-19.

Con riferimento ad Interconnector Limited, che seppur operante in regime regolamentato, trae la propria remunerazione dai contratti di trasporto sottoscritti con i clienti, i risultati del primo semestre non si sono discostati dalle previsioni precedentemente elaborate a livello di budget.

Con riferimento alla più recente delle partecipazioni acquisite da Snam, De Nora, leader mondiale nella produzione di elettrodi per applicazioni industriali elettrochimiche nonché nelle tecnologie per il trattamento delle acque, non si segnalano impatti significativi connessi all'emergenza da COVID-19. Il crescente interesse globale nelle energie sostenibili, consente a De Nora, quale innovatore in tale ambito, di prevedere risultati in crescita per i periodi futuri.

Tutte le partecipate non hanno riscontrato variazioni significative nei loro budget 2021, confermando, pertanto, la validità delle assunzioni precedentemente presentate.

La limitata esposizione di tali settori agli effetti del COVID-19, ha permesso a Snam di non rilevare al 30 giugno 2021 indicatori di impairment e per tale ragione la società non ha ritenuto necessario effettuare il test di impairment al 30 giugno 2021.

Analisi dei potenziali impatti conseguenti al persistere della pandemia da COVID-19 ed alla crescente diffusione delle varianti

Il progressivo allentamento delle misure restrittive imposte dalla pandemia a partire dal secondo trimestre 2021, anche in ragione dell'efficace e celere implementazione della campagna vaccinale contro il COVID-19 in Italia e in Europa, nonché nel resto delle principali economie, ha alimentato crescenti attese di un graduale e generalizzato ritorno alla normalità.

Tuttavia, nonostante i principali paesi a livello globale abbiano raggiunto, alla fine del primo semestre 2021, importanti traguardi in termini di popolazione vaccinata, la crescente diffusione delle varianti, potrebbe determinare ulteriori rallentamenti nel processo di normalizzazione del contesto economico internazionale.

Il ritorno di eventuali ulteriori misure di contenimento imposte nei prossimi mesi per far fronte alla rapida diffusione delle varianti, potrebbero determinare nuove

interruzioni delle attività produttive non essenziali e la chiusura temporanea dei cantieri. Ciò potrebbe influenzare, in qualche misura, la capacità di Snam di portare interamente a termine il programma di investimenti 2021 relativi al core business; tale evenienza potrebbe determinare impatti allo stato non quantificabili in modo puntuale, rispetto alle assunzioni prospettiche elaborate da Snam.

Allo stesso modo il ritorno di misure di contenimento per periodi prolungati potrebbe determinare ulteriori rallentamenti negli iter autorizzativi, oltre che portare alla chiusura di impianti e al blocco dei cantieri, determinando impatti maggiormente rilevanti in particolar modo alle società impegnate nella produzione (Cubogas), e attività in cantiere (IES Biogas, Snam 4 Mobility e TEP), rallentando il completamento delle opere e la conseguente rilevazione dei corrispondenti ricavi.

2) Utilizzo di stime contabili

Con riferimento alla descrizione dell'utilizzo di stime contabili si fa rinvio a quanto indicato nella nota n. 6 "Ipotesi e incertezza nelle stime" della Relazione Finanziaria Annuale 2020.

3) Principi contabili di recente emanazione

Oltre a quanto indicato nell'ultima Relazione Finanziaria Annuale 2020, a cui si rinvia, di seguito sono elencati i principi contabili di recente emanazione da parte dello IASB.

Principi contabili ed interpretazioni pubblicati dallo IASB, omologati dalla Commissione Europea nel corso del primo semestre 2021, ma non ancora entrati in vigore

Con regolamento n. 2021/1080, emesso dalla Commissione Europea in data 28 giugno 2021, sono state omologate le previsioni normative contenute nei seguenti documenti:

- **Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018-2020):**
 - (i) modifiche all'IFRS 1 "First-time Adoption of International Financial Reporting Standards", in relazione alla misurazione delle differenze cumulate di traduzione; (ii) modifiche all'IFRS 9 "Financial Instruments" che chiarisce quali commissioni (fees)

sono da includere quando si effettua il test del “10 per cento”, previsto dal paragrafo B3.3.6 dell’IFRS 9, specificando che devono essere incluse solo le commissioni, pagate o ricevute, tra l’entità ed il prestatore; (iii) eliminazione dell’esempio illustrativo 13 dell’IFRS 16 “Leases” relativo al rimborso dei leasehold improvements da parte del locatore al fine di eliminare qualsiasi dubbio riguardo al trattamento degli incentivi per il leasing; (iv) modifiche allo IAS 41; L’emendamento elimina il requisito di cui al paragrafo 22 dello IAS 41 secondo il quale le entità nell’effettuare la valutazione al fair value di un’attività biologica utilizzando tecniche di determinazione del valore attuale, dovevano escludere dalla valutazione i flussi cassa aventi natura fiscale. Ciò garantirà la coerenza con i requisiti dell’IFRS 13.

- **Modifiche (i) all’IFRS 3 Business Combinations; (ii) allo IAS 16 Property, Plant and Equipment; (iii) allo IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets ,** (i) Modifiche all’IFRS 3: il documento “Amendments to IFRS 3 Business Combinations: Reference to the Conceptual Framework” ha lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell’IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3. (ii) Modifiche allo IAS 16: il documento “Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment: Proceeds before intended use” ha introdotto alcune precisazioni, specificando come non sia consentito dedurre dal costo dell’immobilizzazione, l’importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti, prima che l’asset fosse pronto per l’uso, così come inteso dalla direzione aziendale. Tali ricavi di vendita ed i relativi costi, dovranno pertanto essere rilevati a conto economico. (iii) Modifiche allo IAS 37: il documento “Amendments IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets: Onerous contracts - Cost of fulfilling a contract” ha chiarito quali voci di costo devono essere considerate per valutare se un contratto sarà, o meno, in perdita.

Entrambi i documenti sono stati emessi dallo IASB in data 14 maggio 2020 e le loro rispettive disposizioni

sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2022.

Snam sta analizzando i principi e le interpretazioni indicate, ove applicabili, al fine di valutare gli effetti derivanti dalla loro applicazione sul bilancio; tuttavia, gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo derivanti dalla loro adozione.

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB nel corso del primo semestre e non ancora omologati dalla Commissione europea

- **Modifiche all’IFRS 16: Covid-19-Related Rent Concessions oltre il 30 giugno 2021** emesso dallo IASB in data 31 marzo 2021 con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell’emendamento all’IFRS 16, emesso nel 2020, relativo alla contabilizzazione delle agevolazioni concesse, a causa del Covid-19, ai locatari. Le modifiche si applicheranno a partire dall’1 aprile 2021 salvo eventuali successivi differimenti stabiliti in sede di omologazione da parte della Commissione europea.
- **Modifiche allo IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction** emesso in data 7 maggio 2021 dallo IASB chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dall’1 gennaio 2023, salvo eventuali successivi differimenti stabiliti in sede di omologazione da parte della Commissione europea Snam sta analizzando i principi e le interpretazioni indicate, ove applicabili, al fine di valutare gli effetti derivanti dalla loro applicazione sul bilancio; tuttavia, gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo derivanti dalla loro adozione.

4) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le *disponibilità liquide e mezzi equivalenti* pari a 1.625 milioni di euro (3.044 milioni di euro al 31 dicembre 2020) sono costituite essenzialmente da buoni di risparmio e depositi bancari in euro presso istituti finanziari (1.540 milioni di euro), che rappresentano l'impiego della liquidità posseduta per le esigenze finanziarie del Gruppo, e dalle disponibilità liquide principalmente presso le società Snam International B.V. (47 milioni di euro) e Gasrule Insurance DAC (29 milioni di euro).

Il rendimento medio sugli impieghi di liquidità è pari a circa lo 0,12%.

Il valore di iscrizione delle disponibilità liquide ed equivalenti approssima il loro fair value. Le stesse non sono soggette a vincoli nel loro utilizzo.

Per un'analisi complessiva della situazione finanziaria e dei principali impieghi di cassa del periodo si rimanda al prospetto del Rendiconto finanziario.

5) Crediti commerciali e altri crediti

(milioni di €)	31.12.2020	30.06.2021
Crediti commerciali, al lordo del Fondo svalutazione	1.653	1.623
Fondo svalutazione crediti	(102)	(99)
Totale crediti commerciali	1.551	1.524
Altri crediti verso Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA)	79	295
Crediti per contributi da privati	7	9
Crediti IRES per il Consolidato fiscale nazionale verso ex controllante	9	9
Acconti a fornitori	6	14
Altri	24	6
Totale crediti commerciali e altri crediti	1.676	1.857

I crediti commerciali (1.524 milioni di euro; 1.551 milioni di euro al 31 dicembre 2020) sono relativi principalmente ai settori trasporto (1.045 milioni di euro, di cui 260 milioni di euro derivanti dall'attività di bilanciamento del sistema gas) e stoccaggio di gas naturale (189 milioni di euro).

Gli Altri crediti verso Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) (295 milioni di euro; 79 milioni di euro al 31 dicembre 2020) registrano un incremento per effetto principalmente degli ingenti quantitativi di gas acquistati nei mesi di aprile e maggio a copertura dei disequilibri di lettura dei contatori di distribuzione, per i quali è previsto il recupero tramite la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) nei mesi luglio e agosto¹⁸.

La valutazione al fair value dei crediti commerciali e altri crediti non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza e le condizioni contrattuali.

Non vi sono crediti in moneta diversa dall'euro.

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 30 "Rapporti con parti correlate".

I crediti commerciali e gli altri crediti fanno riferimento, in larga parte, ad attività eseguite da Snam nell'ambito dei business regolati (trasporto, stoccaggio e rigassificazione) nei confronti di clienti dall'elevato standing creditizio. Ciò espone Snam ad un rischio molto limitato di perdite attese sui crediti vantati. In considerazione delle valutazioni effettuate, anche in relazione ai possibili impatti del COVID-19, non è stato rilevato alcun peggioramento nel merito creditizio delle controparti; per tali ragioni, Snam non ha riscontrato problematiche con riferimento alla recuperabilità dei crediti commerciali e degli altri crediti al 30 giugno 2021.

¹⁸ In base al principio della neutralità e, in riferimento all'art. 8 del Testo Integrato del Bilanciamento (TIB), il Responsabile del Bilanciamento versa/riceve a/da CSEA la differenza tra la somma dei corrispettivi di bilanciamento applicati agli utenti e la somma dei corrispettivi di bilanciamento riconosciuti agli utenti stessi.

6) Rimanenze correnti e non correnti

(milioni di €)	31.12.2020			30.06.2021		
	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto
Materie prime, sussidiarie e di consumo	93	(13)	80	103	(12)	91
Prodotti finiti e merci	50	(32)	18	51	(32)	19
Totale rimanenze correnti	143	(45)	98	154	(44)	110
Totale rimanenze non correnti - Scorte d'obbligo	363		363	363		363
Totale rimanenze correnti e non correnti	506	(45)	461	517	(44)	473

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione pari a 44 milioni di euro (45 milioni di euro al 31 dicembre 2020). Il fondo riguarda essenzialmente la svalutazione (30 milioni di euro), operata nel 2014, di 0,4 miliardi di metri cubi di gas naturale utilizzato nell'ambito dell'attività di stoccaggio a fronte del gas strategico indebitamente prelevato da alcuni utenti del servizio nel corso del 2010 e del 2011¹⁹.

6.1) Gas naturale di terzi in custodia

I rischi per beni di terzi in custodia, di importo pari a 1.566 milioni di euro (1.458 milioni di euro al 31 dicembre 2020) riguardano circa 6,7 miliardi di metri cubi di gas naturale depositato negli impianti di stoccaggio dai clienti beneficiari del servizio. L'importo è stato determinato valorizzando i quantitativi di gas depositato al presunto costo unitario di riacquisto²⁰, pari a circa 0,23 euro per standard metro cubo (0,18 euro per standard metro cubo al 31 dicembre 2020).

7) Attività/passività correnti e non correnti per imposte sul reddito

(milioni di €)	31.12.2020	30.06.2021
IRES	17	9
IRAP	1	1
Altre attività	16	28
Totale attività correnti per imposte sul reddito	34	38
IRES	(1)	(77)
IRAP	(1)	(8)
Totale passività correnti per imposte sul reddito	(2)	(85)
IRES		(14)
Totale passività non correnti per imposte sul reddito		(14)

Le imposte di competenza del periodo sono illustrate alla nota n. 27 "Imposte sul reddito", a cui si rinvia.

¹⁹ Per maggiori informazioni in merito all'evoluzione dei procedimenti giudiziari in corso, si rimanda alla nota n. 26.3 "Gestione dei rischi finanziari - Rischio credito - Recupero dei crediti nei confronti di utenti del sistema di stoccaggio" della Relazione finanziaria annuale 2020.

²⁰ Valore calcolato sulla base della Tariffa CCI, ovvero il prezzo della commercializzazione all'ingrosso, stabilita trimestralmente dall'ARERA.

8) Altre attività finanziarie correnti e non correnti

(milioni di €)	31.12.2020			30.06.2021		
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale
Crediti finanziari a lungo termine	1	306	307	2	302	304
Partecipazioni minoritarie FVTOCI		112	112		104	104
Crediti finanziari a breve termine	5		5	5		5
Altro	1	2	3		2	2
Totale altre attività finanziarie correnti e non correnti	7	420	427	7	408	415

I crediti finanziari a lungo termine ammontano a 304 milioni di euro (307 milioni di euro al 31 dicembre 2020) e riguardano principalmente un finanziamento soci in favore di OLT. Con riferimento a tali crediti, anche in relazione ai possibili impatti del COVID-19, non è stato rilevato alcun peggioramento nel merito creditizio della controparte.

Le partecipazioni minoritarie valutate al FVTOCI (104 milioni di euro; 112 milioni di euro al 31 dicembre 2020) riguardano essenzialmente la valutazione delle quote detenute da Snam nel capitale di ITM Power PLC (quota pari al 2,318%) e nel capitale di Terminale GNL Adriatico S.r.l. (quota pari al 7,3%), rispettivamente pari a 68 milioni di euro e 35 milioni di euro.

Le movimentazioni avvenute nel corso del periodo si analizzano come segue:

(milioni di €)	
Valore al 31.12.2020	112
Acquisizioni e sottoscrizioni	4
Variazione del fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo	(9)
Cessioni e rimborsi	(3)
Valore al 30.06.2021	104

9) Altre attività correnti e non correnti

(milioni di €)	31.12.2020			30.06.2021		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
Attività per altre imposte correnti:	50		50	112		112
- IVA	46		46	106		106
- Altre imposte	4		4	6		6
Attività regolate	1	18	19	7	19	26
Altre attività:	48	30	78	33	33	66
- Risconti attivi	7	13	20	7	11	18
- Depositi cauzionali		14	14		14	14
- Altri	41	3	44	26	8	34
Totale altre attività correnti e non correnti	99	48	147	152	52	204

Le Attività per altre imposte correnti di importo pari a 112 milioni di euro (50 milioni di euro al 31 dicembre 2020) si riferiscono principalmente a crediti per IVA (106 milioni di euro).

La voce "Altre attività" (66 milioni di euro; 78 milioni di euro al 31 dicembre 2020) include:

- risconti attivi (18 milioni di euro), relativi alle Up-Front Fee e all'imposta sostitutiva su linee di credito revolving (15 milioni di euro) e a premi assicurativi (3 milioni di euro);

- depositi cauzionali (14 milioni di euro) rilasciati a supporto delle attività operative riferiti principalmente al settore Trasporto di gas naturale;
- altri (34 milioni di euro) riferiti principalmente ad attività contrattuali per opere su commessa relative ad impianti di biogas.

10) Immobili, impianti e macchinari

(milioni di €)	Immobili, impianti e macchinari
Costo al 31.12.2020	27.004
Investimenti	497
Dismissioni	(10)
Altre variazioni	(72)
Costo al 30.06.2021	27.419
Fondo ammortamento al 31.12.2020	(10.081)
Ammortamenti	(350)
Dismissioni	7
Fondo ammortamento al 30.06.2021	(10.424)
Fondo svalutazione al 31.12.2020	(108)
(Svalutazione)/Ripristini di valore	(1)
Fondo svalutazione al 30.06.2021	(109)
Saldo netto al 31.12.2020	16.815
Saldo netto al 30.06.2021	16.886

Gli investimenti²¹ (497 milioni di euro) si riferiscono prevalentemente ai settori trasporto (405 milioni di euro) e stoccaggio (60 milioni di euro).

Le altre variazioni (-72 milioni di euro) riguardano: (i) gli effetti derivanti dall'adeguamento del valore attuale degli esborsi a fronte degli oneri di smantellamento e ripristino dei siti (-60 milioni di euro), a seguito di un incremento dei tassi di attualizzazione attesi; (ii) i contributi su opere per interferenze con terzi (cosiddette rivalse, -10 milioni di euro); (iii) la variazione delle rimanenze di tubazioni e dei relativi materiali accessori impiegate nelle attività di realizzazione degli impianti, riferita al settore trasporto di gas naturale (-2 milioni di euro).

Con riferimento alla voce Diritti d'uso per beni in leasing, si precisa che nel corso del primo semestre 2021, nessun contratto di leasing è stato oggetto di rinegoziazione con le controparti per effetto del COVID-19.

Vengono pertanto confermate le considerazioni riportate all'interno della Relazione finanziaria annuale 2020, a cui si rimanda.

Gli impegni contrattuali per l'acquisizione di immobili, impianti e macchinari, nonché per la prestazione di servizi connessi alla loro realizzazione sono riportati alla nota n. 19 "Garanzie e impegni".

²¹ Gli investimenti per settore di attività sono illustrati al capitolo "Andamento della gestione nei settori di attività" della Relazione intermedia sulla gestione.

11) Attività immateriali e avviamento

(milioni di €)	A vita utile definita	A vita utile indefinita	Totale
Costo al 31.12.2020	1.937	60	1.997
Investimenti	69		69
Costo al 30.06.2021	2.006	60	2.066
Fondo ammortamento al 31.12.2020	(872)		(872)
Ammortamenti	(50)		(50)
Fondo ammortamento al 30.06.2021	(922)		(922)
Saldo netto al 31.12.2020	1.065	60	1.125
Saldo netto al 30.06.2021	1.084	60	1.144

Le attività immateriali a vita utile definita (1.084 milioni di euro) riguardano principalmente: (i) le concessioni per l'esercizio dell'attività di stoccaggio del gas naturale (677 milioni di euro); (ii) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (198 milioni di euro).

Gli investimenti²² (69 milioni di euro) relativi prevalentemente al settore trasporto di gas naturale (53 milioni di euro), si riferiscono principalmente a progetti di sviluppo di sistemi informativi.

Le attività immateriali a vita utile indefinita (60 milioni di euro) si riferiscono principalmente agli avviamenti rilevati in sede di acquisizione: (i) da Edison del 100% del capitale sociale di Infrastrutture Trasporto Gas (27 milioni di euro) in data 13 ottobre 2017; (ii) di una quota del 70% di Miec S.p.A. in data 5 ottobre 2020 (12 milioni di euro); (iii) dell'82,63% di Renerwaste in data 20 novembre 2019 (5 milioni di euro).

12) Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

(milioni di €)	Totale
Saldo al 31.12.2020	1.923
Acquisizioni e sottoscrizioni	476
Cessioni e rimborsi	(27)
Dividendi ricevuti	(98)
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	
- Quota rilevata a conto economico	139
- Quota rilevata nel conto economico complessivo	35
Altre variazioni	(1)
Saldo al 30.06.2021	2.447

Le acquisizioni e sottoscrizioni (476 milioni di euro) riguardano l'acquisizione, in data 8 gennaio 2021, del 37,47%²³ di Industrie De Nora S.p.A.

Le cessioni e rimborsi (27 milioni di euro) si riferiscono essenzialmente alla riduzione del costo di iscrizione della partecipazione TAP (26 milioni di euro), a seguito del rimborso di capitale sociale. Si segnala che in data 15 giugno 2021, si è perfezionato il conferimento, da parte di Snam S.p.A. alla controllata Snam International B.V., della propria partecipazione del 20% in TAP.

I dividendi ricevuti (98 milioni di euro) riguardano principalmente la società a controllo congiunto TAG (31 milioni di euro) e le società collegate Italgas (30 milioni di euro) e Galaxy (19 milioni di euro).

22 Gli investimenti per settore di attività sono illustrati al capitolo "Andamento della gestione nei settori di attività" della Relazione intermedia sulla gestione.

23 Alla data del 30 giugno 2021, la partecipazione in Industrie De Nora risulta pari a 37,01% a seguito della sottoscrizione di un aumento di capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione, nell'ambito di un piano di incentivazione azionaria.

L'effetto da valutazione con il metodo del patrimonio netto si riferisce: (i) alla quota rilevata a conto economico (139 milioni di euro), riconducibile principalmente alla quota di pertinenza dei risultati delle società a controllo congiunto TAG (34 milioni di euro) e Teréga (20 milioni di euro) e delle società collegate TAP (29 milioni di euro), Italgas (23 milioni di euro) e Galaxy Pipeline Assets HoldCo Limited (13 milioni di euro); (ii) alla quota rilevata nel conto economico complessivo (35 milioni di euro), riconducibile principalmente alla variazione del fair value di strumenti finanziari derivati di copertura dell'impresa collegata TAP (13 milioni di euro) e Galaxy Pipeline Assets HoldCo Limited (9 milioni di euro) e alle differenze cambio (Euro/Dollaro) della società collegata Galaxy Pipeline Assets HoldCo Limited (8 milioni di euro).

Sulle partecipazioni non sono costituite garanzie reali, ad eccezione di quanto riportato alla nota n. 19.1 "Garanzie e impegni – società collegata TAP" delle presenti note.

Le imprese consolidate, le imprese controllate non consolidate, le imprese controllate congiuntamente con altri soci, le imprese collegate nonché le altre partecipazioni rilevanti sono distintamente indicate nell'Allegato "Partecipazioni di Snam S.p.A. al 30 giugno 2021" che è parte integrante delle presenti note.

13) Passività finanziarie correnti e non correnti

(milioni di €)	31.12.2020						30.06.2021					
	Passività finanziarie correnti			Passività finanziarie non correnti			Passività finanziarie correnti			Passività finanziarie non correnti		
	Passività a breve termine	Quota a breve termine	Quota a lungo termine con scadenza entro 5 anni	Quota a lungo termine con scadenza oltre 5 anni	Totale quota a lungo termine	Totale indebitamento	Passività a breve termine	Quota a breve termine	Quota a lungo termine con scadenza entro 5 anni	Quota a lungo termine con scadenza oltre 5 anni	Totale quota a lungo termine	Totale indebitamento
Prestiti obbligazionari		308	4.012	3.820	7.832	8.140	611	3.968	4.573	8.541	9.152	
Finanziamenti bancari	1.501	1.287	1.384	1.101	2.485	5.273	1.067	1.176	811	1.040	1.851	4.094
Euro Commercial Paper - ECP	2.503					2.503	2.503					2.503
Altri finanziatori							2					2
Debiti finanziari per beni in leasing		6	13	2	15	21		6	14	2	16	22
Totale passività finanziarie	4.004	1.601	5.409	4.923	10.332	15.937	3.572	1.793	4.793	5.615	10.408	15.773

13.1 Passività finanziarie a breve termine

Le passività finanziarie a breve termine, di importo pari a 3.572 milioni di euro (4.004 milioni di euro al 31 dicembre 2020) si riferiscono essenzialmente a finanziamenti bancari (1.067 milioni di euro), riconducibili principalmente a linee di credito bancarie uncommitted a tasso variabile (950 milioni di euro), e Euro Commercial Paper (2.503 milioni di euro²⁴).

²⁴ Alla data della presente relazione il programma di Euro Commercial Paper risulta utilizzato per l'intero importo di 2,5 miliardi di euro.

13.2 Passività finanziarie a lungo termine e quota a breve di passività finanziarie a lungo termine

Le passività finanziarie a lungo termine, comprensive della quota a breve delle passività a lungo termine, ammontano complessivamente a 12.201 milioni di euro (11.933 milioni di euro al 31 dicembre 2020), di cui 1.793 milioni di euro relativi alle quote a breve termine e 10.408 milioni di euro relativi alle quote a lungo termine.

L'analisi dei prestiti obbligazionari (9.152 milioni di euro), interamente emessi da Snam S.p.A. e con valuta euro, con indicazione dell'anno di emissione, del tasso di interesse medio e della scadenza, è analizzata nella tabella seguente:

(milioni di €)						
	Valore Nominale	Tasso (%)	Emissione (anno)	Scadenza (anno)	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 30.06.2021
Euro Medium Term Notes (EMTN)						
Bond 5,25	582	5,25	2012	2022	588	605
Bond 3,375 (a)	259	3,375	2013	2021	267	
Bond 3,25	385	3,25	2014	2024	395	388
Bond 1,50 (b)	190	1,50	2014	2023	193	191
Bond 1,375	167	1,375	2015	2023	156	160
Bond 0,875	1.250	0,875	2016	2026	1.246	1.252
Bond 1,250%	339	1,250	2017	2025	342	340
Bond Floating	151	0,6+eur3m	2017	2022	151	151
Bond Floating	106	0,836	2017	2024	106	106
Bond 1,375%	650	1,375	2017	2027	648	653
Bond 1,000% (c)	522	1,000	2018	2023	520	523
Bond 1,250% (Climate Action bond)	500	1,250	2019	2025	499	502
Bond 1,625%	250	1,625	2019	2030	252	250
Bond 0%	700	0	2019	2024	696	697
Bond 1%	600	1	2019	2034	590	593
Bond 0,75% (Transition bond)	500	0,75	2020	2030	500	498
Bond 0% (Transition bond)	600	0	2020	2028	596	596
Bond 0% (Transition bond)	500	0	2021	2025		500
Bond 0,75% (Transition bond)	250	0,75	2021	2030		258
Bond 0,625% (Transition bond)	500	0,625	2021	2031		492
Totale Euro Medium Term Notes (EMTN)	9.001				7.745	8.755
Obbligazioni convertibili						
Bond Convertibile	400	0	2017	2022	395	397
Totale prestiti obbligazionari	9.401				8.140	9.152

- (a) Prestito obbligazionario scaduto in data 29/01/2021.
 (b) Prestito obbligazionario oggetto di riapertura nel gennaio 2015, per un importo incrementale pari a 250 milioni di euro con tasso di interesse e scadenza analoghi al collocamento originario.
 (c) Prestito obbligazionario oggetto di riapertura nel novembre 2018, per un importo incrementale pari a 300 milioni di euro con tasso di interesse e scadenza analoghi al collocamento originario.

I debiti per finanziamenti bancari (4.094 milioni di euro) si riferiscono a finanziamenti a scadenza (Term Loan), di cui 1.578 milioni di euro su provvista della Banca europea per gli Investimenti - BEI.

Non vi sono finanziamenti bancari a lungo termine denominati in valuta diversa dall'euro.

Il tasso di interesse medio ponderato sui debiti per finanziamenti bancari utilizzati (esclusi i finanziamenti su provvista BEI) è pari allo 0,27%.

Non risultano inadempimenti di clausole connesse ai contratti di finanziamento.

Snam dispone di linee di credito committed non utilizzate per un importo pari rispettivamente a 3,35 miliardi di euro.

Covenants di natura finanziaria e clausole contrattuali di negative pledge

Al 30 Giugno 2021 Snam ha in essere contratti di finanziamento bilaterali e sindacati con banche e altri Istituti Finanziatori non assistiti da garanzie reali.

Una parte di tali contratti prevede, inter alia, il rispetto di impegni tipici della prassi internazionale, di cui alcuni soggetti a specifiche soglie di rilevanza, quali ad esempio: (i) impegni di negative pledge ai sensi dei quali Snam e le società controllate sono soggette a limitazioni in merito alla creazione di diritti reali di garanzia o altri vincoli su tutti o parte dei rispettivi beni, azioni o su merci; (ii) clausole pari passu e change of control; (iii) limitazioni ad alcune operazioni straordinarie che la società e le sue controllate possono effettuare; (iv) limiti all'indebitamento delle società controllate.

Il mancato rispetto di tali covenants, nonché il verificarsi di altre fattispecie, come ad esempio eventi di cross default, possono determinare ipotesi di inadempimento in capo a Snam e, eventualmente, possono causare l'esigibilità anticipata del relativo prestito. Limitatamente ai finanziamenti BEI è prevista la facoltà del finanziatore di richiedere ulteriori garanzie qualora il rating di Snam sia inferiore al livello BBB (Standard & Poor's / Fitch Ratings Limited) o inferiore a Baa2 (Moody's) per almeno due delle tre agenzie di rating.

Il verificarsi di uno o più degli scenari di cui sopra, potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Snam, determinando costi aggiuntivi e/o problemi di liquidità.

Al 30 giugno 2021 i debiti finanziari soggetti a queste clausole restrittive ammontano a circa 3 miliardi di euro.

13.3 Analisi dell'indebitamento finanziario

L'analisi dell'indebitamento finanziario netto con l'evidenza di eventuali rapporti con parti correlate è riportata nella tabella seguente:

(milioni di €)	31.12.2020	30.06.2021
A. Disponibilità liquide	514	85
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	2.530	1.540
C. Altre attività finanziarie correnti - Titoli correnti posseduti per la vendita	1	
D. Liquidità (A + B + C)	3.045	1.625
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	4.004	3.572
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente (*)	1.601	1.793
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	5.605	5.365
<i>di cui verso parti correlate</i>		
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	2.560	3.740
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	2.485	1.851
J. Strumenti di debito	7.832	8.541
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti (*)	15	16
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	10.332	10.408
<i>di cui verso parti correlate</i>		
M. Totale indebitamento finanziario (H + L) (**)	12.892	14.148

(*) Includono i debiti finanziari per beni in leasing iscritti ai sensi dell'IFRS 16 "Leasing", di cui 16 milioni di euro a lungo termine e 6 milioni di euro di quote a breve di debiti finanziari a lungo termine.

(**) Rappresentazione in conformità con la raccomandazione ESMA 32-232-1138 del 4 marzo 2021.

14) Debiti commerciali e altri debiti

(milioni di €)	31.12.2020	30.06.2021
Debiti commerciali per acquisto beni e servizi	639	470
Debiti commerciali per acquisto immobilizzazioni	394	355
Totale debiti commerciali	1.033	825
Debiti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA)	575	594
Debiti verso il personale	38	25
Debiti verso soci per dividendi		20
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	21	18
Consulenti e professionisti	9	10
Acconto sui dividendi	326	1
Altri	27	18
Totale altri debiti	996	686
Totale debiti commerciali e altri debiti	2.029	1.511

I debiti commerciali per acquisto beni e servizi (470 milioni di euro; 639 milioni di euro al 31 dicembre 2020) sono relativi principalmente al settore trasporto (320 milioni di euro, di cui 229 milioni di euro derivanti dall'attività di bilanciamento).

I debiti commerciali per acquisto immobilizzazioni (355 milioni di euro; 394 milioni di euro al 31 dicembre 2020) sono relativi principalmente ai settori trasporto (268 milioni di euro) e stoccaggio di gas naturale (41 milioni di euro).

I debiti verso la CSEA (594 milioni di euro) si riferiscono essenzialmente a componenti tariffarie accessorie applicate agli utenti del servizio di trasporto, da restituire al sistema.

I debiti verso parti correlate sono illustrati alla nota n. 30 "Rapporti con parti correlate".

Si rileva che il valore di iscrizione in bilancio dei debiti commerciali e altri debiti approssima la relativa valutazione al fair value, considerando il limitato intervallo temporale tra il sorgere del debito e la sua scadenza.

15) Altre passività correnti e non correnti

(milioni di €)	31.12.2020			30.06.2021		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
Passività da attività regolate	48	82	130	34	49	83
Valore di mercato strumenti finanziari derivati	4	34	38	3	2	5
Passività per altre imposte correnti:	8		8	7		7
- Ritenute IRPEF su lavoro dipendente	7		7	7		7
- Altre imposte	1		1			
Altre passività	10	98	108	13	134	147
- Depositi cauzionali		92	92		121	121
- Passività per ricavi e proventi anticipati	5	2	7	4	1	5
- Passività per contributi di allacciamento		4	4		5	5
- Altre	5		5	9	7	16
Totale altre passività correnti e non correnti	70	214	284	57	185	242

Le passività da attività regolate (83 milioni di euro; 130 milioni di euro al 31 dicembre 2020) sono relative:

- al settore trasporto (70 milioni di euro) a fronte principalmente delle penali addebitate agli utenti che hanno superato la capacità impegnata, da restituire al sistema tramite adeguamenti tariffari. La quota corrente e la

quota non corrente ammontano rispettivamente a 34 e 36 milioni di euro (rispettivamente 49 e 52 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

- al settore stoccaggio (13 milioni di euro) a fronte dei corrispettivi per il bilanciamento e per la reintegrazione degli stoccaggi, da restituire agli utenti del servizio secondo quanto disposto dalla deliberazione n. 50/06 dell'Autorità, corrispondenti interamente alla quota non corrente (29 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

Il valore di mercato degli strumenti finanziari derivati in essere al 30 giugno 2021 è di seguito analizzato:

(milioni di €)	31.12.2020			30.06.2021		
	Passività correnti	Passività non correnti	Totale	Passività correnti	Passività non correnti	Totale
Valore di mercato strumenti finanziari derivati	4	34	38	3	2	5
Strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge:						
- Fair value strumenti di copertura sui tassi d'interesse	3	34	37	2	2	4
- Ratei passivi su strumenti derivati	1		1	1		1

Le passività derivanti dalla valutazione al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge (5 milioni di euro) si riferiscono a quattro contratti derivati di Interest Rate Swap. Gli Interest Rate Swap sono utilizzati a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse a fronte di prestiti obbligazionari e di finanziamenti bancari a tasso variabile. Tramite i contratti derivati, le passività a tasso variabile sono convertita in un'equivalente passività a tasso fisso.

Le principali caratteristiche degli strumenti derivati in esame sono riepilogate nelle seguenti tabelle:

Interest Rate Swap - Forward Start

(milioni di €)										
Tipologia di contratto derivato	Data di decorrenza contratto	Data di scadenza contratto	Data di estinzione anticipata	Durata residua (anni)	Snam paga	Snam riceve	Valore Nominale 31.12.2020	Valore Nominale 30.06.2021	Valore di Mercato 31.12.2020	Valore di Mercato 30.06.2021
IRS - Forward start (*)	15/04/2021	15/04/2028	15/07/2021	6,8	1,3130%	Euribor 6 m	250		30	

(*) Derivato chiuso in data 8 febbraio 2021.

Interest Rate Swap

(milioni di €)										
Tipologia di contratto derivato	Data di decorrenza contratto	Data di scadenza contratto	Durata residua (anni)	Snam paga	Snam riceve	Valore Nominale 31.12.2020	Valore Nominale 30.06.2021	Valore di Mercato 31.12.2020	Valore di Mercato 30.06.2021	
Interest Rate Swap	02/08/2017	02/08/2024	3,1	0,4360%	Euribor 3 mesi	106	106	4	3	
Interest Rate Swap	31/07/2018	31/07/2022	1,1	0,1250%	Euribor 3 mesi	150	150	2	1	
Interest Rate Swap	30/07/2018	31/10/2021	0,3	0,0570%	Euribor 3 mesi	250	250	1	1	
Interest Rate Swap	31/10/2018	31/10/2021	0,3	-0,0440%	Euribor 3 mesi	250	250	1		

Il fair value dei contratti derivati di copertura, nonché la classificazione tra attività/passività correnti o non correnti, sono stati determinati sulla base di modelli di valutazione diffusi in ambito finanziario e dei parametri di mercato alla data di chiusura del periodo.

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura tramite strumenti finanziari derivati e alle politiche di copertura da tali rischi adottate dalla società sono riportate alla nota n. 20 "Gestione dei rischi finanziari".

Le Passività per altre imposte correnti di importo pari a 7 milioni di euro (8 milioni di euro al 31 dicembre 2020) si riferiscono a ritenute IRPEF sul lavoro dipendente.

Le altre passività (147 milioni di euro; 108 milioni di euro al 31 dicembre 2020) includono principalmente: (i) i depositi cauzionali (121 milioni di euro; 92 milioni di euro al 31 dicembre 2020) versati a titolo di garanzia dagli utenti del servizio di bilanciamento, ai sensi della deliberazione ARG/gas 45/11; (ii) le passività per ricavi e proventi anticipati (5 milioni di euro), riguardanti principalmente il canone anticipato per la concessione dell'utilizzo di cavi in fibra ottica ad un operatore di telecomunicazioni.

16) Fondi per rischi e oneri

(milioni di €)	30.06.2021						Saldo finale
	Saldo iniziale	Accantonamenti	Incremento per il trascorrere del tempo	Utilizzi		Altre variazioni	
				a fronte oneri	per esuberanza		
Fondo smantellamento e ripristino siti	710		2	(10)		(59)	643
Fondo rischi per contenziosi legali	15	7				(4)	18
Fondo rischi per contenziosi fiscali	4						4
Altri fondi	69			(19)		(8)	42
Totale	798	7	2	(29)		(59)	707

Il fondo smantellamento e ripristino siti (643 milioni di euro) accoglie la stima dei costi, attualizzati, che saranno sostenuti per la rimozione delle infrastrutture ed il ripristino dei siti principalmente del settore stoccaggio (506 milioni di euro) e trasporto di gas naturale (131 milioni di euro). Le altre variazioni (-59 milioni di euro) si riferiscono alla variazione di stima per effetto dell'incremento dei tassi di attualizzazione attesi.

17) Passività/attività per imposte differite

(milioni di €)	31.12.2020	Utilizzi	Altre variazioni	30.06.2021
Passività per imposte differite lorde	568	(300)	(17)	251
Attività per imposte differite compensabili	(455)		242	(213)
Passività per imposte differite	113	(300)	225	38
Attività per imposte differite lorde	(478)		17	(461)
Passività per imposte differite compensabili	455		(242)	213
Attività per imposte differite	(23)		(225)	(248)

Gli utilizzi di passività per imposte differite (300 milioni di euro) si riferiscono essenzialmente agli effetti del riallineamento fiscale ex Decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 27 "Imposte sul reddito".

18) Patrimonio netto

(milioni di €)	31.12.2020	30.06.2021
Capitale sociale	2.736	2.736
Azioni Proprie	(361)	(361)
Riserva da sovrapprezzo azioni	611	611
Riserva legale	547	547
Riserva copertura flussi finanziari ("cash flow hedge reserve")	(67)	(60)
Riserva per piani a benefici definiti per i dipendenti	(9)	(9)
Riserva da valutazione al fair value di partecipazioni	48	39
Riserva da consolidamento	(674)	(674)
Altre riserve	39	78
Totale riserve	(116)	(79)
Utili relativi a esercizi precedenti	2.824	3.117
Acconto sul dividendo	(326)	
Utile del periodo	1.101	878
Totale utili a nuovo	3.599	3.995
Patrimonio netto di dei soci della capogruppo	6.469	6.902
Patrimonio netto di terzi	3	26
TOTALE PATRIMONIO NETTO	6.472	6.928

Di seguito sono analizzate le principali componenti del patrimonio netto di Snam al 30 giugno 2021.

18.1 Capitale sociale

Il capitale sociale al 30 giugno 2021 risulta costituito da n. 3.360.857.809 azioni prive del valore nominale (parimenti al 31 dicembre 2020), a fronte di un controvalore complessivo pari a 2.735.670.475,56 euro (parimenti al 31 dicembre 2020).

18.2 Azioni proprie

La riserva negativa accoglie il costo di acquisto di n. 90.642.115 azioni proprie in portafoglio al 30 giugno 2021 (parimenti al 31 dicembre 2020), pari a circa 361 milioni di euro (parimenti al 31 dicembre 2020).

18.3 Riserva da sovrapprezzo azioni

La riserva da sovrapprezzo azioni al 30 giugno 2021 ammonta a 611 milioni di euro (parimenti al 31 dicembre 2020).

18.4 Riserve

Riserva legale

La riserva legale al 30 giugno 2021 ammonta a 547 milioni di euro (parimenti al 31 dicembre 2020) ed ha già raggiunto un quinto del capitale sociale così come richiesto dall'art. 2430 del Codice Civile.

Riserva copertura flussi finanziari ("cash flow hedge reserve")

La riserva fair value strumenti finanziari derivati cash flow hedge (-60 milioni di euro, -67 milioni di euro al 31 dicembre 2020) accoglie la valutazione al fair value degli strumenti derivati, al netto dei relativi effetti fiscali, su n. 4 contratti Interest Rate Swap (IRS), illustrati alla nota n. 15 "Altre passività correnti e non correnti".

Riserva per piani a benefici definiti per i dipendenti

La riserva per rimisurazione piani per benefici ai dipendenti (-9 milioni di euro; parimenti al 31 dicembre 2020) accoglie le perdite attuariali, al netto del relativo effetto fiscale, iscritte nelle altre componenti del conto economico complessivo, ai sensi di quanto previsto dallo IAS 19.

Riserva da valutazione al fair value di partecipazioni

La riserva di valutazione al fair value (39 milioni di euro; 48 milioni di euro al 31 dicembre 2020) accoglie la variazione di fair value, al netto degli effetti fiscali delle partecipazioni minoritarie che alla rilevazione iniziale sono state designate come valutate a FVTOCI ("fair value rilevato con contropartita le altre componenti del conto economico complessivo). Per maggiori dettagli si veda la nota n. 8 "Altre attività finanziarie correnti e non correnti".

Riserva da consolidamento

La riserva da consolidamento (-674 milioni di euro; parimenti al 31 dicembre 2020) iscritta nel 2009 è relativa al valore derivante dalla differenza tra il costo di acquisto della partecipazione Stogit e il relativo patrimonio netto di competenza del gruppo alla data di perfezionamento dell'operazione, nell'ambito di un'operazione di business combination under common control (BCUCC) effettuata nel 2009 con l'ex controllante Eni.

Altre riserve

Le altre riserve di 78 milioni di euro (39 milioni di euro al 31 dicembre 2020) si riferiscono principalmente alle quote di competenza delle altre componenti di conto economico complessivo delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

18.5 Utili a nuovo

Gli utili a nuovo includono:

- gli utili relativi a esercizi precedenti che ammontano a 3.117 milioni di euro (2.824 milioni di euro al 31 dicembre 2020); l'aumento di 293 milioni di euro rispetto al 31 dicembre, è dovuto principalmente alla destinazione dell'utile residuo dell'esercizio 2020, dopo la distribuzione dei dividendi (285 milioni di euro);
- l'utile del primo semestre 2021 pari a 878 milioni di euro.

18.6 Dividendi dichiarati e distribuiti

L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Snam S.p.A. ha deliberato il 28 aprile 2021 un dividendo di 0,2495 euro per azione, di cui 0,0998 euro per azione, per un ammontare pari a 326 milioni di euro, già distribuiti a titolo di acconto sul dividendo. Il dividendo a saldo pari a 0,1497 euro per azione, per un ammontare pari a 490 milioni di euro, è stato messo in pagamento a partire dal 23 giugno 2021 con stacco cedola il 21 giugno 2021 e record date il 22 giugno 2021.

19) Garanzie e impegni

(milioni di €)	31.12.2020	30.06.2021
Garanzie prestate e da prestare a terzi nell'interesse della società collegata TAP	1.129	1.129
Impegni nei confronti dell'impresa collegata TAP	113	
Garanzie e impegni - società collegata TAP	1.242	1.129
Garanzie prestate a terzi nell'interesse di imprese controllate	178	198
Impegni del gruppo per l'acquisto di beni e servizi	1.168	1.207

19.1 Garanzie e impegni – società collegata TAP

Con il raggiungimento della "Financial Completion Date" in data 31 marzo 2021, al verificarsi di determinati requisiti pattuiti con gli istituti finanziatori, tra cui, in particolare, il completamento delle verifiche in relazione alla messa in esercizio dell'impianto, è stata svincolata, in pari data, la garanzia a prima richiesta rilasciata dai soci in favore degli istituti finanziatori a supporto del finanziamento di TAP durante la realizzazione del progetto (cosiddetto "Debt Service Guarantee"; con importo massimo pro-quota Snam di 1.129 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

Con riferimento agli impegni di Snam a finanziare il progetto in qualità di socio, in misura pari alla quota azionaria posseduta (20%), si precisa, inoltre, che con il raggiungimento della Financial Completion Date e a seguito del completamento dell'erogazione dell'ultima tranche dei finanziamenti bancari, non risultano più in essere impegni di Snam a finanziare il progetto (113 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

Si precisa che, in seguito al verificarsi della "Financial Completion Date" e per la durata del finanziamento, è previsto un meccanismo a supporto del rimborso del debito finanziario in essere di TAP (cosiddetto "Debt Payment Undertaking") che si attiverebbe, diversamente dalla garanzia a prima richiesta, al manifestarsi di specifiche e determinate condizioni legate ad eventi eccezionali di natura straordinaria. L'importo massimo pro-quota Snam della garanzia è pari a 1.129 milioni di euro.

La struttura del Project Financing concluso per TAP prevede, inoltre, alcune limitazioni per i soci tipiche per operazioni di questa tipologia, tra cui: (i) la restrizione alla possibilità di disporre liberamente delle azioni in TAP secondo certe tempistiche; (ii) la costituzione in pegno delle azioni detenute da Snam B.V. in TAP a favore dei finanziatori per l'intera durata del finanziamento.

19.2 Garanzie prestate nell'interesse di società controllate

Le garanzie prestate nell'interesse di imprese controllate (198 milioni di euro; 178 milioni di euro al 31 dicembre 2020) si riferiscono principalmente a:

- (i) garanzie prestate a favore dell'Agenzia delle Entrate nell'interesse principalmente delle controllate Stogit, GNL, Cubogas, Snam4Mobility ed Enura (114 milioni di euro);
- (ii) manleve rilasciate a favore di terzi a garanzia di buona esecuzione lavori (62 milioni di euro);

- (iii) fidejussioni bancarie a favore dell'INPS a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti verso lo stesso istituto nell'ambito delle prestazioni connesse all'anticipazione alla pensione, regolamentate dall'art. 4 comma 1-7 della legge 92/2012-Legge Fornero (21 milioni di euro).

19.3 Impegni del gruppo per l'acquisto di beni e servizi

Gli impegni per l'acquisto di beni e servizi (1.207 milioni di euro; 1.168 milioni di euro al 31 dicembre 2020) riguardano gli impegni assunti con fornitori per l'acquisto di attività materiali e la fornitura di servizi relativi agli investimenti in corso di realizzazione.

19.4 Altri impegni e relativi rischi non valorizzati

Gli altri impegni e relativi rischi non valorizzati si riferiscono essenzialmente ad impegni assunti in sede di closing di operazioni di acquisto di partecipazioni, destinati ad operare anche successivamente alla data di esecuzione delle operazioni stesse.

Al 30 giugno 2021, residuano impegni connessi ai seguenti accordi:

- contratto di acquisto da Eni di Stogit, per impegni connessi al verificarsi di eventi futuri, quali (i) l'eventuale differente valorizzazione del gas di proprietà Stogit, rispetto alla valorizzazione riconosciuta da ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) che potrebbe emergere in determinate circostanze contrattualmente definite; (ii) l'eventuale cessione di capacità di stoccaggio che dovesse rendersi liberamente disponibile su base negoziale e non più regolata, ovvero la cessione di concessioni, tra quelle in capo a Stogit, al momento del trasferimento delle azioni che dovessero eventualmente essere dedicate prevalentemente ad attività di stoccaggio non più soggetta a regolazione;
- contratto di acquisto da Edison di Terminale GNL Adriatico S.r.l., per impegni connessi ai benefici che potrebbero derivare dalla potenziale sottoscrizione di nuovi contratti di utilizzo della capacità del terminale;
- contratto di acquisto di Renerwaste S.r.l.:
 - con Ecopartner, per impegni connessi al verificarsi di eventi futuri, tra i quali: (i) l'espansione di capacità degli impianti produttivi, ovvero (ii) il superamento in futuro di determinati parametri contrattualmente definiti;
 - con Ladurner, Ladurner Ambiente ed AB Invest, per impegni connessi al verificarsi di determinate condizioni, entro il 2022, per l'acquisto di due SPV alle quali saranno conferite le autorizzazioni per la costruzione di due ulteriori impianti per la produzione di Biogas/Biometano;
- contratto di acquisto da Iren di OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. per impegni connessi al verificarsi di eventi futuri, tra i quali, il superamento di determinati parametri contrattualmente definiti;
- contratto di acquisto da Femo Gas di Iniziative Biometano S.p.A., per impegni connessi al verificarsi di eventi futuri, tra i quali (i) il superamento in futuro di determinati parametri contrattualmente definiti e, (ii) l'ottenimento di una parte dei benefici.

20) GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Premessa

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi finanziari identificati, monitorati, e, per quanto di seguito specificato, gestiti da Snam, sono i seguenti:

- il rischio derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse;
- il rischio di credito derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- il rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni a breve termine.

In relazione al rischio di esposizione alle variazioni dei tassi di cambio, in ragione delle fattispecie attualmente in essere, l'esposizione del gruppo Snam risulta ad oggi limitata con riferimento al rischio transattivo, mentre permane l'esposizione al rischio traslativo con riferimento ad alcune partecipate estere che redigono il bilancio in valuta differente dall'euro. Allo stato, si è ritenuto di non adottare specifiche politiche di copertura a fronte di tali esposizioni. A tal riguardo, si precisa che gli effetti delle differenze di cambio derivanti dalla differenza di conversione nella moneta di presentazione (euro) delle valute funzionali di tali società, sono rilevate nel Prospetto di conto economico complessivo.

Con riferimento agli altri rischi che caratterizzano la gestione, inclusi quelli connessi alla pandemia da COVID-19, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione al capitolo "Fattori di rischio e di incertezza".

Di seguito sono descritte le politiche e i principi di Snam per la gestione e il controllo dei rischi finanziari, secondo l'impostazione prevista dal principio contabile internazionale IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative.

Rischio di variazione dei tassi di interesse

Il rischio di variazione dei tassi di interesse è connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse che influiscono sul valore di mercato delle attività e delle passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti.

L'obiettivo di Snam è l'ottimizzazione del rischio di tasso d'interesse nel perseguimento degli obiettivi definiti e approvati nel piano finanziario.

Il Gruppo Snam adotta un modello organizzativo di funzionamento di tipo accentrato. Le strutture di Snam,

in funzione di tale modello, assicurano la copertura dei fabbisogni, tramite l'accesso ai mercati finanziari, e l'impiego dei fondi, in coerenza con gli obiettivi approvati, garantendo il mantenimento del profilo di rischio entro i limiti definiti.

Al 30 giugno 2021 il Gruppo Snam utilizza risorse finanziarie esterne nelle forme di prestiti obbligazionari e contratti di finanziamento bilaterali e sindacati con banche e altri Istituti Finanziatori, sotto forma di debiti finanziari a breve e medio - lungo termine e linee di credito bancarie a tassi di interesse indicizzati sui tassi di riferimento del mercato, in particolare l'Europe Interbank Offered Rate (Euribor) e a tasso fisso.

L'esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse al 30 giugno 2021, tenendo conto delle operazioni di copertura poste in essere, è pari a circa il 30% dell'esposizione totale del gruppo (33% al 31 dicembre 2020). Al 30 giugno 2021 Snam ha in essere contratti derivati di Interest rate Swap (IRS) di ammontare nozionale complessivamente pari a 756 milioni di euro, riferiti a coperture a valere su un prestito obbligazionario a tasso variabile di ammontare pari a 106 milioni di euro con scadenza 2024 e su finanziamenti bilaterali a tasso variabile di ammontare complessivo pari a 650 milioni con scadenza 2021 e 2023. I contratti derivati di IRS sono utilizzati per convertire i prestiti a tasso variabile in prestiti a tasso fisso.

Sebbene il Gruppo Snam abbia una politica attiva di gestione del rischio, l'aumento dei tassi di interesse relativi all'indebitamento a tasso variabile non oggetto di copertura dal rischio di tasso potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Snam. Pur in considerazione della contenuta esposizione alla variazione dei tassi di interesse, limitata al 30% dell'esposizione totale del Gruppo e pienamente riconducibile al tasso Euribor, una possibile variazione nella metodologia di calcolo di quest'ultimo e le relative clausole di "fallback" eventualmente formulate, potrebbero comportare per il Gruppo Snam la necessità di adeguare i contratti finanziari che dovessero risultare impattati dalla suddetta variazione e/o la gestione dei flussi di cassa prospettici.

Rischio credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione della società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento

delle obbligazioni assunte dalle controparti. Il mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi dovuti potrebbe incidere negativamente sui risultati economici e sull'equilibrio finanziario di Snam. Relativamente al rischio di inadempienza della controparte in contratti di natura commerciale, la gestione del credito è affidata alla responsabilità delle unità di business e alle funzioni accentrato di Snam per le attività connesse al recupero crediti e all'eventuale gestione del contenzioso. Snam, per quanto concerne le attività regolate che rappresentano al momento la quasi totalità, presta i propri servizi di business a 225 operatori del settore del gas tenuto conto che i primi 10 operatori rappresentano circa il 70% dell'intero mercato (Eni, Edison e Enel Global Trading ai primi tre posti in graduatoria). Le regole per l'accesso dei Clienti ai servizi offerti sono stabilite dall'Autorità e sono previste nei codici di Rete, ovvero in documenti che stabiliscono, per ciascuna tipologia di servizio, le norme che regolano i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel processo di vendita ed erogazione dei servizi stessi, e dettano clausole contrattuali che riducono sensibilmente i rischi di inadempienza da parte dei clienti. Nei Codici è previsto il rilascio di garanzie a copertura delle obbligazioni assunte. In determinati casi, qualora il cliente sia in possesso di un rating creditizio rilasciato da primari organismi internazionali, il rilascio di tali garanzie può essere mitigato. La disciplina regolatoria ha altresì previsto specifiche clausole al fine di garantire la neutralità del responsabile dell'attività di Bilanciamento, attività svolta a partire dal 1 dicembre 2011 da Snam Rete Gas in qualità di impresa maggiore di trasporto. In particolare, l'attuale disciplina del bilanciamento prevede che Snam sulla base di criteri di merito economico principalmente operi in compravendita presso la piattaforma di bilanciamento del GME per garantire le risorse necessarie alla sicura ed efficiente movimentazione del gas dai punti d'immissione ai punti di prelievo, al fine di assicurare il costante equilibrio della rete.

Per quanto riguarda le attività non regolate, che acquisteranno un peso crescente nell'orizzonte di Piano, la società, tramite le sue funzioni centralizzate, effettua un'analisi preventiva della solidità finanziaria delle controparti per la minimizzazione di tale rischio.

La massima esposizione al rischio di credito per Snam al 30 giugno 2021 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie esposte in bilancio commentate nella nota n.5 "Crediti commerciali e altri crediti".

Rischio liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk), l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvenza che pone a rischio l'attività aziendale.

L'obiettivo di Risk Management di Snam è quello di porre in essere, nell'ambito del piano finanziario, una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità adeguato al Gruppo, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Il mercato finanziario si caratterizza per una costante crescita di fonti di finanziamento destinate ad aziende in grado di migliorare l'impatto ambientale dei propri investimenti. L'interesse degli investitori è legato e subordinato alla capacità da parte delle aziende stesse di raggiungere determinati obiettivi in termini di sostenibilità ambientale.

In un'ottica di corretta gestione del rischio di liquidità, la diversificazione delle fonti di finanziamento anche attraverso il ricorso a strumenti di finanza sostenibile risulta quindi cruciale per garantire alle società ampio accesso ai mercati finanziari a costi competitivi, con conseguenti effetti positivi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria delle società stesse.

Per Snam, analogamente, il mancato raggiungimento di determinati KPI in ambito ESG, all'interno dell'obiettivo generale del Gruppo di rendere il proprio business più sostenibile nel medio-lungo termine, potrebbe determinare a tendere costi di finanziamento più alti o il mancato accesso ad alcune fonti di finanziamento.

La mitigazione di tale rischio passa attraverso l'estrema attenzione di Snam a tematiche ESG, tradizionalmente una parte rilevante e strutturata della strategia aziendale.

In coerenza con questo approccio, nel corso del 2018 Snam ha finalizzato la trasformazione in sustainable loan delle linee di credito sindacate da 3,2 miliardi di euro, il terzo maggiore sustainable loan sottoscritto al mondo e il primo da parte di una utility del gas. Tale finanziamento prevede meccanismi di bonus / malus in funzione del raggiungimento di determinati KPI in ambito ESG (Environment, Social, Governance). In

aggiunta, Snam ha emesso i) nel febbraio 2019 il suo primo Climate Action bond da 500 milioni di euro (ii) nel mese di giugno 2020 il primo Transition bond, il secondo in Europa ed il primo da parte di una utility di trasporto gas, per ulteriori 500 milioni di euro, (iii) nel mese di dicembre 2020 un secondo Transition bond per 600 milioni di euro, il più lungo prestito obbligazionario con cedola pari a 0 emesso da un emittente italiano, (iv) nel febbraio 2021 un Transition bond dual-tranche per un totale di 750 milioni di euro e (v) nel giugno 2021 il quarto Transition bond per 500 milioni di euro. Tali emissioni sono volte al finanziamento di investimenti nell'ambito della sostenibilità ambientale e della transizione energetica. Inoltre, nel corso del 2020, Snam ha rinnovato il proprio programma di Euro Commercial Paper, incrementato da 2 a 2,5 miliardi di euro, legandolo a obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale in linea con il sustainable loan e ottenendo per lo strumento un rating ESG pari a EE assegnato dalla società di ESG rating Standard Ethics. Infine, nel mese di giugno 2021 Snam ha sottoscritto con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) un contratto di finanziamento di complessivi 150 milioni di euro a sostegno di progetti di efficienza energetica del gruppo in ambito residenziale e industriale; in particolare, il contratto riguarda iniziative per complessivi 200 milioni di euro previste dalla controllata TEP Energy Solutions, che consistono principalmente nella riqualificazione energetica di edifici residenziali e nella realizzazione di misure di efficientamento energetico e decarbonizzazione per attività industriali, tra cui l'installazione di pannelli fotovoltaici. Il finanziamento è caratterizzato da una struttura di tipo framework loan, utilizzabile in più tranche entro un periodo di tre anni; ciascuna tranche avrà una durata complessiva massima di 15 anni.

Come evidenziato nel paragrafo 26.2 "Rischio di variazione dei tassi di interesse", la Società ha avuto accesso ad una ampia gamma di fonti di finanziamento attraverso il sistema creditizio ed i mercati dei capitali (contratti bilaterali, finanziamenti in pool con primarie banche nazionali e internazionali, contratti di finanziamento su provvista della Banca Europea per gli Investimenti BEI, prestiti obbligazionari e Commercial Paper).

Snam ha come obiettivo il mantenimento di una struttura di debito equilibrata, in termini di composizione tra prestiti obbligazionari e credito bancario e di disponibilità di linee di credito bancario committed utilizzabili, in linea con il profilo di business e il contesto regolatorio in cui Snam opera.

Al 30 giugno 2021 Snam dispone di linee di credito a lungo termine committed non utilizzate per un importo pari a circa 3,35 miliardi di euro, di cui 150 milioni di euro relativi al framework loan sottoscritto con BEI nel mese di giugno. In aggiunta, alla stessa data, Snam dispone di un programma Euro Medium Term Notes (EMTN), per un controvalore nominale massimo complessivo di 11 miliardi, utilizzato per circa 8,7 miliardi di euro, e di un programma Euro Commercial Paper Programme (ECP), per un controvalore nominale massimo complessivo di 2,5 miliardi di euro, pienamente utilizzato al 30 giugno 2021.

Le disponibilità liquide ed equivalenti di Snam si riferiscono principalmente a conti correnti e depositi bancari prontamente esigibili.

I principali debiti finanziari a lungo termine del Gruppo contengono i covenant tipici della prassi internazionale che riguardano, inter alia, clausole di negative pledge e di pari passu. Il mancato rispetto di tali clausole, nonché il verificarsi di altre fattispecie, come ad esempio eventi di cross default, possono determinare ipotesi di inadempimento in capo a Snam e, eventualmente, possono causare l'esigibilità anticipata del relativo prestito, determinando costi aggiuntivi e/o problemi di liquidità. Tra gli impegni non sono presenti covenants che prevedano il rispetto di ratio di natura economica e/o finanziaria.

Tra i fattori che definiscono la rischiosità percepita dal mercato, il merito creditizio, assegnato a Snam dalle agenzie di rating, riveste un ruolo determinante poiché influenza la sua possibilità di accedere alle fonti di finanziamento e le relative condizioni economiche. Un peggioramento di tale merito creditizio potrebbe, pertanto, costituire una limitazione all'accesso al mercato dei capitali e/o un incremento del costo delle fonti di finanziamento, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il long term rating di Snam è pari a: (i) Baa2 con outlook stabile, confermato in data 27 luglio 2021 da Moody's Investor Services; (ii) BBB+ con outlook stabile, confermato in data 22 febbraio 2021 da Standard & Poor's Global Rating ("S&P"); (iii) BBB+ con outlook stabile, confermato in data 22 gennaio 2021 da Fitch Ratings ("Fitch"). Il rating a lungo termine di Snam per Moody's e Standard & Poor's si posiziona un notch sopra quello della Repubblica Italiana, due notch sopra per Fitch. Sulla base della metodologia adottata da Moody's, S&P e Fitch, il downgrade di un notch dell'attuale rating della Repubblica Italiana innesterebbe un probabile

corrispondente aggiustamento al ribasso dell'attuale rating di Snam. A tale proposito, si segnala che le prossime reviews delle Agenzie di Rating per la Repubblica Italiana sono programmate il 22 Ottobre 2021 per S&P, il 5 Novembre 2021 per Moody's ed il 3 Dicembre 2021 per Fitch.

Il rating a breve termine della società, utilizzato nell'ambito del programma di Commercial Paper di Snam, è pari a P-2 per Moody's, A-2 per S&P e F2 per Fitch.

Sebbene il Gruppo Snam abbia relazioni con controparti diversificate e con elevato standing creditizio, sulla base di una policy di gestione e continuo monitoraggio del rischio di credito attivo delle stesse, il default di una controparte attiva o la difficoltà di liquidare attività sul mercato potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Snam.

Valore di mercato degli strumenti finanziari

Di seguito è indicata la classificazione delle attività e passività finanziarie, valutate al fair value nello schema della situazione patrimoniale-finanziaria secondo la gerarchia del fair value definita in funzione della significatività degli input utilizzati nel processo di valutazione. In particolare, a seconda delle caratteristiche degli input utilizzati per la valutazione, la gerarchia del fair value prevede i seguenti livelli:

- a) livello 1: prezzi quotati (e non oggetto di modifica) su mercati attivi per le stesse attività o passività finanziarie;
- b) livello 2: valutazioni effettuate sulla base di input, differenti dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che, per le attività/passività oggetto di valutazione, sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (in quanto derivati dai prezzi);
- c) livello 3: input non basati su dati di mercato osservabili.

In relazione a quanto sopra, la classificazione delle attività e delle passività valutate al fair value nello schema di situazione patrimoniale - finanziaria secondo la gerarchia del fair value ha riguardato: (i) gli strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2020 classificati a livello 2 ed iscritti alla nota n. 15 "Altre passività correnti e non correnti" (5 milioni di euro); (ii) le partecipazioni minoritarie in Adriatic LNG e Istituto Treccani, valutate al FVTOCI, classificate a livello 3 a e illustrate alla nota n. 8 "Altre attività finanziarie correnti e non correnti" (36

milioni di euro complessivamente); (iii) la partecipazione minoritaria in ITM Power, valutata al FVTOCI, classificata a livello 1 e illustrata alla nota n. 8 "Altre attività finanziarie correnti e non correnti" (68 milioni di euro).

21) Contenziosi penali, fiscali e procedimenti con l'autorità di regolazione ARERA

Snam è parte in procedimenti civili, amministrativi e penali e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei rischi esistenti, Snam ritiene che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul proprio bilancio semestrale abbreviato. Di seguito è indicata una sintesi dei procedimenti più significativi per i quali si sono verificati sviluppi di rilievo rispetto a quanto rappresentato nella Relazione finanziaria annuale 2020, compresi i nuovi procedimenti e i procedimenti chiusi. Salvo diversa indicazione non è stato effettuato alcuno stanziamento a fronte dei contenziosi di seguito descritti in quanto la Società ritiene improbabile un esito sfavorevole dei procedimenti, ovvero perché l'ammontare dello stanziamento non è stimabile in modo attendibile.

Al 30 giugno 2021 i rischi per risarcimenti e contestazioni relativi a controversie legali in atto ma il cui rischio di soccombenza non è ritenuto probabile ammontano a 64 milioni di euro (44 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

21.1 Contenziosi penali

IES Biogas – Decreto Penale di condanna

In data 2 novembre 2018 è stato notificato un decreto penale di condanna emesso dal Tribunale di Venezia, nei confronti di un Dirigente di IES Biogas, a seguito dell'infortunio sul lavoro occorso il 29 settembre 2016, a un dipendente della società, durante la manutenzione di un agitatore di un silos. In data 16 novembre 2018 è stato depositato atto di opposizione al decreto penale di condanna, con il quale si è chiesta la definizione del procedimento nelle forme del giudizio abbreviato condizionato. Nel 2020 si è concluso l'iter assicurativo e la persona offesa ha accettato l'offerta a titolo di risarcimento del danno formulata dall'Assicurazione. Nel mese di giugno 2021 si è celebrata l'udienza davanti al

Giudice il quale ha respinto la richiesta di sentire un testimone a favore della difesa, essendo per lui già sufficiente il contenuto degli atti depositati. Nel corso della discussione il Pubblico Ministero ha concluso chiedendo l'assoluzione perché il fatto non sussiste in favore dell'imputato ed il Giudice ha rinviato la causa nel mese di luglio per la lettura della sentenza.

21.2 Altri procedimenti

Ricorso del Forum Ambientalista contro l'autorizzazione integrata ambientale per la nuova centrale di Sulmona

Il Forum Ambientalista – che dichiara di essere una associazione di difesa ambientale – con ricorso del 2 giugno 2021 ha incardinato azione avanti il TAR Lazio per l'annullamento del Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 000086 del 11.03.2021 recante

“Rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per l'esercizio della centrale di compressione gas della società Snam Rete Gas sita in Sulmona (AQ) – (ID 7015/9997) nonché di tutti gli atti presupposti, connessi e consequenziali o comunque connessi. Il ricorrente sostiene che a fondamento delle proprie ragioni vi siano motivazioni legate a: i) rischio sismico a cui sarebbero sottoposte le opere di Snam Rete Gas; ii) difetto di istruttoria in tema di emissioni e di loro mancata considerazione riguardo agli effetti sugli animali e le piante del territorio interessato; iii) mancata elaborazione della valutazione ambientale strategica (VAS) quale presupposto per il rilascio dell'AIA; iv) mancanze nell'iter istruttorio che ha condotto al rilascio dell'AIA. Non è stata proposta domanda cautelare e quindi si è in attesa che il TAR fissi l'udienza di discussione del merito della causa.

22) Ricavi e altri proventi operativi

(milioni di €)	Primo semestre	
	2020	2021
Ricavi	1.343	1.522
Altri proventi operativi	3	5
Totale ricavi e altri proventi operativi	1.346	1.527

Le motivazioni alla base delle variazioni più significative sono esplicitate nella Relazione intermedia sulla gestione al capitolo “Commento ai risultati economico-finanziari e altre informazioni”, a cui si rinvia.

I ricavi verso parti correlate sono illustrati alla nota n.30 “Rapporti con parti correlate”.

Ricavi

Di seguito è riportato il dettaglio dei ricavi derivanti da contratti con i clienti, disaggregati sulla base dei settori operativi esistenti⁴⁰:

(milioni di €)	Primo semestre	
	2020	2021
Settore Trasporto	1.014	1.084
Settore Stoccaggio	248	265
Settore Rigassificazione	11	9
Altri settori	61	157
Altri ricavi non allocati ai settori	9	7
Ricavi totali	1.343	1.522

40 Ai sensi del principio contabile IFRS 15 “Ricavi provenienti da contratti con i clienti”, paragrafo 114, Snam ha scelto di disaggregare i ricavi sulla base dei settori operativi esistenti. Tale rappresentazione tiene conto delle informazioni soggette periodicamente al riesame del più alto livello decisionale operativo, ai fini della valutazione della performance finanziaria di segmenti operativi e delle informazioni utilizzate dall'entità o dagli utilizzatori del bilancio dell'entità per valutare la performance finanziaria dell'entità.

I ricavi del gruppo sono conseguiti principalmente in Italia. L'analisi dei ricavi per settore di attività, con evidenza delle elisioni e rettifiche di consolidamento, è riportata nella nota n. 29 "Informazioni per settori di attività".

L'attività svolta da Snam non presenta fenomeni di stagionalità in grado di influenzare significativamente i risultati economico-finanziari infrannuali e annuali.

I ricavi si riferiscono principalmente ai settori di attività trasporto (1.084 milioni di euro), stoccaggio di gas naturale (265 milioni di euro) e rigassificazione di GNL (9 milioni di euro).

I ricavi del settore trasporto sono esposti al netto delle voci relative a componenti tariffarie relative al servizio di trasporto, addizionali rispetto alla tariffa, destinate alla copertura degli oneri di carattere generale del sistema gas (526 milioni di euro; 569 milioni di euro nel primo semestre 2020). Gli importi riscossi da Snam sono versati, per pari importo, alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA).

I ricavi relativi agli altri settori riguardano: (i) prestazioni di servizi relativi a progetti di efficienza energetica (116 milioni di euro); (ii) i corrispettivi per la realizzazione di impianti di biogas e biometano (26 milioni di euro); (iii) vendita di compressori per autotrazione - CNG (11 milioni di euro); (iv) prestazioni tecnico-specialistiche di Snam Global Solutions verso società estere non consolidate (4 milioni di euro).

Altri proventi operativi

Gli altri proventi operativi pari a 5 milioni di euro (3 milioni di euro nel primo semestre 2020), si riferiscono principalmente a proventi per rimborsi assicurativi.

23) Costi e oneri operativi

(milioni di €)	Primo semestre	
	2020	2021
Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	60	149
Servizi	59	92
Altri costi e oneri operativi	39	29
Costo del personale	90	98
Totale costi e oneri operativi	248	368

Le motivazioni alla base delle variazioni più significative sono esplicitate nella Relazione intermedia sulla gestione all'interno del "Commento ai risultati economico-finanziari e altre informazioni".

I costi operativi del primo semestre 2021 includono i costi sostenuti a seguito dello stato di emergenza connesso alla pandemia da COVID-19 per un importo complessivo di 4 milioni di euro, relativi principalmente a donazioni di materiale sanitario (3 milioni di euro) in favore del sistema sanitario italiano e del terzo settore, acquisti di dispositivi di protezione individuale ad uso interno e costi per servizi (1 milioni di euro).

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

(milioni di €)	Primo semestre	
	2020	2021
Costi di acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	116	182
Variazione delle Rimanenze di Materie Prime, materiali diversi, di consumo e merci	(10)	(5)
Totale costi di acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sostenuti nel periodo	106	177
Costi per servizi	139	168
Costi per godimento beni di terzi	17	10
Accantonamenti (Utilizzi) netti ai fondi rischi e oneri	(1)	(4)
Altri oneri	23	27
Totale altri costi e oneri operativi sostenuti nel periodo	39	29
<i>A dedurre:</i>		
Incrementi per lavori interni	(126)	(104)
- di cui costi per acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(46)	(28)
- di cui costi per servizi	(80)	(76)
Totale costi rilevati a conto economico	158	270

Costo del personale

(milioni di €)	Primo semestre	
	2020	2021
Salari e stipendi	81	91
Oneri sociali (previdenziali e assistenziali)	22	24
Oneri per piani a benefici ai dipendenti	7	7
Altri oneri	5	6
Totale costo del personale sostenuto nel periodo	115	128
Quota costi capitalizzati	(25)	(30)
Totale costo del personale rilevato a conto economico	90	98

Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti a ruolo delle entità incluse nell'area di consolidamento, ripartito per qualifica professionale, è riportato nella tabella seguente:

Qualifica professionale	30.06.2020	31.12.2020	30.06.2021
Dirigenti	122	129	142
Quadri	510	525	572
Impiegati	1.697	1.715	1.819
Operai	736	752	803
Numero medio dei dipendenti	3.065	3.121	3.336

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come media determinata sulla base delle risultanze mensili dei dipendenti per categoria.

Il personale in servizio al 30 giugno 2021 è pari a n. 3.357 risorse (n. 3.048 e n. 3.249 risorse rispettivamente al 30 giugno 2020 e 31 dicembre 2020), con un aumento di n. 309 risorse rispetto al 30 giugno 2020, dovuto principalmente all'ingresso di nuove società nel perimetro di consolidamento (n. 152 al 30 giugno 2021) e alle nuove assunzioni dal mercato, anche per il potenziamento dei nuovi business della transizione energetica, in particolare in ambito biometano e idrogeno, che hanno più che assorbito le uscite del periodo.

24) Ammortamenti e perdite per riduzione di valore di immobili, impianti, macchinari e attività immateriali

(milioni di €)	Primo semestre	
	2020	2021
Immobili, impianti e macchinari	338	350
Attività immateriali	36	50
Totale ammortamenti	374	400
Perdite per riduzione di valore degli immobili, impianti e macchinari		1
Totale perdite per riduzione di valore		1
Totale ammortamenti e perdite per riduzione di valore	374	401

Per maggiori dettagli in riferimento agli ammortamenti e svalutazioni di attività materiali e immateriali, si rimanda alle analisi riportate alle note n. 10 “Immobili, impianti e macchinari” e n. 11 “Attività immateriali e avviamento”.

Il dettaglio degli ammortamenti e svalutazioni per settore di attività è riportato nella nota n. 29 “Informazioni per settore di attività”.

25) Oneri finanziari netti

(milioni di €)	Primo semestre	
	2020	2021
Oneri (Proventi) finanziari	66	56
Oneri finanziari	71	64
Proventi finanziari	(5)	(8)
Altri oneri (proventi) finanziari		(6)
Altri oneri finanziari	5	3
Altri proventi finanziari	(5)	(9)
Oneri (proventi) da strumenti derivati - quota di inefficacia	1	
Oneri da strumenti derivati	1	
	67	50

(milioni di €)	Primo semestre	
	2020	2021
Oneri (Proventi) finanziari	66	56
Oneri su debiti finanziari:	77	72
- Interessi passivi e altri oneri su prestiti obbligazionari	69	64
- Commissioni passive su finanziamenti e linee di credito bancarie	3	4
- Interessi passivi su linee di credito e finanziamenti passivi verso banche e altri finanziatori	5	4
Proventi su crediti finanziari	(5)	(8)
- Interessi attivi e altri proventi su attività finanziarie a breve termine	(5)	(8)
Oneri finanziari imputati all'attivo patrimoniale	(6)	(8)
Altri oneri (proventi) finanziari:	0	(6)
- Oneri finanziari connessi al trascorrere del tempo (accretion discount) (*)	3	2
- Altri oneri	2	1
- Interessi attivi su crediti finanziari a lungo termine	(4)	(7)
- Altri proventi	(1)	(2)
Oneri (proventi) da strumenti derivati - quota di inefficacia	1	
	67	50

Gli oneri sui debiti finanziari (72 milioni di euro) riguardano principalmente: (i) interessi passivi e altri oneri su prestiti obbligazionari (64 milioni di euro) riferiti essenzialmente a interessi su n. 21 prestiti obbligazionari; (ii) interessi passivi verso banche relativi a linee di credito revolving e a finanziamenti a scadenza per complessivi 4 milioni di euro; (iii) le commissioni di mancato utilizzo delle linee di credito (2 milioni di euro) e la quota di competenza del periodo delle commissioni Up - Front Fee sulle linee di credito revolving (2 milioni di euro).

Gli oneri finanziari imputati all'attivo patrimoniale (8 milioni di euro) si riferiscono alla quota di oneri finanziari oggetto di capitalizzazione nelle attività di investimento.

Gli altri proventi finanziari netti (6 milioni di euro) riguardano principalmente i proventi su crediti finanziari a lungo termine in favore di OLT a fronte dell'acquisizione della quota del 49,07% nel capitale sociale della società (7 milioni di euro).

26) Proventi su partecipazioni

(milioni di €)	Primo semestre	
	2020	2021
Proventi da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	111	139
Oneri da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(4)	
Quota dell'utile o perdita delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	107	139
Dividendi da partecipazioni di minoranza valutate a FVTOCI	2	
Altri proventi da partecipazioni	1	
Altri proventi/(oneri) su partecipazioni	3	
Totale proventi/(oneri) su partecipazioni	110	139

L'analisi della quota dell'utile o perdita delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è riportata nella nota n. 12 "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto".

27) Imposte sul reddito

(milioni di €)	Primo semestre					
	2020			2021		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
Imposte Correnti	181	31	212	235	32	267
Imposte correnti di competenza del periodo	180	31	211	235	32	267
Rettifiche per imposte correnti relative a esercizi precedenti	1		1			
Imposte differite	(17)		(17)	(301)	1	(300)
Imposte differite	(8)		(8)	(298)		(298)
Imposte anticipate	(9)		(9)	(3)	1	(2)
Totale imposte sul reddito rilevante a conto economico	164	31	195	(66)	33	(33)

Riallineamento fiscale ex Decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104

L'art. 110, comma 8 del Decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 (cd. "Decreto Agosto") ha reintrodotto la facoltà, per i soggetti che redigono il bilancio secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, di riallineare i valori civili e fiscali dei beni materiali e immateriali (con esclusione di quelli alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività di impresa), nonché delle partecipazioni costituenti immobilizzazioni finanziarie, risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31.12.2019:

- con il versamento di un'imposta sostitutiva del 3% applicata ai valori oggetto di riallineamento, da assolvere in un massimo di tre rate annuali di pari importo a partire dal 30 giugno 2021;
- e l'obbligo di vincolare una riserva in sospensione d'imposta ai fini fiscali⁴¹.

Il gruppo Snam ha deciso di avvalersi di tale facoltà e di riallineare i valori civili e fiscali di alcuni beni materiali e immateriali appartenenti alle società controllate Snam Rete Gas, Stogit, GNL Italia e Renerwaste S.r.l., rispettivamente rappresentati, in via principale, da metanodotti, impianti di rigassificazione, pozzi e impianti di trattamento e dall'avviamento.

A fronte di tale riallineamento, sono stati rilevati i seguenti effetti economico-patrimoniali⁴² al 30 giugno 2021:

- iscrizione dell'imposta Imposta sostitutiva, per un onere complessivamente pari a 37 milioni di euro e versamento, in data 30 giugno 2021, della prima delle tre rate per un importo complessivamente pari a 14 milioni di euro;
- rilascio a conto economico delle imposte differite passive differite stanziare in esercizi precedenti per un importo complessivamente pari a 292 milioni di euro, con contestuale riduzione del relativo fondo iscritto al passivo della Situazione Patrimoniale -finanziaria.

A tal fine rileva che con riferimento a Stogit e GNL Italia gli effetti economici relativi al riallineamento sono stati prudenzialmente sospesi a fronte dei recenti chiarimenti di prassi, non resi pubblici, ma che comunque sono comparsi sui principali organi di stampa specializzata, forniti a contribuenti che operano anch'essi in business soggetti a regime concessorio. In attesa di ricevere un chiarimento in merito alla possibilità da parte delle Società di poter beneficiare della normativa sul riallineamento, le Società hanno tuttavia provveduto al pagamento della prima delle tre rate dell'imposta sostitutiva dovuta in misura pari al 3%.

In ragione della scelta delle Società di non optare per l'affrancamento delle riserve vincolate attraverso il pagamento di un'imposta sostitutiva pari al 10%, i rispettivi Consigli di Amministrazione delle Società controllate Snam Rete Gas e

⁴¹ La riserva può essere affrancata con l'applicazione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, dell'IRAP e di eventuali addizionali nella misura del 10%.

⁴² Esclusi gli effetti per Stogit e GNL ad eccezione dei valori relativi alle imposte versate.

Renerwaste hanno provveduto a convocare le rispettive Assemblee al fine di vincolare le riserva in sospensione d'imposta ai fini fiscali.

L'incidenza delle imposte del periodo sul risultato prima delle imposte (tax rate) è inficiata dagli effetti del riallineamento fiscale ex D.L. Decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, che ha determinato minori imposte per complessivi 255 milioni di euro nel primo semestre 2021. Al netto di tale effetto il tax rate si è attestato pari al 26,2% (25,4% nel primo semestre 2020), a fronte di un'aliquota teorica del 27,5% (27,7% nel primo semestre 2020) che risulta applicando le aliquote previste dalla normativa fiscale italiana del 24,0% (IRES) all'utile prima delle imposte e del 3,9% (IRAP) al valore netto della produzione.

La riduzione del tax rate rispetto all'aliquota teorica è principalmente dovuta alla valutazione delle partecipazioni con il criterio del patrimonio netto e alla reintroduzione del beneficio ACE – Aiuto alla Crescita Economica⁴³, i cui effetti sono stati in parte compensati dall'imposta sui dividendi e dalle imposte connesse alla rilevazione, ai soli fini fiscali, dei plusvalori associati al conferimento della partecipazione detenuta da Snam S.p.A. in TAP a favore di Snam International B.V.

28) Utile per azione

L'utile per azione semplice, pari a 0,268 euro per azione (0,174 euro per azione nel primo semestre 2020) è calcolato dividendo l'utile del periodo di competenza dei soci della capogruppo Snam (878 milioni di euro; 572 milioni di euro nel primo semestre 2020) per il numero medio ponderato delle azioni Snam in circolazione durante il periodo, escluse le azioni proprie (3.270.215.694 azioni; 3.292.086.269 azioni nel primo semestre 2020).

L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile del periodo di competenza dei soci della capogruppo Snam, dopo aver dedotto gli interessi rilevati nel periodo sul prestito obbligazionario convertibile, al netto dell'effetto fiscale, per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nel periodo, escluse le azioni proprie, e di quelle potenzialmente derivanti dai piani di incentivazione azionaria di lungo termine (assegnazioni 2018, 2019 e 2020) oltrechè dalla conversione del prestito obbligazionario convertibile.

Il numero medio ponderato delle azioni in circolazione utilizzato per la determinazione dell'utile per azione diluito è di 3.357.291.776 e di 3.378.547.365 rispettivamente nel primo semestre 2021 e 2020.

Riconciliazione utile per azione semplice e diluito

La riconciliazione del numero medio ponderato delle azioni in circolazione utilizzato per la determinazione dell'utile per azione semplice e quello utilizzato per la determinazione dell'utile per azione diluito è di seguito indicata:

	Primo semestre	
	2020	2021
Numero medio ponderato di azioni in circolazione per l'utile semplice	3.292.086.269	3.270.215.694
Numero di azioni potenziali a fronte dei piani di incentivazione	3.906.868	4.521.854
Numero di azioni potenziali a fronte dell'emissione del prestito obbligazionario convertibile	82.554.228	82.554.228
Numero medio ponderato di azioni in circolazione per l'utile diluito	3.378.547.365	3.357.291.776
Utile del periodo di spettanza del Gruppo (milioni di €) (a)	572	878
Effetto diluitivo da prestito obbligazionario convertibile	1	1
Utile del periodo diluito di spettanza del Gruppo (milioni di €) (a)	573	879
Utile per azione base (ammontari in euro per azione) (a)	0,174	0,268
Utile per azione diluito (ammontari in euro per azione) (a)	0,170	0,262

⁴³ Tale misura, introdotta dal Decreto-legge 6 dicembre 2011 n. 201 convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 e successive integrazioni e modifiche, è stata abrogata con la Legge di Bilancio 2019, è stata ripristinata dalla Legge di Bilancio 2020 con aliquota ridotta dall'1,5% all'1,3%.

29) Informazioni per settore di attività

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dalla Direzione Aziendale per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dalla Direzione Aziendale ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance.

Nel primo semestre 2021, i settori di attività oggetto di informativa, che corrispondono a quelli in essere al 31 dicembre 2020, sono i seguenti:

- Settore trasporto, riconducibile alle legal entity che svolgono, a livello di Gruppo, l'attività di trasporto e dispacciamento di gas naturale sul territorio nazionale (Snam Rete Gas, ITG ed Enura);
- Settore stoccaggio, riconducibile alla legal entity che il servizio stoccaggio di gas naturale sul territorio nazionale (Stogit);
- Settore rigassificazione, riconducibile alla legal entity che fornisce il servizio di rigassificazione di gas naturale liquefatto (GNL), oggetto di informativa separata in quanto business soggetto a specifica regolazione, ancorché non raggiunga le soglie di rilevanza previste dall'IFRS 8;
- Altri settori: cui fanno capo le società attive nei business della Transizione energetica (mobilità sostenibile efficienza energetica e biogas/biometano) oltre che le attività di Snam Global Solutions non oggetto di informativa. Tali settori non sono oggetto di informativa separata in quanto ad oggi non soddisfano le soglie di rilevanza previste dall'IFRS8, né singolarmente né in forma aggregata.

Gli altri importi non allocati si riferiscono ad attività di head office della corporate Snam e alle captive di assicurazioni.

Per valutare le performance dei settori operativi, la Direzione Aziendale di Snam analizza principalmente il Margine Operativo Lordo adjusted (al netto di eventuali costi o ricavi non ricorrenti o derivanti da eventi o da operazioni non rappresentativi della normale attività del business) e l'Utile Operativo adjusted, per i quali è fornita una riconciliazione con i relativi valori reported.

In aggiunta alle misure sopra indicate, la Direzione Aziendale analizza periodicamente i ricavi e gli investimenti per ogni business.

Al fine di consentire una migliore riconciliazione con quanto rappresentato ai fini gestionali, è stata modificata la rappresentazione dei ricavi, distinguendo i "Ricavi regolati", relativi ai servizi oggetto di regolazione da parte dell'Autorità ARERA, dagli "Altri ricavi" e "Altri proventi" non soggetti a tale regolazione, in luogo della distinzione tra "Ricavi della gestione caratteristica" e "Altri ricavi e proventi". I corrispondenti valori del primo semestre 2020 sono stati riesposti.

(milioni di €)	Settori oggetto di informativa					Riconciliazione dei valori adjusted con i valori reported	Totale
	Settore Trasporto	Settore Stoccaggio	Settore Rigassificazione	Altri settori	Importi non allocati ai settori		
PRIMO SEMESTRE 2020							
Ricavi regolati	1.014	248	11				1.273
Altri ricavi non regolati	27		1	61	9		98
<i>a dedurre: ricavi infrasettori</i>	(27)		(1)				(28)
Ricavi totali verso terzi	1.014	248	11	61	9		1.343
Altri proventi operativi	3	1					4
<i>a dedurre: altri proventi operativi infrasettore</i>		(1)					(1)
Totale ricavi e altri proventi operativi verso terzi	1.017	248	11	61	9		1.346
Margine operativo lordo	888	216	4	(1)		(9)	1.098
Ammortamenti e perdite per riduzione di valore di immobili, impianti, macchinari e attività immateriali	(309)	(53)	(3)	(4)	(5)		(374)
Utile operativo	579	163	1	(5)	(5)	(9)	724
Investimenti in Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	388	43	8	13	5		457
PRIMO SEMESTRE 2021							
Ricavi regolati	1.084	265	9				1.358
Altri ricavi non regolati	16		1	157	7		181
<i>a dedurre: ricavi infrasettori</i>	(16)		(1)				(17)
Ricavi totali verso terzi	1.084	265	9	157	7		1.522
Altri proventi operativi	7	4			2		13
<i>a dedurre: altri proventi operativi infrasettore</i>	(4)	(4)					(8)
Totale ricavi e altri proventi operativi verso terzi	1.087	265	9	157	9		1.527
Margine operativo lordo	919	230	4	4	6	(4)	1.159
Ammortamenti e perdite per riduzione di valore di immobili, impianti, macchinari e attività immateriali	(326)	(59)	(4)	(8)	(4)		(401)
Utile operativo	593	171		(4)	2	(4)	758
Investimenti in Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	458	68	16	21	3		566

I ricavi sono conseguiti applicando tariffe regolamentate o condizioni di mercato. I ricavi sono stati realizzati principalmente nel territorio italiano; i costi sono stati sostenuti pressoché interamente in Italia.

30) Rapporti con parti correlate

Con decorrenza 1 agosto 2019, CDP S.p.A. ha riquilibrato il rapporto partecipativo in Snam, già qualificato come controllo di fatto ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 10 – Bilancio consolidato a partire dal 2014, come controllo di fatto anche ai sensi dell'art. 2359, comma 1, del Codice Civile e dell'Art. 93 del TUF.

Tenuto conto dell'esistenza di una situazione di controllo di fatto da parte di CDP S.p.A. su Snam S.p.A., le parti correlate di Snam, sulla base dell'attuale assetto proprietario di gruppo, sono rappresentate oltre che dalle imprese controllate, collegate e a controllo congiunto di Snam, anche dall'impresa controllante CDP S.p.A. e dalle sue imprese controllate, anche congiuntamente, e collegate, nonché dalle imprese controllate, anche congiuntamente, e collegate da parte del

Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF). Inoltre, sono considerate parti correlate anche i membri del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci e i dirigenti con responsabilità strategiche e i loro familiari, del gruppo Snam e di CDP.

Come esplicitato in dettaglio nel seguito, le operazioni con le parti correlate riguardano principalmente lo scambio di beni e la prestazione di servizi regolati nel settore del gas. I rapporti intrattenuti da Snam con le parti correlate rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono generalmente regolati in base a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse delle imprese del gruppo Snam.

Ai sensi delle disposizioni della normativa applicabile, la Società ha adottato linee guida interne per assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, realizzate dalla Società stessa o dalle sue società controllate.

Gli amministratori e sindaci rilasciano, semestralmente e/o in caso di variazioni, una dichiarazione in cui sono rappresentati i potenziali interessi di ciascuno in rapporto alla società e al gruppo e in ogni caso segnalano per tempo all'Amministratore Delegato (o al Presidente, in caso di interessi dell'Amministratore Delegato), il quale ne dà notizia agli altri amministratori e al Collegio Sindacale, le singole operazioni che la società intende compiere, nelle quali sono portatori di interessi.

Snam non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento. Snam esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle sue Controllate ex art. 2497 e ss. del Codice civile.

Nell'ambito delle operazioni con parti correlate, ai sensi degli obblighi informativi previsti dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 si segnala:

- la stipula tra Snam Rete Gas S.p.A. e Eni S.p.A. del contratto di trasporto del gas naturale per l'Anno Termico 2020-2021. In data 8 febbraio 2021, il valore del contratto di trasporto ha superato la soglia di rilevanza di 140 milioni di euro individuata nella Linea Guida "Operazioni con interessi degli amministratori e sindaci e operazioni con parti correlate" di Snam. Il suddetto contratto è definito in coerenza con le modalità previste nel Codice di Rete di Snam Rete Gas S.p.A., approvato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti Ambiente con Delibera n. 75/2003 e i suoi successivi aggiornamenti.

Tale contratto è configurabile tra le operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard in quanto, ai sensi del paragrafo 2 della Linea Guida (pubblicata sul sito www.snam.it): (i) rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa e della connessa attività finanziaria; (ii) le condizioni applicate sono basate su tariffe regolamentate.

- l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Snam, in data 11 maggio 2021, della sottoscrizione di un contratto di finanziamento sino a complessivi 150 milioni di euro con la società controllata TEP Energy Solutions S.r.l. (TEP), successivamente sottoscritto in data 15 giugno 2021, che si è collocata nel contesto di un finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti ("BEI") a sostegno del programma di investimenti in attività di efficienza energetica previsti da TEP. Il suddetto finanziamento è stato sottoscritto, come da prassi, direttamente da Snam in qualità di prestatore e poi messo a disposizione di TEP mediante la stipula del contratto di Finanziamento Intercompany, a termini e condizioni economici in linea con quelli concessi da BEI. Sotto questo profilo l'operazione appare riconducibile alla ratio dell'esclusione per le operazioni a condizioni di mercato o standard di cui all'art. 3.2, n. 8 della Linea Guida OPC e dell'art. 13, comma terzo, lett. c) del Regolamento Consob OPC in quanto esecutiva di accordi assunti con parti non correlate.

Le suddette operazioni sono state processate ai sensi della "Linea Guida Operazioni con interessi degli Amministratori e Sindaci e Operazioni con Parti Correlate" vigente fino al 30 giugno 2021. Dall'1 luglio 2021, la Società ha adeguato la suddetta Linea Guida alle disposizioni del Regolamento Consob in materia di operazioni con parti correlate come modificato con delibera n. 21624/2020.

Di seguito sono evidenziati i saldi dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate, così come sopra definite, per l'esercizio in corso e il precedente di raffronto. È altresì indicata la natura delle operazioni più rilevanti.

Rapporti commerciali e diversi

I rapporti di natura commerciale e diversi sono analizzati nella tabella seguente:

(milioni di €)	30 giugno 2020				Primo semestre 2020				
	Crediti	Altre attività	Debiti	Altre passività	Costi (a)			Ricavi (b)	
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi
Imprese a controllo congiunto, collegate e controllate non consolidate									
- Albanian Gas Service Company SH.A.	1								
- Interconnector Limited									1
- Senfluga Energy Infrastructure Holdings S.A.									
- TAG GmbH	1								1
- Asset Company 4 S.r.l.	1								
- Teréga S.A.S.	1								
- Trans Adriatic Pipeline AG (TAP)	2			13					9
	6			13					11
Fondazione Snam	1						1		
Impresa controllante									
- Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.			1						
			1						
Imprese controllate dalla controllante Cassa Depositi e Prestiti									
- Gruppo Italgas	1		2						
	1		2						
Imprese a controllo congiunto della Controllante Cassa Depositi e Prestiti									
- Gruppo Saipem			13			7			
- Valvitalia Finanziaria S.p.A.			1		2				
			14		2	7			
Imprese possedute o controllate dallo Stato									
- Gestore dei mercati energetici S.p.A.	1		7						
- Gruppo Anas	1	1	3						
- Gruppo Enel (c)	93		6			1			176
- Gruppo Eni (c)	225		18			11			465
- Gruppo Ferrovie dello Stato	1		1						
- Gruppo Finmeccanica			1			1			
	321	1	36			13			641
Totale generale	329	1	53	13	2	20	1		652

- (a) Comprendono costi per beni e servizi destinati ad investimento.
 (b) Al lordo delle componenti tariffarie che trovano contropartita nei costi.
 (c) Comprensivi dei saldi patrimoniali relativi all'attività di bilanciamento.

(milioni di €)	30 giugno 2021				Primo semestre 2021				
	Crediti	Altre attività	Debiti	Altre passività	Costi (a)			Ricavi (b)	
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi
Imprese a controllo congiunto, collegate									
- Albanian Gas Service Company SH.A.	1								
- Interconnector Limited									
- Senfluga Energy Infrastructure Holdings S.A.									
- TAG GmbH									1
- Galaxy Pipeline Assets HoldCo Limited									
- Teréga S.A.S.	1								
- Trans Adriatic Pipeline AG (TAP)	1								3
	3								4
Fondazione Snam							1		
Impresa controllante									
- Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.			1						
Imprese controllate dalla controllante Cassa Depositi e Prestiti									
- Gruppo Italgas	1				1	2			
	1				1	2			
Imprese a controllo congiunto della Controllante Cassa Depositi e Prestiti									
- Gruppo Saipem			18			13			
- Valvitalia Finanziaria S.p.A.			1		2				
			19		2	13			
Imprese controllate escluse dall'area di consolidamento									
- Arbolia S.r.l. Società Benefit	1								
	1								
Imprese possedute o controllate dallo Stato									
- Gestore dei mercati energetici S.p.A.	3		27						1
- Gruppo Anas	1	1	2						
- Gruppo Enel (c)	78		9						168
- Gruppo Eni (c)	161		25			8			411
- Gruppo Ferrovie dello Stato	6		2						
- Gruppo Finmeccanica			1			1			
	249	1	66			9		1	579
Totale generale	254	1	85		3	24	1	1	583

(a) Comprendono costi per beni e servizi destinati ad investimento.

(b) Al lordo delle componenti tariffarie che trovano contropartita nei costi.

(c) Comprensivi dei saldi patrimoniali relativi all'attività di bilanciamento.

Imprese a controllo congiunto e collegate

I rapporti commerciali più significativi con le imprese a controllo congiunto e collegate riguardano:

- la fornitura a TAG di servizi per la realizzazione di infrastrutture di trasporto disciplinati dall'Engineering, Procurement and Construction Management (EPCM) Agreement;
- la fornitura a TAP di servizi per la realizzazione di infrastrutture di trasporto disciplinati dall'Engineering and Project Management (EPMS) Agreement.

Imprese possedute o controllate dallo Stato

I rapporti commerciali più significativi con le imprese possedute o controllate dallo Stato riguardano:

- la fornitura al Gruppo Eni e al Gruppo Enel di servizi di trasporto, rigassificazione e stoccaggio di gas naturale, regolati sulla base delle tariffe stabilite dall'Autorità;
- l'acquisto dal Gruppo Eni di energia elettrica utilizzata per lo svolgimento delle attività.

Inoltre, al 30 giugno 2021 sono in essere con Eni attività iscritte a fronte di rapporti derivanti dal Consolidato fiscale nazionale, in vigore fino al 31 luglio 2012.

Rapporti finanziari

I rapporti di natura finanziaria sono analizzati nella tabella seguente e di seguito dettagliati:

(milioni di €)	30 giugno 2020			Primo semestre 2020
	Crediti	Debiti	Garanzie e impegni	Proventi
Imprese a controllo congiunto, collegate				
- OLT Offshore LNG Toscana S.p.A.	315			4
- Trans Adriatic Pipeline AG (TAP)			1.300	
	315		1.300	4

(milioni di €)	30 giugno 2021			Primo semestre 2021
	Crediti	Debiti	Garanzie e impegni	Proventi
Imprese a controllo congiunto, collegate				
- OLT Offshore LNG Toscana S.p.A.	295			7
- Trans Adriatic Pipeline AG (TAP)			1.129	
- EBS Società agricola a R.L.	5			
Imprese controllate dalla controllante Cassa Depositi e Prestiti				
Imprese controllate escluse dall'area di consolidamento				
- Arbolia S.r.l. Società Benefit		1		
- Asset Company 4 S.r.l.		1		
Altre				
	300	2	1.129	7

Imprese a controllo congiunto e collegate

I rapporti finanziari con le imprese a controllo congiunto e collegate riguardano:

- la garanzia cosiddetta di "Debt Payment Undertaking" a favore di TAP³⁷, ovvero un meccanismo a supporto del rimborso del debito finanziario in essere di TAP che si attiverebbe, diversamente dalla garanzia a prima richiesta, al manifestarsi di specifiche e determinate condizioni legate ad eventi eccezionali di natura straordinaria;
- il credito finanziario a lungo termine in favore di OLT.

³⁷ Per maggiori informazioni si rimanda alla nota n. 19.1 "Garanzie e impegni – Società collegata TAP".

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi di cassa

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria e di conto economico è indicata nella seguente tabella riepilogativa:

(milioni di €)	31.12.2020			30.06.2021		
	Totale	Entità Correlate	Incidenza %	Totale	Entità Correlate	Incidenza %
Situazione patrimoniale-finanziaria						
Crediti commerciali e altri crediti correnti	1.676	301	18,0	1.857	254	13,7
Altre attività correnti e non correnti	147	2	1,4	204	1	0,5
Altre attività finanziarie correnti e non correnti	427	308	72,1	415	300	72,3
Altre passività finanziarie correnti	5.605			5.365	2	
Debiti commerciali e altri debiti	2.029	209	10,3	1.511	85	5,6
Altre passività correnti	70	1	1,4	57	1	1,8

L'incidenza delle operazioni con parti correlate sul Conto economico è indicata nella seguente tabella riepilogativa:

(milioni di €)	Primo semestre 2020			Primo semestre 2021		
	Totale	Entità Correlate	Incidenza %	Totale	Entità Correlate	Incidenza %
Conto Economico						
Ricavi	1.343	652	48,5	1.522	585	38,4
Altri proventi operativi	3			5		
Acquisti beni e servizi e altri costi operativi	158	12	7,6	270	15	5,6
Costo del personale	90			98		
Proventi finanziari	10	4	40,0	17	7	41,2

Le operazioni con parti correlate sono generalmente regolate in base a condizioni di mercato, cioè a condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

I principali flussi finanziari con parti correlate sono indicati nella tabella seguente.

(milioni di €)	Primo semestre	
	2020	2021
Ricavi e proventi operativi	652	585
Costi e oneri operativi	(12)	(15)
Variazione dei crediti commerciali e altri crediti correnti	(38)	47
Variazione dei debiti commerciali e altri debiti correnti	(33)	4
Interessi incassati	1	5
Variazione delle altre attività correnti e non correnti	(9)	
Flussi finanziari dell'attività operativa	561	626
Investimenti:		
- Attività materiali e immateriali	(11)	(15)
- Crediti finanziari a lungo termine	(332)	
- Variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento	(3)	(4)
Flussi finanziari dell'attività di investimenti	(346)	(19)
Disinvestimenti:		
- Crediti finanziari (restituzioni)	18	11
Flussi finanziaria dell'attività di disinvestimenti	18	11
Flusso di cassa netto da attività di investimento	(328)	(8)
Incremento (Decremento) di debiti finanziari a breve termine		2
Cessione quote di partecipazione in società controllate che non comportano la perdita del controllo		32
Flussi finanziari dell'attività di finanziamento		34
Totale flussi finanziari verso entità correlate	233	652

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella tabella seguente:

(milioni di €)	Primo semestre 2020			Primo semestre 2021		
	Totale	Entità Correlate	Incidenza %	Totale	Entità Correlate	Incidenza %
Flusso finanziari dell'attività operativa	749	561	74,9	566	626	
Flussi finanziari netti dell'attività di investimento	(832)	(328)	39,4	(1.033)	(8)	0,8
Flussi finanziari dell'attività di finanziamento	336			(952)	34	

31) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre

Non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre.

Attestazione del management al bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del D. Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)

1. I sottoscritti Marco Alverà e Luca Ogliadoro, in qualità rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Snam S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2021, nel corso del primo semestre 2021.
2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2021 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 Il bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2021:
 - a) È redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 La Relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

29 luglio 2021

/Firma/ Marco Alverà

Marco Alverà

Chief executive Officer

/Firma/Luca Ogliadoro

Luca Ogliadoro

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Relazione della Società di revisione

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
ItaliaTel: + 39 02 83322111
Fax: + 39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

**Agli Azionisti di
Snam S.p.A.**

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto di conto economico, dal prospetto del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note al bilancio consolidato semestrale abbreviato di Snam S.p.A. e controllate ("Gruppo Snam") al 30 giugno 2021. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Snam al 30 giugno 2021 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Paola Mariateresa Rolli
Socio

Milano, 5 agosto 2021

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Allegati

Indice Allegati

PARTECIPAZIONI DI SNAM S.P.A. AL 30 GIUGNO 2021	116
VARIAZIONI DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO VERIFICATESI NEL PRIMO SEMESTRE 2021	120

Allegati alle note del Bilancio consolidato

Partecipazioni di Snam S.p.A. al 30 giugno 2021

In conformità a quanto disposto dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e dagli artt. 38 e 39 del D.Lgs. 127/1991, sono forniti di seguito gli elenchi delle imprese controllate, a controllo congiunto e collegate di Snam S.p.A. al 30 giugno 2021, nonché delle altre partecipazioni rilevanti.

Le imprese sono suddivise per settore di attività e sono elencate in ordine alfabetico. Per ogni impresa sono indicati: la denominazione, la sede legale, il capitale sociale, gli azionisti e le rispettive percentuali di possesso; per le imprese consolidate è indicata la percentuale consolidata di pertinenza di Snam; per le imprese non consolidate partecipate da imprese consolidate è indicato il criterio di valutazione.

Al 30 giugno 2021 le imprese di Snam S.p.A. sono così ripartite:

	Controllate	Controllo congiunto e collegate	Altre partecipazioni rilevanti (*)	Totale
Imprese consolidate con il metodo integrale	24			24
Partecipazioni di imprese consolidate (**)				
Valutate con il metodo del patrimonio netto		12		12
Valutate con il criterio del costo	8	3	1	12
Valutate con il metodo del fair value			1	1
	32	15	2	49
Partecipazioni di imprese non consolidate				
Possedute da imprese a controllo congiunto		18		18
		18		18
Totale imprese	32	33	2	67

(*) Riguardano le partecipazioni in imprese diverse da controllate, controllate congiunte e collegate superiori al 2% o al 10% del capitale, rispettivamente se quotate o non quotate.

(**) Le partecipazioni in imprese controllate e collegate valutate con il criterio del costo, rettificato per perdite di valore, riguardano le imprese non significative.

IMPRESA CONSOLIDANTE

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	AZIONISTI	% DI POSSESSO
Snam S.p.A.	San Donato Milanese (MI)	EURO	2.735.670.475,56	C.D.P. Reti S.p.A.	31,35%
				Romano Minozzi	7,46%
				Snam S.p.A.	2,70%
				Azionisti terzi	58,49%

IMPRESE CONTROLLATE

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	VALUTA DI BILANCIO	CAPITALE SOCIALE	AZIONISTI	% DI POSSESSO	% CONSOLIDATA DI PERTINENZA SNAM	METODO DI CONSOLIDAMENTO O CRITERIO DI VALUTAZIONE (*)
CORPORATE ED ALTRE ATTIVITA'							
Arbolia S.r.l. Società Benefit	San Donato Milanese (MI)	EURO	100.000	Snam S.p.A.	100%		Co.
Asset Company 4 S.r.l.	San Donato Milanese (MI)	EURO	100.000	Snam S.p.A.	100%		Co.
Asset Company 7 B.V.	Amsterdam (Paesi Bassi)	EURO	1	Snam S.p.A.	100%		Co.
Asset Company 9 S.r.l.	San Donato Milanese (MI)	EURO	10.000	Snam S.p.A.	100%		Co.
Asset Company 10 S.r.l.	San Donato Milanese (MI)	EURO	10.000	Snam S.p.A.	100%		C.I.
Asset Company 11 S.r.l.	San Donato Milanese (MI)	EURO	10.000	Snam S.p.A.	100%		Co.
Copower S.r.l.	Roma	EURO	80.000	TEP Energy Solution S.r.l. Soci terzi	51% 49%		Co.
Cubogas S.r.l.	San Donato Milanese (MI)	EURO	1.000.000	Snam 4 Mobility S.p.A.	100%	100%	C.I.
Ecoprogetto Milano S.r.l.	San Donato Milanese (MI)	EURO	1.000.000	Renewaste Lodi S.r.l. Renewaste S.r.l.	55% 45%	100%	C.I.
Ecoprogetto Tortona S.r.l.	San Donato Milanese (MI)	EURO	1.000.000	Renewaste S.r.l.	100%	100%	C.I.
Enersi Sicilia S.r.l.	San Donato Milanese (MI)	EURO	400.000	Snam 4 Environment S.r.l.	100%	100%	C.I.
Evolve S.p.A.	Milano	EURO	1.450.000	Renovit S.p.A. Soci terzi	70% 30%	100%	C.I.
Gasrule Insurance DAC	Dublino	EURO	20.000.000	Snam S.p.A.	100%	100%	C.I.
IES Biogas S.r.l.	Pordenone	EURO	100.000	Snam 4 Environment S.r.l. Soci terzi	70% 30%	100%	C.I.
IES Biogas S.R.L.	Buenos Aires (Argentina)	ARS	100.000 (a)	IES Biogas S.r.l. Snam 4 Environment S.r.l.	95% 5%		Co.
Mieci S.p.A.	Milano	EURO	200.000	Renovit S.p.A. Soci terzi	70% 30%		C.I.
Renewaste S.r.l.	San Donato Milanese (MI)	EURO	1.151.391	Snam 4 Environment S.r.l.	100%	100%	C.I.
Renewaste Lodi S.r.l.	San Donato Milanese (MI)	EURO	10.000	Renewaste S.r.l.	100%	100%	C.I.
Renovit S.p.a. (ex Snam 4 Efficiency S.r.l.)	San Donato Milanese (MI)	EURO	4.375.000	Snam S.p.A. CDP Equity S.p.A.	70% 30%	100%	C.I.
Snam 4 Environment S.r.l.	San Donato Milanese (MI)	EURO	5.000.000	Snam S.p.A.	100%	100%	C.I.
Snam 4 Mobility S.p.A.	San Donato Milanese (MI)	EURO	2.320.000	Snam S.p.A.	100%	100%	C.I.
Snam Gas & Energy Services (Beijing) Co., Ltd.	Beijing (China)	RMB	15.493.800 (b)	Snam Intenational B.V.	100%	100%	C.I.
Snam International B.V.	Amsterdam	EURO	6.626.800	Snam S.p.A.	100%	100%	C.I.
TEA Innovazione 2 S.r.l.	Brescia	EURO	20.000	Tep Energy Solution S.r.l.	100%		Co.
TEP Energy Solution S.r.l.	Roma	EURO	1.000.000	Renovit S.p.A.	100%	100%	C.I.
Tlux S.r.l.	Piancogno (BS)	EURO	50.000	Mieci S.p.A. Soci terzi	85% 15%		C.I.
RIGASSIFICAZIONE DI GAS NATURALE							
GNL Italia S.p.A.	San Donato Milanese (MI)	EURO	17.300.000	Snam S.p.A.	100%	100%	C.I.
STOCCAGGIO DI GAS NATURALE							
Stogit S.p.A.	San Donato Milanese (MI)	EURO	152.205.500	Snam S.p.A.	100%	100%	C.I.
TRASPORTO DI GAS NATURALE							
Asset Company 2 S.r.l.	San Donato Milanese (MI)	EURO	10.000.000	Snam S.p.A.	100%	100%	C.I.
Enura S.p.A.	San Donato Milanese (MI)	EURO	3.700.000	Snam S.p.A. Soci terzi	55% 45%	55%	C.I.
Infrastrutture Trasporto Gas S.p.A.	San Donato Milanese (MI)	EURO	10.000.000	Asset Company 2 S.r.l.	100%	100%	C.I.
Snam Rete Gas S.p.A.	San Donato Milanese (MI)	EURO	1.200.000.000	Snam S.p.A.	100%	100%	C.I.

(*) C.I. = Consolidamento Integrale; Co. = Valutazione al costo

(a) Il valore è espresso in Pesos argentini (ARS).

(b) Il valore è espresso in Renminbi cinese (RMB).

IMPRESE COLLEGATE E A CONTROLLO CONGIUNTO

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	VALUTA DI BILANCIO	CAPITALE SOCIALE	AZIONISTI	% DI POSSESSO	METODO DI CONSOLIDAMENTO O CRITERIO DI VALUTAZIONE (*)
CORPORATE ED ALTRE ATTIVITA'						
Agricola Biometano S.p.A.	Cittadella (PD)	EURO	2.250.000	Iniziative Biometano S.p.A.	100%	
Albanian Gas Service Company SH.A.	Tirana (Albania)	ALL	171.557.303 (a)	Snam S.p.A.	25%	Co.
				Soci terzi	75%	
AS Gasinfrastruktur Beteiligung GmbH (b)	Vienna (Austria)	EURO	35.000	Snam S.p.A.	40%	PN
				Soci terzi	60%	
AS Gasinfrastruktur GmbH	Vienna (Austria)	EURO	35.000	AS Gasinfrastruktur Beteiligung GmbH	100%	
Biogas Brusio Società agricola a R.L.	Cittadella (PD)	EURO	10.000	Iniziative Biometano S.p.A.	100%	
Ca' Bianca Società agricola a R.L.	Cittadella (PD)	EURO	10.000	Iniziative Biometano S.p.A.	70%	
				Soci terzi	30%	
COGENEST S.r.l.	Padova	EURO	20.000	Iniziative Biometano S.p.A.	98%	
EBS Società agricola a R.L.	Cittadella (PD)	EURO	10.000	Iniziative Biometano S.p.A.	99%	
				Soci terzi	1%	
EIS S.r.l.	Milano	EURO	100.000	TEP Energy Solution S.r.l.	40%	Co.
				Soci terzi	60%	
Galaxy Pipeline Assets HoldCo Limited	Jersey	USD	1.979.221.357 (c)	Snam S.p.A.	12,33%	PN
				Soci terzi	87,67%	
Industrie De Nora	Milano	EURO	16.786.723	Asset Company 10	37,01%	PN
				Soci terzi	62,99%	
Iniziative Biometano S.p.A. (b)	San Donato Milanese (MI)	EURO	18.000.000	Snam 4 Environment S.r.l.	50,00%	PN
				Soci terzi	50,00%	
Interconnector Limited	Londra (Regno Unito)	GBP	12.754.680 (d)	Snam International B.V.	23,68%	PN
				Soci Terzi	76,32%	
Interconnector Zeebrugge Terminal BV	Bruxelles (Belgio)	EURO	123.946	Interconnector Limited	48%	PN
				Snam International B.V.	25%	
				Soci terzi	27%	
Italgas S.p.A.	Milano	EURO	1.001.231.518	Snam S.p.A.	13,49%	PN
				C.D.P. Reti S.p.A.	26,03%	
				Soci terzi	60,48%	
Latina Biometano S.r.l.	Roma	EURO	10.000	IES Biogas S.r.l.	32,50%	Co.
				Soci terzi	67,50%	
Maiero Energia Società agricola a R.L.	Cittadella (PD)	EURO	10.000	Iniziative Biometano S.p.A.	100%	

IMPRESE COLLEGATE E A CONTROLLO CONGIUNTO

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	VALUTA DI BILANCIO	CAPITALE SOCIALE	AZIONISTI	% DI POSSESSO	METODO DI CONSOLIDAMENTO O CRITERIO DI VALUTAZIONE (*)
Motta Energia Società agricola a R.L.	Cittadella (PD)	EURO	50.000	Iniziative Biometano S.p.A. Soci terzi	89,30% 10,70%	
MZ Biogas Società agricola a R.L.	Cittadella (PD)	EURO	10.000	Iniziative Biometano S.p.A.	100%	
OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. (b)	Milano	EURO	40.489.544	Snam S.p.A. Soci terzi	49,07% 50,93%	PN
Piazzola Nuove Energie Società agricola a R.L.	Cittadella (PD)	EURO	10.000	Iniziative Biometano S.p.A.	100%	
Senfluga Energy Infrastructure Holdings S.A.	Atene (Grecia)	EURO	20.125.050	Snam S.p.A. Soci terzi	54% 46%	PN
Sicilian Biogas Refinery - SBR S.r.l.	Catania	EURO	12.000	Iniziative Biometano S.p.A. Soci terzi	32% 68%	
Società Agricola Ariano Biometano S.r.l.	Cittadella (PD)	EURO	10.000	Iniziative Biometano S.p.A. Soci terzi	98% 2%	
Società Agricola Astico Biometano S.r.l.	Cittadella (PD)	EURO	10.000	Iniziative Biometano S.p.A.	100%	
Società Agricola Isola Biometano S.r.l.	Cittadella (PD)	EURO	10.000	Iniziative Biometano S.p.A. Soci terzi	70% 30%	
Sviluppo Biometano Sicilia - SBS S.r.l.	Cittadella (PD)	EURO	10.000	Iniziative Biometano S.p.A. Soci terzi	50% 50%	
Teréga Holding S.A.S. (b)	Pau (Francia)	EURO	505.869.374	Snam S.p.A.	40,50%	PN
Teréga S.A.S.	Pau (Francia)	EURO	489.473.550	Teréga Holding S.A.S.	100%	
Teréga S.A.	Pau (Francia)	EURO	17.579.088	Teréga S.A.S.	100%	
Teréga Solutions	Pau (Francia)	EURO	1.800.000	Teréga S.A.S.	100%	
Trans Austria Gasleitung GMBH (b)	Vienna (Austria)	EURO	76.566	Snam S.p.A. Soci terzi	84,47% 15,53%	PN
Trans Adriatic Pipeline AG	Baar (Svizzera)	EURO	1.264.311.450 (e)	Snam International B.V. Soci terzi	20% 80%	PN

(*) P.N.= Valutazione al patrimonio netto; Co. = Valutazione al costo

(a) Il valore è espresso in Lek Albanese (ALL).

(b) La Società è a controllo congiunto.

(c) Il valore è espresso in USD.

(d) Il valore è espresso in GBP.

(e) Il valore è espresso in CHF.

ALTRE PARTECIPAZIONI RILEVANTI

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	VALUTA DI BILANCIO	CAPITALE SOCIALE	AZIONISTI	% DI POSSESSO	METODO DI CONSOLIDAMENTO O CRITERIO DI VALUTAZIONE (*)
CORPORATE ED ALTRE ATTIVITA'						
ITM POWER PLC	Sheffield (Regno Unito)	GBP	23.873.000 (a)	Snam S.p.A.	2,32%	FVTOCI
				Soci terzi	97,68%	
TRASPORTO DI GAS NATURALE						
PRISMA - European Capacity Platform GmbH	Leipzig (Germania)	EURO	261.888	Snam Rete Gas S.p.A.	14,66%	Co.
				Azionisti Terzi	85,34%	

(*) Co. = Valutazione al costo.

Variazioni dell'area di consolidamento verificatesi nel primo semestre 2021

La variazione dell'area di consolidamento del Gruppo Snam al 30 giugno 2021 rispetto a quella in essere al 31 dicembre 2020 ha riguardato l'ingresso nel perimetro di consolidamento di Asset Company 10 S.r.l., sub-holding, controllata al 100% da Snam S.p.A., che ha acquisito la partecipazione in Industrie De Nora S.p.A.

snam.it

